



**Bilancio sociale
e bilancio di esercizio
2023**



CESVI

Sommario

03	LETTERA DELLA PRESIDENTE	03
	NOTA METODOLOGICA	04
06	IDENTITÀ	
	La nostra storia	08
	CESVI per lo sviluppo sostenibile	10
	La nostra identità	12
14	GOVERNANCE	
	Cooperazione in Emergenza e Sviluppo: rinnovamento ancorato ai valori	16
	Consiglio di Amministrazione	18
	Assemblea Membri ad Honorem	18
	Assemblea dei fondatori	19
	Struttura operativa	20
	Staff Paesi di intervento	22
22	PERFORMANCE	
	CESVI in cifre	26
	Indice di radicamento locale	26
	Indici di efficienza comparati	27
	Differenziazione delle fonti	27
	Impegno nel mondo	28
	Impegno per tipologia di intervento e settori strategici	29
	I numeri per Paese	30
	CESVI nelle grandi emergenze mondiali	31
	FOCUS	
	Interventi di supporto psicosociale nelle emergenze	32
	Sviluppo Rurale	40
	Società Civile e Governance	46
	Protezione	52
	Crescita inclusiva e sostenibile	60
	Salute	67
66	STAKEHOLDER	
	I nostri stakeholder	71
	IL NOSTRO IMPEGNO VERSO:	
	Le persone in stato di necessità	72
	I partner	74
	Le risorse umane	76
	I donatori	80
	La società	82
	Alliance2015: la nostra rete europea	84
	Partnership e membership	85
84	BILANCIO DI ESERCIZIO	
	Stato patrimoniale	88
	Rendiconto gestionale	89
	Relazione di missione	90
	Governance: altre informazioni	110
	Relazione della società di Revisione Indipendente	111
	Relazione di monitoraggio dell'Organo di Controllo	114



cesvi

CESVI Fondazione - ETS
costituita il 18 gennaio 1985
ONG riconosciuta idonea 14/9/88
art. 28 legge 49/1987
iscritta all'elenco delle OSC presso AICS
dal 4/04/2016 art. 26 legge 125/2014
Iscritta al RUNTS dal 16.02.2024.
C. F. 95008730160

Membro italiano di
Alliance2015
Network Europeo di ONG

Alliance 2015

ONG con Special Consultative Status presso
Economic and Social Council delle UN

CESVI SITI WEB

Italiano: www.cesvi.org
Internazionale: www.cesvi.eu

SEDE LEGALE

Via Broseta 68/a
24128 Bergamo, Italia
Tel. +39 035 2058 058
Fax +39 035 260958
Email: cesvi@cesvi.org

Piazza Carlo Erba 4
20133 Milano, Italia

DONAZIONI

Online: <https://donazioni.cesvi.org/dona-ora/>

Conto corrente postale: 772244 CESVI – Bergamo
IBAN IT 12 Z 07601 01600 00000772244

Conto corrente bancario:
Banca Prossima
IBAN IT 49 H 03069 09606 100000000060
SWIFT BCITITMM



Annual Report Award (FERPI)
2000 – 2011 – 2017

Direzione editoriale e Coordinamento:

Simona Denti, Valeria Emmi

Editing: Sara Ruggeri, Amélie Tapella

Comitato editoriale: Camilla Azzini, Alberto Barenghi,
Alberto Cortinovis, Lorena D'Ayala Valva, Novella
Maifredi, Sara Michelini, Eliseo Morese, Rachele Pagani,
Federica Ronchetti, Roberto Vignola

Crediti foto: CESVI ARCHIVIO

Grazie a: Giovanni Diffidenti, Gianfranco Ferraro, Roger
Lo Guarro, Francesca Volpe.

Foto di copertina: Roger Lo Guarro

CESVI promuove una visione dei minorenni come persone
titolari di propri diritti tra i quali anche quelli di essere
rappresentati con una specifica attenzione al linguaggio
di genere. Nel presente documento si è tuttavia scelto di
utilizzare, per favorire la leggibilità, il maschile sovraesteso, in
riferimento a gruppi di persone non omogenei.

A Fabio Ammar

Fabio è stato con noi di CESVI in Pakistan, Nepal, in Mali e infine in Colombia, impegnato con il team a Santa Marta nei nostri interventi di integrazione socio-economica per migranti venezuelane in transito nel Paese, donne colombiane e comunità locali in condizioni di grande vulnerabilità.

Le lunghe riunioni di ufficio, le visite sul terreno nei quartieri più poveri e dimenticati della Colombia, le situazioni spesso drammatiche di cui sono testimoni quelli che, come Fabio, si sono fatti carico di un dovere nei confronti dei più poveri ed emarginati, assumono di significato solamente quando la competenza è affiancata dall'amore e dalla passione, che Fabio possedeva e che soprattutto sapeva trasmettere.

Fabio è stato per noi un collega e un amico.

Fabio è stato un maestro e un riferimento per la nostra organizzazione dal punto di vista professionale e da quello di autentica umanità che lo caratterizzava.

La sua scomparsa ci ha lasciato un grande vuoto, ci mancheranno il suo sorriso e la sua spontaneità, ma ci restano il suo insegnamento e la sua gioia, che ci impegniamo a portare avanti, nel suo ricordo.

*Ciao Fabio
e grazie per essere
stato con noi.*



PH. ROGER LO GUARRO



Bergamo, 26 giugno 2024

Carissimi,

dal terremoto in Turchia e Siria a quello in Marocco, dalle alluvioni in Libia alle guerre in Ucraina e nella Striscia di Gaza, CESVI ha risposto alle emergenze che hanno esacerbato problematiche strutturali di povertà e ingiustizie. A portare il fardello di conseguenze devastanti sono sempre i più vulnerabili, i

bambini e le bambine, le donne, gli anziani.

Siamo di fronte alla combinazione senza precedenti tra la terribile situazione della fame nel mondo, la crisi climatica e le guerre in aumento e protratte; stanno aumentando le disuguaglianze e aggravandosi la povertà: i bisogni umanitari sono a livelli record. In questo scenario di crisi interconnesse, nel 2023 CESVI ha continuato ad accrescere il suo impegno nel mondo anche in questo anno straordinario e con un impegno commisurato all'entità delle crisi affrontate.

Questo e altro ancora è il racconto di CESVI che leggerete nelle pagine di questo Bilancio Sociale. Storie, esperienze e collaborazioni efficaci in 27 paesi, con 139 partner locali coinvolti e 127 progetti gestiti.

In particolare, la portata delle avversità ed esperienze traumatiche che le popolazioni colpite da disastri naturali o da guerre – o da entrambi - è tale e con impatti potenzialmente dannosi nel lungo termine, che è necessario un supporto psicosociale alle persone e alle comunità per affrontare e superare le conseguenze di eventi di tale criticità. Il supporto psicosociale è una componente fondamentale della risposta all'emergenza di CESVI sulla quale abbiamo accresciuto il nostro impegno e la nostra esperienza, integrando questo tipo di risposta alle altre di aiuto umanitario e di sviluppo.

Come in Haiti, Etiopia, Pakistan e nel programma multi-paese delle "Case del Sorriso", ora in affermazione anche in Italia, dopo decenni di esperienza a diverse latitudini del pianeta. Le Case del Sorriso rappresentano spazi sicuri, spazi belli, in cui bambini, adolescenti e adulti vulnerabili hanno opportunità di migliorare le proprie competenze relazionali, di essere ascoltati, di potersi esprimere e di intraprendere percorsi di empowerment.

In questo contesto, le persone di CESVI hanno riaffermato la volontà di incidere nel processo di cambiamento necessario, continuare a fornire aiuto e supporto alle comunità e alle persone più vulnerabili nelle emergenze improvvise e protratte, essere pronti ad accettare le sfide del presente per promuovere uno sviluppo sostenibile, per le persone, le comunità e il pianeta, contrastando gli effetti di conflitti, crisi climatiche, disuguaglianze e povertà.

Tutti gli interventi di CESVI, la sua azione e le relazioni con i diversi attori del sistema della cooperazione internazionale, sono guidati ora dalla nuova Strategia Globale che CESVI si è data per il quinquennio 2023-2027. Definita insieme ai membri del Consiglio d'Amministrazione, ai Soci e allo Staff è ora pienamente operativa con un Piano di Azione e investimenti che stanno guidando l'organizzazione nelle sue diverse articolazioni. In questo percorso, lo Staff e il team di lavoro a tutti i livelli e in tutti i Paesi, così come i Volontari e i Fondatori di CESVI giocano tutti un ruolo cruciale in un processo costruttivo, di cambiamento e di grande consapevolezza; la consapevolezza di chi siamo e dove vogliamo andare. Altri due passaggi importanti ha vissuto CESVI nel 2023: l'iscrizione al Registro Unico Nazione Terzo Settore (RUNTS) e, nell'ultimo trimestre anche il passaggio della Direzione Generale da Piersilvio Fagiano (un grande grazie per aver "timonato" sin qui) a Stefano Piziali (un grande grazie per "timonare" in queste acque).

Siamo alla vigilia del 40mo anniversario di CESVI che celebriamo a inizio 2025, e questi anni di esperienza, maturità di processi, rinnovamenti, anche errori, ma tanti traguardi importanti raggiunti, sono sempre stati mossi dai nostri valori fondanti, dall'impegno per una giustizia sociale e solidarietà globali.

Con la consapevolezza di ciò che è stato ieri e l'esperienza di oggi, noi di CESVI siamo pronti ad affrontare le sfide di domani.

Vi auguro buona lettura.

Gloria Zavatta

Gloria Zavatta
Presidente Fondazione CESVI

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di CESVI è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dall'organizzazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario. Il periodo di riferimento di questa edizione è l'anno solare 2023, ancora una volta fortemente caratterizzato dall'aumento e dal protrarsi delle crisi globali che, contraddistinte dal sovrapporsi di molteplici emergenze - alimentare, climatica, da conflitto - hanno portato a un aumento dei bisogni umanitari a livelli mai raggiunti prima. Le informazioni relative agli obiettivi e al contesto, agli organigrammi e alle risorse umane tengono conto anche di novità rilevanti intervenute nel primo semestre del 2024.

Il 29 aprile 2024 in prima convocazione e il 6 maggio 2024 in seconda convocazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito e ha approvato il Bilancio di Esercizio 2023 e la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 dalla quale sono tratte le informazioni contenute nel Bilancio Sociale approvato dal CDA il 24 giugno 2024.

Dagli anni Novanta, CESVI utilizza "l'informativa di bilancio (...) come strumento agile e accessibile di comunicazione (...) che descrive con chiarezza e completezza l'attività dell'ente, consentendo di apprezzare l'efficacia degli interventi condotti nel corso dell'esercizio" come recita la motivazione dell'Oscar di Bilancio ricevuto nel 2000.

Il Bilancio Sociale CESVI 2023 è redatto in continuità con gli elementi recentemente introdotti, nel rispetto della Riforma del Terzo settore e in particolare delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da Parte degli ETS e dei principi espressi dalla D.lgs 117/17. I contenuti del Bilancio Sociale permettono di rappresentare meglio la complessità dell'approccio per programmi ora suddivisi per tipologia di intervento - emergenza e/o sviluppo - e aggregati secondo i relativi settori specifici. Anche quest'anno il Bilancio Sociale è stato sviluppato da un gruppo di lavoro interno rappresentativo delle varie aree della Fondazione per una completa co-costruzione e redazione congiunta, condivisa all'interno dell'organizzazione a tutti i livelli.

Il Bilancio Sociale CESVI 2023 è quindi composto da due diverse sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio d'Esercizio. È redatto e pubblicato in due edizioni monolingue, italiana e inglese. Il Bilancio Sociale è organizzato nei seguenti capitoli:

- **Identità:** Storia, Missione, Visione, Sistema dei valori, Standard internazionali di qualità e trasparenza;
- **Governance:** Struttura organizzativa e Organigramma;
- **Performance:** Indici statistici di coerenza, Numeri per Paese, Tavole tematiche per settori di intervento con ren-

dicontazione della attività e risultati significativi degli interventi nei paesi divisi per settori;

- **Stakeholder:** Mappa degli stakeholder, Nostro impegno verso: le persone in stato di necessità, i partner, i colleghi, i donatori, la società.

Il Bilancio di Esercizio 2023 adotta gli schemi di bilancio introdotti dal D.lgs 117/17 e dal decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 comprende lo Stato patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2023, la Relazione della società di revisione e la Relazione di monitoraggio dell'Organo di Controllo. Dall'esercizio 2007 è stata introdotta la valorizzazione dei Contributi ricevuti in natura (prestazioni volontarie, beni e servizi gratuiti), che viene qui mantenuta. La tavola di indicatori di efficienza condivisi e confrontabili fra AIRC, AISM, CESVI, Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Telethon, UNICEF e WWF, introdotta dall'esercizio del 2008 è stata anche in questo Bilancio Sociale 2023 eliminata con l'introduzione di criteri univoci e obbligatori per tutti gli ETS - Enti Terzo Settore. Per lo stesso motivo, gli indici di efficienza dell'organizzazione della raccolta fondi sono stati calcolati per l'esercizio 2023 con i criteri indicati, ma per questo non sono ancora confrontabili con gli esercizi precedenti. Il 5xmille relativo alle scelte dei contribuenti espresse con la dichiarazione dei redditi 2022 è rappresentato tra i proventi da attività di Interesse Generale nel rendiconto gestionale. Lo schema di destinazione del 5xmille, che verrà rendicontato secondo le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.G. per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni Sociali è riportato all'interno della Relazione di missione. Si rimanda alla consultazione del sito www.cesvi.org per ulteriori informazioni e per la consultazione della documentazione di dettaglio.

L'elaborazione del Bilancio Sociale coinvolge ogni anno molteplici stakeholder. Durante l'esercizio ci si concentra su uno o più pubblici con apposite ricerche mirate e la raccolta di informazioni nei Paesi del mondo in cui CESVI opera, in Italia e in Europa. I principali destinatari della rendicontazione sono le diverse categorie di sostenitori, partner e opinion marker. Questa edizione cartacea viene stampata anche quest'anno in un numero limitato di copie e integralmente pubblicata sul sito internet www.cesvi.org. Un'edizione sintetica del bilancio viene pubblicata sul periodico VITA.

Il Bilancio Sociale esprime sinteticamente la totalità delle azioni progettuali realizzate da CESVI nel mondo, nonché la globalità delle relazioni esistenti con gli stakeholder italiani ed esteri, siano essi destinatari dei suoi interventi, enti sostenitori o partner operativi sul campo. Pertanto nessuna entità su cui

l'organizzazione dovesse esercitare un controllo o un'influenza significativa e nessuna attività svolta, rilevante ai fini della rendicontazione, viene esclusa dal Bilancio Sociale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione annuale da parte di una primaria società del settore (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) che rilascia una Relazione attestante la trasparenza e coerenza del processo contabile, organizzativo e procedurale nei diversi esercizi. Negli ultimi anni il controllo della società di revisione si è esteso anche alle variabili di efficacia legate all'attività sul campo.

CESVI è accreditata presso numerosi Donatori Istituzionali, ed è sottoposta a periodici controlli realizzati in forma di self-assessment, due diligence verification documentali o con visite da parte di auditor esterni, sia presso la sede centrale che presso le sedi all'estero. Tali controlli sono per la maggior parte relativi alla gestione finanziaria e amministrati-

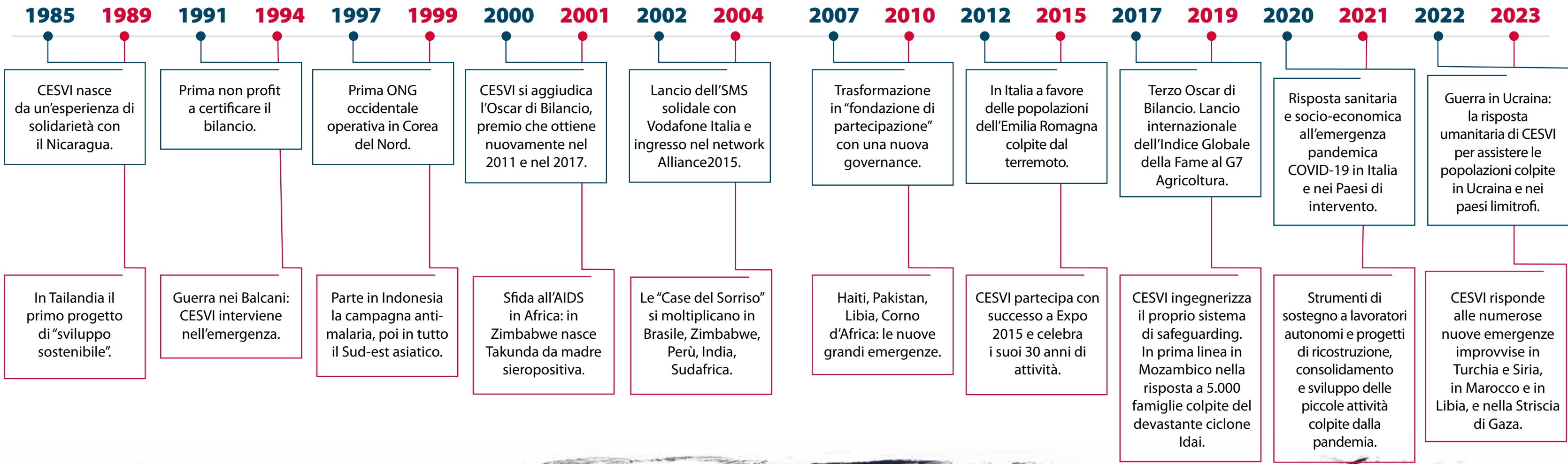
va dei singoli progetti, ma anche all'adeguatezza e corretta applicazione delle procedure, inclusa una verifica volta con particolare attenzione alla misurazione e al monitoraggio dei risultati raggiunti, alla trasparente ed efficace gestione dei progetti e ai sistemi di prevenzione e tutela. In altri casi tali controlli hanno un ambito di applicazione più ampio, volto a verificare la capacità organizzativa nel suo insieme, attraverso controlli sul funzionamento della struttura, del sistema organizzativo di gestione dei rischi e dell'efficacia dei sistemi di controllo interno.

Un numero consistente di progetti è altresì sottoposto a valutazioni esterne o interne, rispondenti a differenti scopi valutativi e condotte con varie metodologie. In una prospettiva di medio-lungo periodo, assumono interesse di rilievo le valutazioni d'impatto a livello di programma e settore di intervento, per le quali CESVI ha gettato le basi anche attraverso questa riorganizzazione dei contenuti di Bilancio.



PH. ROGER LO GUARRO



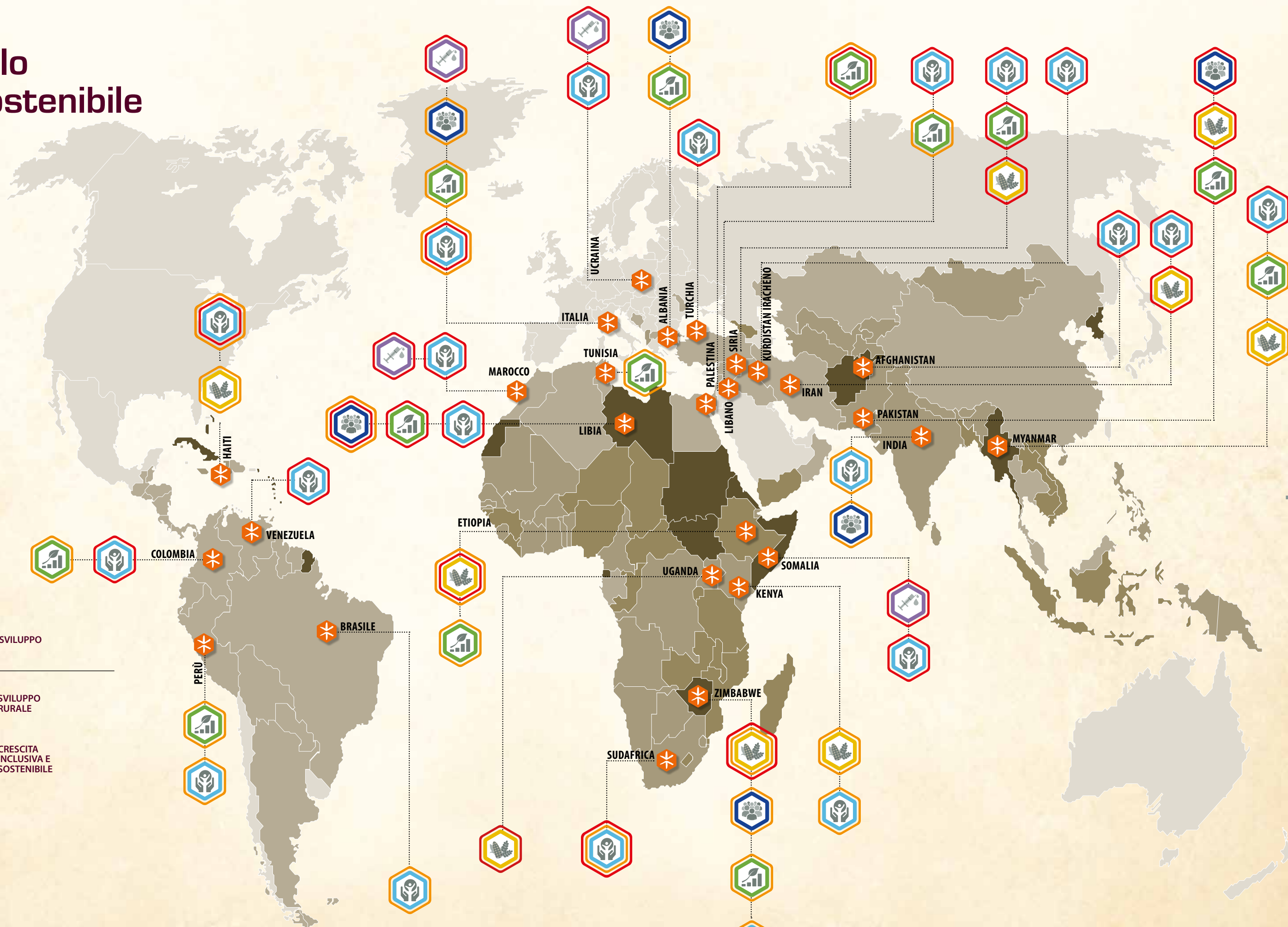
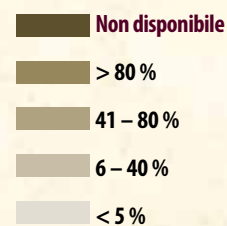


CESVI la nostra storia

CESVI per lo sviluppo sostenibile

MAPPA DELLA POVERTÀ

Popolazione che vive sotto la soglia di povertà (meno di 2 \$ al giorno)



Settori strategici

TIPOLOGIE DI INTERVENTO



La nostra identità

IDENTITÀ, VALORI, VISIONE E MISSIONE

CESVI è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano CESVI, giustizia sociale e solidarietà si trasformano in attività di aiuto umanitario e di sviluppo.

Nell'acronimo CESVI, le parole Cooperazione Emergenza Sviluppo sottolineano la natura dell'agire dell'organizzazione: la centralità delle persone e il raggiungimento delle loro aspirazioni.

CESVI opera con la convinzione che l'aiuto alle popolazioni vulnerabili, in condizioni di povertà e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali, contribuisca al benessere di tutti e tutte sul pianeta, casa comune da preservare per le future generazioni. Gli interventi di CESVI a favore delle popolazioni di tutto il mondo coprono in continuità attività di risposta all'emergenza, di riabilitazione fino allo sviluppo sostenibile. Attraverso l'esperienza nei territori, CESVI si impegna a influenzare il cambiamento che promuove a livello nazionale, europeo e internazionale.

CESVI agisce con:

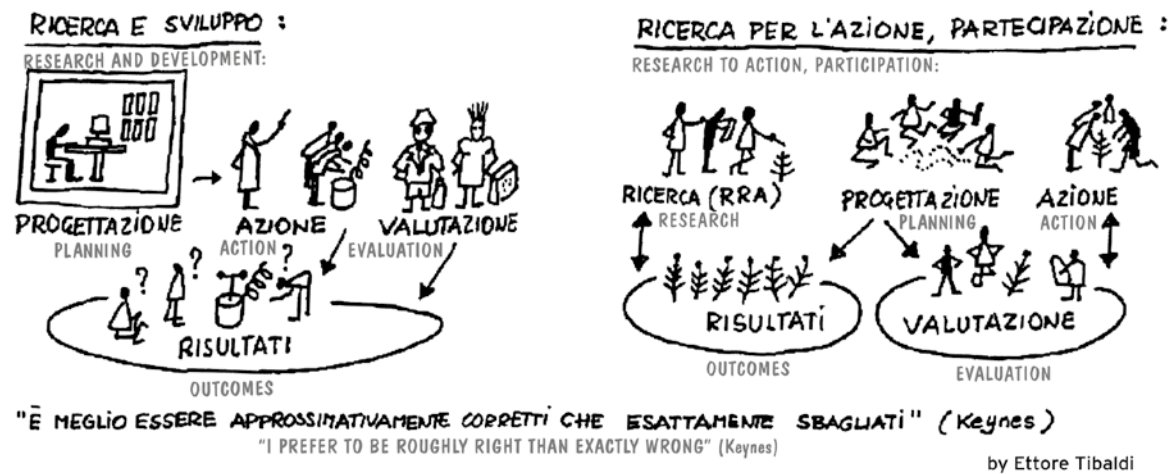
- **Imparzialità:** opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili: i bambini, le donne e gli esclusi.

- **Qualità, solidità economica e trasparenza:** migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori pubblici e privati; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare anche attraverso il bilancio sociale ed economico.
- **Efficienza e innovatività:** agisce e valuta in ogni circostanza l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei propri sforzi, con un approccio flessibile e innovativo.
- **Responsabilità e merito:** riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.
- **Cultura della partnership:** opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali, collaborando con le loro organizzazioni della società civile.

Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito web CESVI, in italiano e in inglese, e in particolare:

- **Codice Etico:** <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/>
- **Policy:** <https://www.cesvi.org/chi-siamo/le-nostre-policy/>
- **Note sulla Privacy:** <https://www.cesvi.org/note-sulla-privacy/>

FILOSOFIA D'AZIONE CESVI: LA PARTECIPAZIONE



Anche nel 2023, CESVI ha continuato a lavorare sui propri sistemi di accountability, mirando a rendere più efficienti i processi e le procedure interne, valorizzando la trasparenza e la qualità della propria azione e rendicontazione.

CESVI si impegna a realizzare sistemi di ricezione e gestione dei feedback e delle segnalazioni chiari e accessibili, nell'ambito dei progetti. Il sistema di raccolta feedback e segnalazioni a livello progettuale è integrato con il siste-

ma CESVI di gestione delle segnalazioni (sia interne che esterne) relative a incidenti, malfunzionamenti, violazioni oltre che comportamenti scorretti o ritenuti tali. CESVI infatti ha attivi tre canali tematici per le segnalazioni (Prevenzione Frode e Corruzione, Safeguarding, Codice di Condotta) e un canale di Whistleblowing, sempre accessibili e riservati, a tutela dell'accountability organizzativa e dell'integrità della Fondazione.



IL VALORE DELLA TRASPARENZA

Qualunque informazione o sospetto relativi alla violazione delle disposizioni delle policy e dei codici CESVI, può essere segnalata attraverso i meccanismi indicati nella policy Whistleblowing CESVI:

via e-mail: whistleblowing@cesvi.org

piattaforma digitale di segnalazione www.cesvi.org/cesviwhistleblowing

Raccomandata a/r: da inviare in tripla busta con ricevuta di ritorno all'indirizzo del Presidente dell'OdV [avv. Abdoulaye Mbodj, Corso Venezia, 24 - 20121 Milano].

SEGNALAZIONI SPECIFICHE POSSONO ESSERE INOLTRE INDIRIZZATE ALLE SEGUENTI E-MAIL DEDICATE:

SAFEGUARDING safeguarding@cesvi.org

PREVENZIONE FRODE e CORRUZIONE fraud@cesvi.org

CODICE DI CONDOTTA hr@cesvi.org

INCIDENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA ALL'ESTERO security@cesvi.org

VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI E/O DELLA PRIVACY dpo@cesvi.org
CESVI Data Protection Officer (DPO).

CESVI garantisce la segretezza dell'identità dell'informatore, di ogni persona sospetta e di ogni altra persona coinvolta e ascoltata durante le indagini e la gestione della segnalazione.



Cooperazione in Emergenza e Sviluppo: rinnovamento ancorato ai valori

Nell'acronimo CESVI, le parole Cooperazione Emergenza Sviluppo hanno sempre sottolineato la natura dell'agire dell'organizzazione: cooperare nell'emergenza e nello sviluppo, avendo a cuore il valore della centralità delle persone e del raggiungimento delle loro aspirazioni.

Cooperazione non solo scelta operativa, fatta di accordi e ricerca di punti di equilibrio, ma modo di essere, che scaturisce dal riconoscimento dell'Altro. Da questo riconoscimento, che deve essere reciproco, può nascere un progetto condiviso, in cui accanto ai sogni ed alle ambizioni di ognuna delle parti trova spazio una visione di bene comune, una compartecipazione ad uno sforzo collettivo, in cui il tanto celebrato risultato non è mai veramente misurabile perché è una eredità spesso intangibile, una ricchezza lasciata alle future generazioni. Ciò vale che si tratti di un progetto ambientale nella foresta amazzonica peruviana, dello sviluppo di una catena del valore nella coltivazione delle arance in Zimbabwe, della promozione del turismo sostenibile in Albania o della protezione di bambini colpiti dalla alluvione in Pakistan.

Cooperazione anche nell'Emergenza. CESVI, fin dagli anni '90 ha sviluppato programmi umanitari e risposta alle emergenze improvvise o alle situazioni di crisi protratta in cui al centro della azione c'era la condivisione di obiettivi comuni con la comunità destinataria dell'intervento, rappresentata da chiunque avesse credibilità e volontà di guardare oltre le difficoltà contingenti per riprogettare il futuro. La ricerca del sollievo per le popolazioni colpite dalla crisi umanitaria non è

mai stata però disgiunta dalla ricerca di un terreno comune di confronto e sguardo sul futuro e su quello che poi sarebbe rimasto in eredità. Senza retorica si può dire che il nesso aiuto umanitario, sviluppo e pace è per CESVI un modo di operare già profondamente radicato nei programmi della organizzazione.

Se i valori e la natura dell'agire di CESVI sono stabili nel tempo - il prossimo anno CESVI celebrerà 40 anni di attività - i modelli operativi ed organizzativi devono evolvere per adeguarsi a sfide sempre più complesse.

Entro il perimetro definito dalla strategia globale pluriennale 2023-27, CESVI sta profondamente rinnovandosi per realizzare programmi di impatto nel Mondo ed in Italia. L'impatto è un prodotto dato dalla qualità e dalla quantità delle operazioni completate. Il Bilancio Sociale 2023 descrive una organizzazione in crescita per risorse pubbliche e private e con una elevata diversificazione delle fonti di finanziamento. Questa crescita sarà alimentata da investimenti organizzativi, consentiti dalla elevata solidità finanziaria che il Bilancio Sociale 2023 descrive in dettaglio.

È già stato avviato un profondo processo di digitalizzazione che, al di là della simbolica "eliminazione della carta", consentirà una maggiore efficienza nella gestione delle Risorse Umane, della Raccolta Fondi, dei programmi, dei processi amministrativi e di rendicontazione verso tutti i portatori di interesse. La maggiore integrazione tra comunicazione, raccolta fondi e programmi nazionali consentirà di sviluppare interventi di

sviluppo o emergenza sempre più attenti alla coprogettazione con gli attori pubblici e privati per la infrastrutturazione sociale in Italia e la protezione delle persone più vulnerabili, a cominciare dai bambini che vivono in contesti di emarginazione sociale.

Con il fine di favorire una maggiore collaborazione con gli attori locali, il processo di localizzazione dell'aiuto è in atto, attraverso un progressivo decentramento delle funzioni di coordinamento a quattro Aree regionali: Medio Oriente e Nord Africa, Africa del Sud e dell'Est, Asia del Sud e America Latina e Caraibi. Allo stesso tempo, la collaborazione con i partner di Alliance2015 si rinforza grazie all'applicazione del principio di sussidiarietà che consente di ottimizzare le preziose risorse raccolte impiegandole in modo efficiente, evitando duplicazioni di costi. CESVI intende essere sempre più un attore efficiente nel dare supporto agli attori che stanno nel primo chilometro dell'aiuto con una crescente attenzione alla qualità e ai costi del proprio intervento.

La crescita degli interventi in ambito umanitario (ca. il 70% delle operazioni del 2023 rientrano in questo settore) è accompagnata da investimenti volti a migliorare la logistica, il coordinamento, l'analisi di contesto, la capacità di risposta nei settori qualificanti dell'organizzazione e l'accountability verso i destinatari ed i donatori.

Si sta prestando attenzione anche alla valutazione dell'impatto grazie alla adozione di un quadro di misurazione che consente

di analizzare, tramite 22 indicatori compositi, i progressi qualitativi e quantitativi in sei aree di sviluppo strategico dell'organizzazione: il design e l'implementazione dei programmi; i partenariati; la diversificazione e la crescita sostenibile delle risorse; il consolidamento degli assets strategici (ad esempio le Risorse Umane); l'approccio di qualità nei settori di intervento; la governance della fondazione (per la quale nel 2023 vi è già stata la trasformazione da Onlus ad ETS). L'approccio valutativo non è accademico, ma pragmatico e ha come fine ultimo la trasparenza verso i portatori di interesse esterni (ad esempio tramite un rinnovato sistema di feedback e risposta -FCRM- per raccogliere, gestire e rispondere a feedback, reclami e suggerimenti delle parti interessate) o interni (ad esempio il board ed i fondatori: con meccanismi di misurazione *value for money*).

Senza il sostegno dei cittadini e delle imprese che condividono i valori e la competenza di CESVI non andremmo molto lontani, pertanto nel piano strategico 2023-27 grande spazio è dedicato agli investimenti per la raccolta fondi al fine di costruire un rapporto più stretto con i donatori (individui ed imprese), soggetti sempre più "attori" solidali, con CESVI, dove c'è bisogno.

Perché là dove c'è bisogno CESVI c'è.

Stefano Piziali
Direttore Generale CESVI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

COGNOME	NOME	DESCRIZIONE
ARCARI	WALTER	Consigliere
BRUZZOLO	LUISA MARIA	Consigliere
DALLATANA	ILARIA	Consigliere
FUMAGALLI	TOMMASO	Consigliere
OLIVOTTI	MASSIMO	Consigliere **
PELLEGRINI	GIANLUIGI	Consigliere
ZAVATTA	GLORIA	Presidente

* CdA nominato dall'Assemblea dei Fondatori del 25 giugno 2024.

** Vice Presidente proposto nel corso dell'Assemblea dei Fondatori del 25 giugno 2024, in attesa di nomina da parte del CdA.

ASSEMBLEA MEMBRI AD HONOREM

COGNOME	NOME	DESCRIZIONE
BERRINI	MARIA	Esperta Senior di sostenibilità urbana e di strategie di adattamento nella pianificazione territoriale. Architetto. Socio fondatore e nel CdA di Ambiente Italia srl, da oltre 30 anni società leader nella consulenza ambientale.
BOMBASSEI	CRISTINA	Consigliere di Brembo. Direttore Responsabilità Sociale d'Impresa e Sostenibilità Gruppo Brembo.
CARSANA	BARBARA	Avvocata, Segretaria del Comitato per le pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, Referente territoriale di AIAF Lombardia Milena Pini.
CAVALLI	FILIPPO	Partner Style Capital SGR SpA.
DALLATANA	ILARIA	Dopo un'esperienza ultraventennale nel campo della produzione e del broadcasting televisivo, è attualmente CEO di BLUYAZMINE, casa di produzione televisiva operante nel mercato italiano.
D'ANGELO	FRANCESCA	Ex Sustainability Culture manager del Gruppo UniCredit. Consulente indipendente per l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale.
FERRARI	CHIARA	Head of Public Affairs in Ipsos Italia, coordinatrice del progetto editoriale Ipsos Flair, fa parte del team Ipsos Global Trends.
FUMAGALLI	TOMMASO	Responsabile Shopper Marketing - Henkel Italia; Fondatore Nutopia Srl.
MARTINO	GIANVITO	Medico, Neurologo, Professore ordinario di Biologia applicata e Pro Rettore alla ricerca ed alla terza missione, Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, Direttore Scientifico IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano.
LA ROSA	MASSIMO	Consigliere delle Politiche Umanitarie della Commissione Europea (DG ECHO) e Professore Associato di Politiche Migratorie e Salute, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano.
PARODI	CRISTINA	Imprenditrice e giornalista.
PESSINA	GIULIA	Direttore marketing e comunicazione Cittadellarte – Fondazione Pistoletto. Presidente Inedita – società benefit.
ROSCIANI	DEBORA	Giornalista e conduttrice di radio 24 – il sole 24 ore.
RIVA	LUIGI (GIGI)	Giornalista e scrittore. Autore di libri e film sul conflitto nella ex Jugoslavia.
SOBRERO	ROSSELLA	Presidente Koinètica.
TERZI DI SANT'AGATA	GIULIOMARIA	Membro del Parlamento. Ambasciatore e diplomatico. Già Ministro degli Affari Esteri.
VIGANÒ	LAURA	Professoressa di Economia degli Intermediari Finanziari Università degli Studi di Bergamo.
ZEZZA	RICCARDA	Fondatrice di Lifeed, Ideatrice del metodo del Life Based Learning, Fellow di Ashoka, fa parte del "Network Europeo del Weizmann Institute".

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

COGNOME	NOME	DESCRIZIONE
ARCARI	WALTER	Ingegnere. Consulente nel settore sanitario, impiantistico, strutturale, idraulico e ambientale.
BELOTTI	GIANLUCA	Avvocato, esperto in questioni comunitarie, partner dello studio legale Eujus.
BONACINA	RICCARDO	Giornalista. Fondatore e direttore editoriale del mensile Vita non profit magazine.
BRUZZOLO	LUISA MARIA	Direttrice generale LILT Milano Monza Brianza.
CAROLI	PAOLO WALTER	Fondatore CESVI. Già direttore CESVI. Consulente internazionale Sviluppo Sostenibile. Fondatore Alsapiens.
CARRARA	MAURIZIO	Presidente onorario CESVI. Fondatore e Presidente CESVI fino al 2005. Membro della Commissione Strategia del CdA.
CASELLI	ROBERTO	Copywriter e Direttore Creativo di ER Creativi in prima linea.
COSTA	GABRIELLA (LELLA)	Attrice e autrice di teatro. Testimonial CESVI.
FAGIANO	PIERSILVIO	Ex Direttore generale CESVI. Membro della Commissione Strategia del CdA.
GUALZETTI	MASSIMO	Consulente per lo sviluppo e la gestione di progetti e processi innovativi nell'ambito dell'economia sociale.
MAZZOLA	MARIO	Professionista nella comunicazione d'impresa. Socio azionista di Digital Communication.
MILESI	GIANANGELO	Esperto di Relazioni Pubbliche e Networking. Presidente CESVI dal 2005 al 2018.
MORETTI	ROBERTO	Medico e docente di Sanità Pubblica all'Università di Ginevra. Responsabile Educazione alla Salute della ASL di Bergamo.
OLIVOTTI	MASSIMO	Consulente indipendente e Formatore. Già Partner fondatore di MPS Consulting, AD ERM Italia e DG Palletways Italia. Membro della Commissione Strategia del CdA.
PAGNONCELLI	FERDINANDO	Amministratore Delegato Ipsos, società specializzata in ricerche sociali.
PELLEGRINI	GIANLUIGI	Ex Dirigente bancario. Formatore scientifico ed esperto settore finanza. Valutatore sociale Banca Etica. Consigliere per le attività finanziarie. Membro della Commissione Strategia del CdA.
PIZIALI	STEFANO	Responsabile Advocacy, Policy, Partnership e Programmi Italia ed Europa di WeWorld. Già consigliere CESVI per le policy, le partnership e la sicurezza. Direttore Generale CESVI dal 2023.
POZZATO	DINO	Imprenditore nei settori metalmeccanico e ristorazione.
VICARIO	SERGIO	Amministratore delegato della società di comunicazione Metafora.
ZAVATTA	GLORIA	Esperta di gestione integrata di tematiche ambientali e sociali in aziende manifatturiere e di servizi. Presidente e Legale Rappresentante di CESVI dal 2018.

ORGANO DI CONTROLLO

COGNOME	NOME	RUOLO
POZZATO	DINO	Presidente
CATTINI	PAOLO	Membro effettivo
FINAZZI	ALBERTO	Membro effettivo
LAROSSI	AHMED	Membro supplente
RUSSO	FEDERICO	Membro supplente

REVISORE LEGALE DEI CONTI PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. (PWC ITALIA)

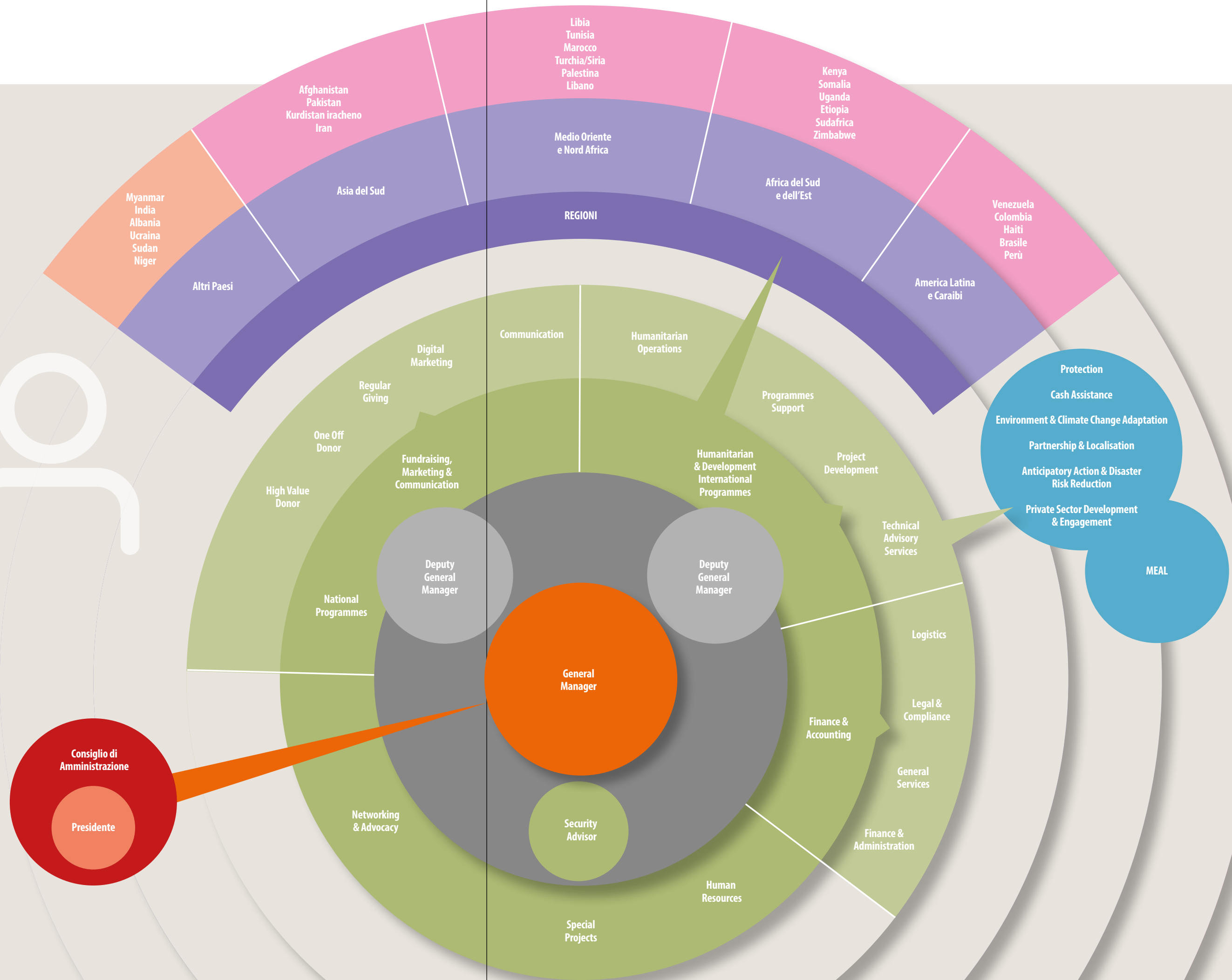
ORGANISMO DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	RUOLO
MBODJ	PAPA ABDOULAYE	Presidente
FUMAGALLI	DINO	Membro effettivo

Struttura operativa



22



Staff Paesi di intervento

VENEZUELA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
37	2	39

COLOMBIA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
6	2	8

HAITI

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
12	1	13

PERÙ

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
1	1	2

ITALIA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
18	-	18

MYANMAR

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
36	1	37

INDIA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
1	-	1

ALBANIA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
7	1	8

UCRAINA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
6	7	13

LIBIA/TUNISIA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
178	16	194

MAROCCO

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
0	2	2

TURCHIA/NORD SIRIA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
2	3	5

PALESTINA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
7	2	9

LIBANO

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
9	2	11

KENYA/SOMALIA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
42	2	44

UGANDA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
49	1	50

ETIOPIA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
13	1	14

SUDAFRICA

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
8	1	9

ZIMBABWE

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
13	1	14

PAKISTAN

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
97	-	97

KURDISTAN IRACHENO

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
18	3	21

IRAN

NAZIONALE	INTERNAZIONALE	TOTALE
2	2	4

STAFF NAZIONALE

562

STAFF INTERNAZIONALE

51

STAFF TOTALE

613



CESVI in cifre

LA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO



	2021	2022	2023
Paesi interessati	22	26	27
Sedi estere	61	66	44
Partner locali coinvolti	92	116	139
Progetti gestiti	113	122	127

IL NOSTRO IMPEGNO NEL MONDO

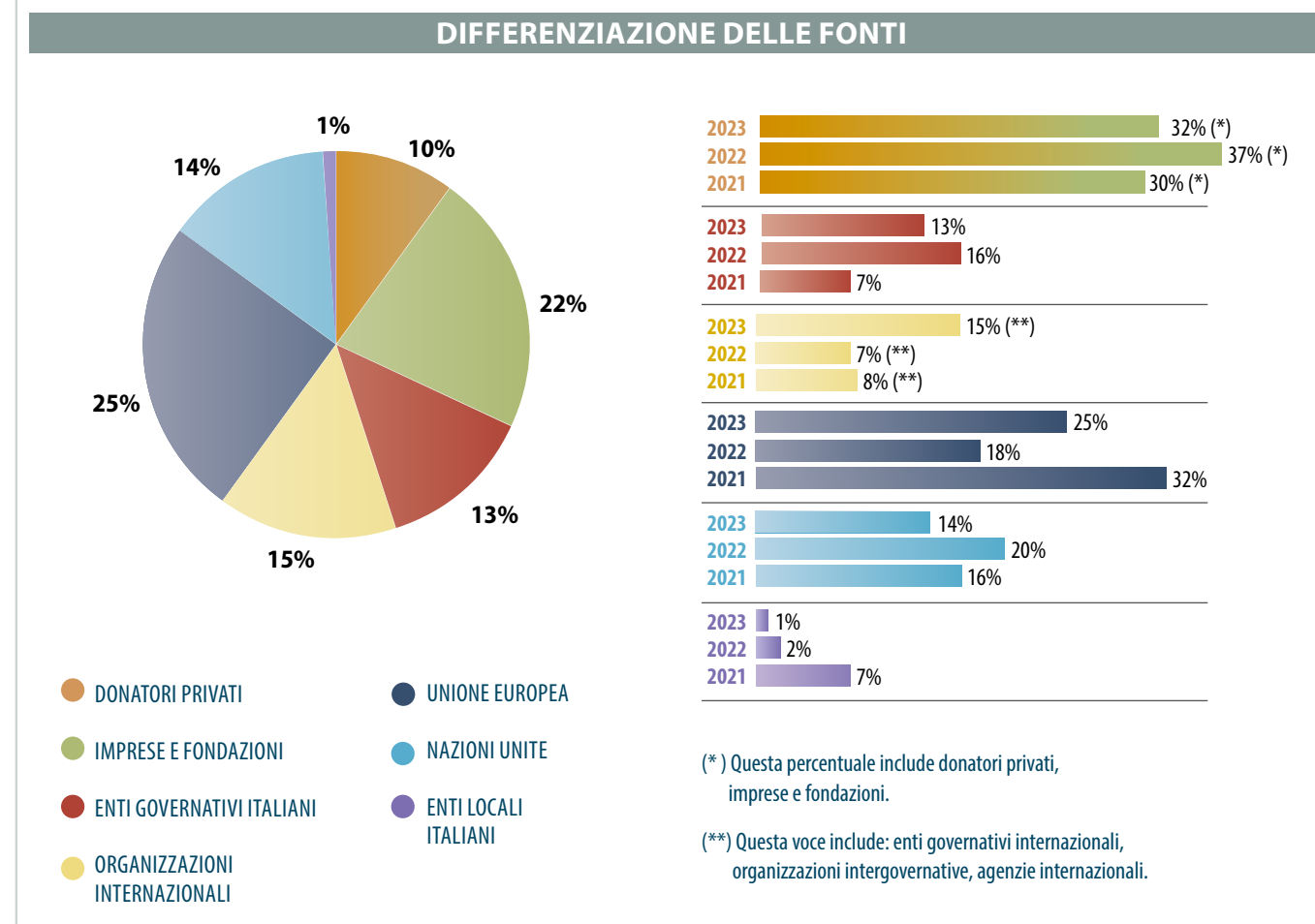
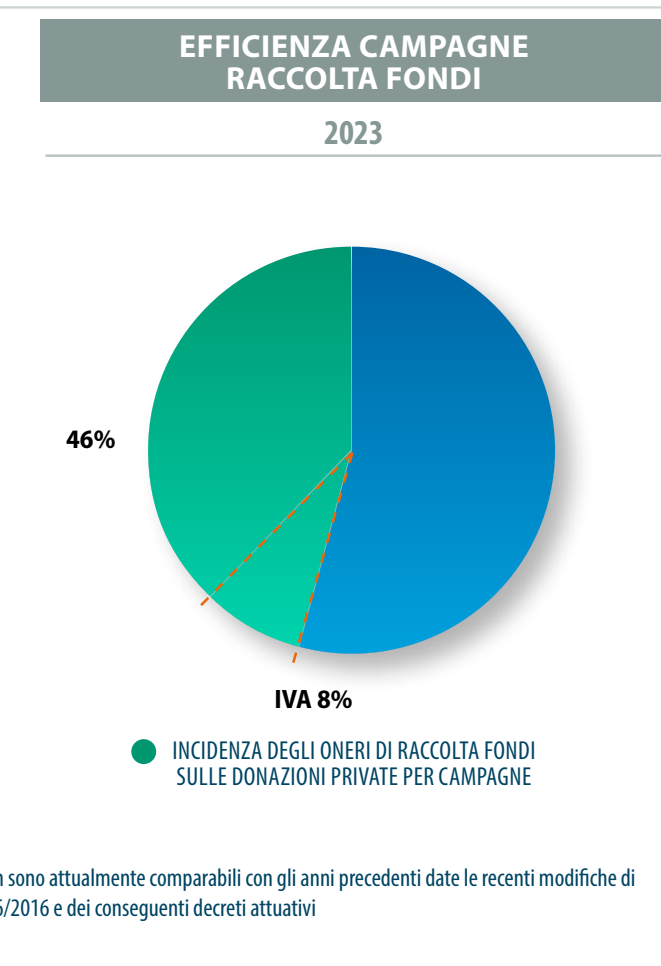
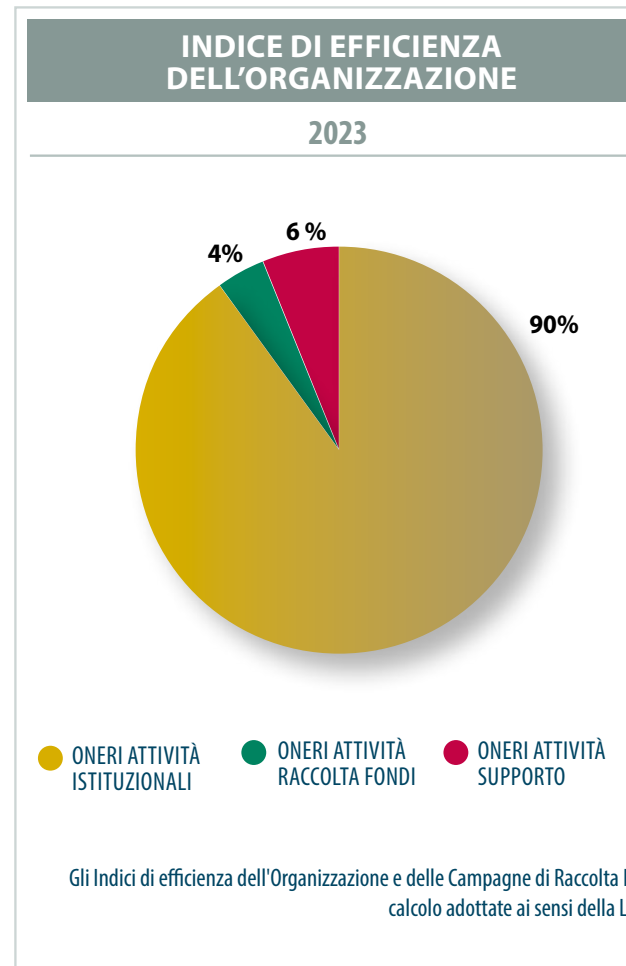
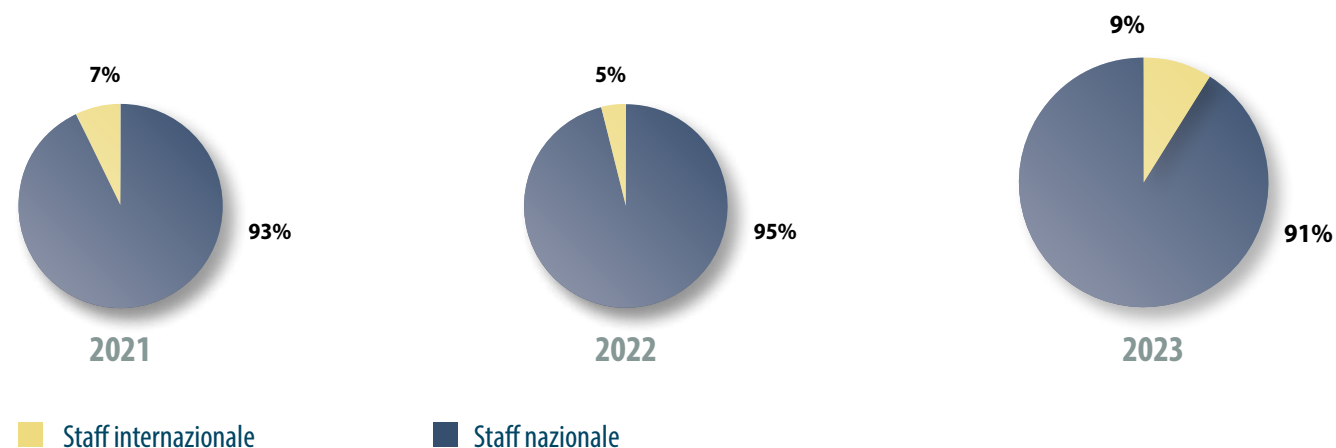


	2021	2022	2023
Costi sostenuti per attività istituzionale €	35.395.113	30.458.227	42.417.261
Fondi raccolti €	39.089.710	34.533.381	46.979.947
Di cui fondi raccolti da privati	30%	37%	32%
Di cui fondi raccolti all'estero	56%	45%	54%
Costi e proventi figurativi €	2.947.097	3.905.684	3.118.617

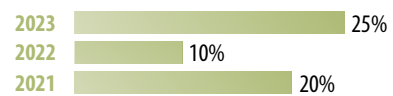
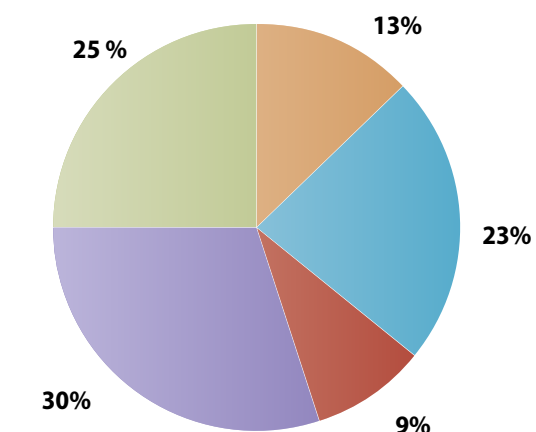
Per valutare l'efficienza del proprio operato, CESVI ha messo a punto una serie di indici che misurano la "coerenza" dei risultati raggiunti nell'esercizio con gli obiettivi prefissati. Le tendenze sono rilevabili dal confronto di ogni indice con i due anni precedenti.

La differenziazione delle fonti è indice della nostra indipendenza e internazionalizzazione. Il rapporto tra personale espatriato e collaboratori locali è indicatore di impatto e radicamento locale.

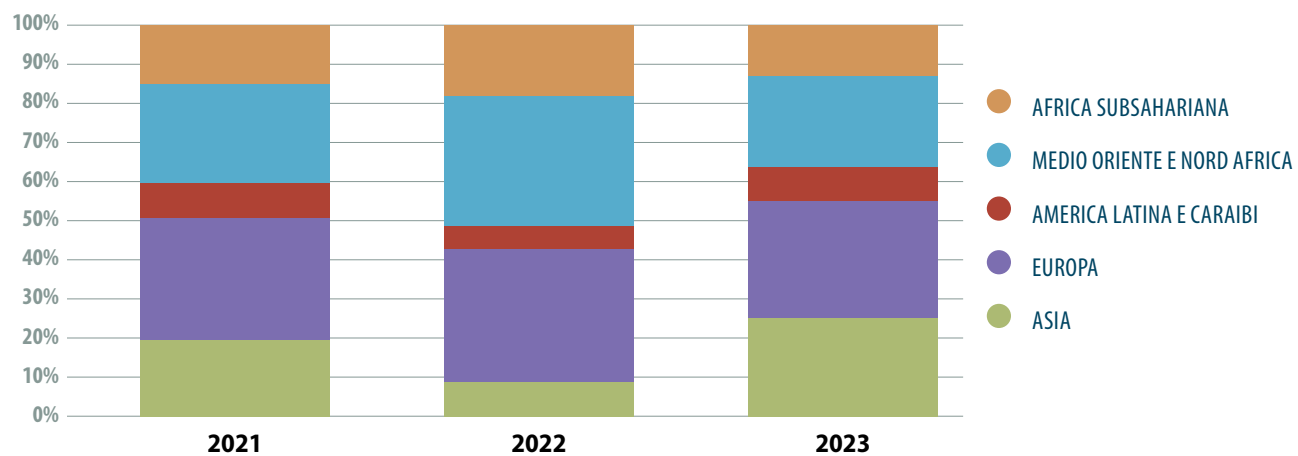
INDICE DI RADICAMENTO LOCALE



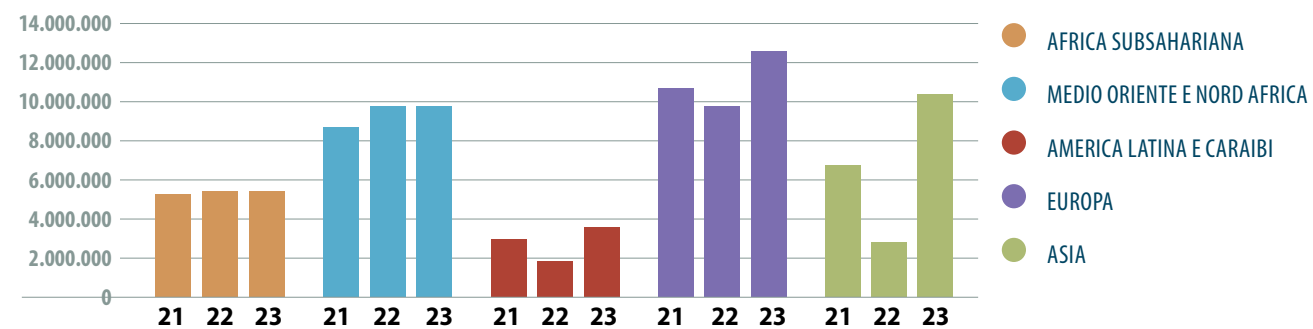
IMPEGNO NEL MONDO



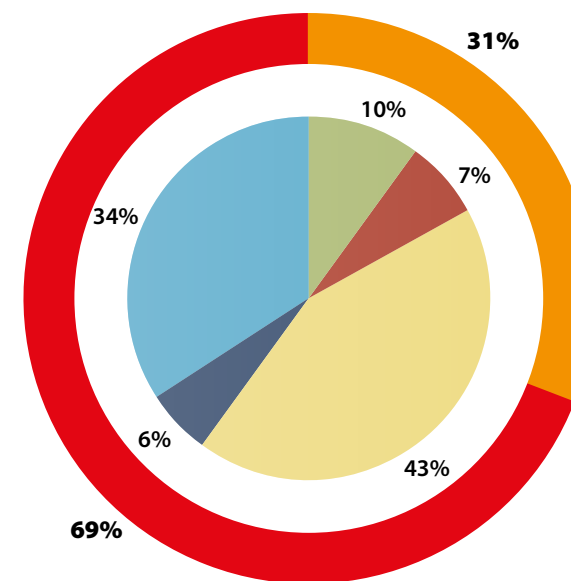
VARIAZIONE PERCENTUALE DI CONTRIBUTO AL TOTALE ONERI PER AREA GEOGRAFICA



VARIAZIONE ONERI PER PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA



IMPEGNO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



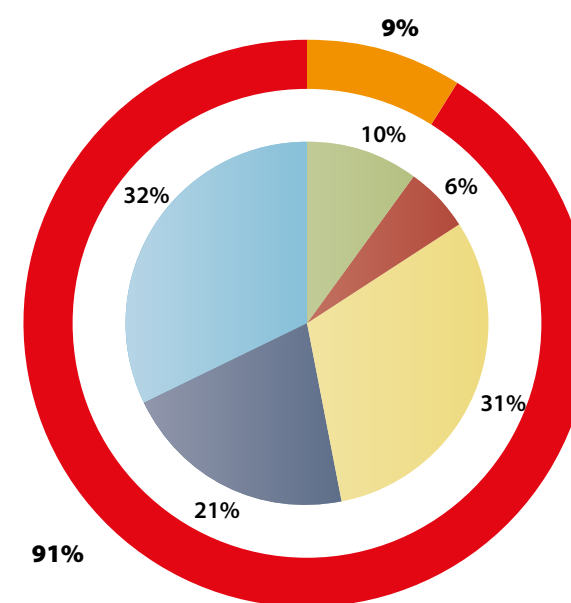
TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- EMERGENZA
- SVILUPPO

SETTORI STRATEGICI

- SVILUPPO RURALE
- SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE
- PROTEZIONE
- SALUTE
- CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- EMERGENZA
- SVILUPPO

SETTORI STRATEGICI

- SVILUPPO RURALE
- SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE
- PROTEZIONE
- SALUTE
- CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

I grafici del Bilancio 2023 offrono due letture: da un lato la divisione percentuale degli oneri per progetti e dei beneficiari per tipologia di intervento (umanitario o di cooperazione allo sviluppo), dall'altro, per settore. I settori considerati sono: **Salute** (salute di base, inclusa la salute materno-infantile, e nutrizione); **Sviluppo rurale** (sicurezza alimentare, agricoltura, filiere agricole, acqua e igiene); **Società civile e Governance** (rafforzamento politiche pubbliche e mobilitazione della società civile, anche in ottica di gestione del rischio di disastri; educazione allo sviluppo e sensibilizzazione); **Creoscita inclusiva e sostenibile** (protezione dell'ambiente, vivibilità degli spazi urbani inclusi la gestione dei rifiuti e soluzioni abitative in emergenza, supporto al reddito e all'occupazione); **Protezione** (protezione e promozione dei diritti di bambini, giovani e donne, educazione in emergenza, diritti umani). I progetti afferenti a ciascun settore possono essere sia interventi di emergenza che di sviluppo. Per maggiori dettagli consultare le tavole tematiche di questa sezione Performance.

I NUMERI PER PAESE*	TOT. BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI DIRETTI (MASCHI)	BENEFICIARI DIRETTI (FEMMINE)	BENEFICIARI DIRETTI (NON BINARI)	BENEFICIARI DIRETTI (BAMBINI)	TOTALE PROG.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SETTORI STRATEGICI	ONERI PER PROGETTI (€)
ASIA	720.921	357.691	363.208	22	357.451	17			10.456.767
AFGHANISTAN							🔴	🌱	10.930
INDIA	1.801	488	1.291	22	888	2	🟡	🌱	71.687
MYANMAR	93.142	37.954	55.188	-	41.069	8	🔴🟡	🌱🏠🌿	774.962
PAKISTAN	625.978	319.249	306.729	-	315.494	7	🔴	🌱🏠🌿	9.599.188
EUROPA	62.177	27.001	35.159	18	32.399	39			12.649.844
ALBANIA	419	198	221	-	351	3	🟡	🌱🏠	291.464
ITALIA	38.095	17.494	20.583	18	20.471	26	🔴🟡	🌱🏠🌿	9.108.752
TURCHIA	13.049	5.469	7.580	-	8.417	4	🔴	🌱	509.018
UCRAINA	10.614	3.840	6.775	-	3.160	6	🔴	🌱	1.863.200
ALTRI COSTI									877.410
AMERICA LATINA E CARAIBI	23.285	8.062	15.216	7	10.295	13			3.591.694
BRASILE	312	157	155	-	121	1	🟡	🌱	81.545
COLOMBIA	426	-	425	1	23	1	🔴🟡	🌱🏠	425.726
HAITI	2.076	897	1.179	-	978	2	🔴🟡	🌱	511.772
PERÙ	3.099	1.352	1.747	-	827	5	🟡	🌱🏠	804.520
VENEZUELA	17.372	5.656	11.710	6	8.346	4	🔴	🌱	1.768.131
MENA	489.754	223.784	265.970	-	314.263	31			9.778.425
IRAN						1	🔴	🌱	119.406
KURDISTAN IRACHENO	4.429	1.882	2.547		708	4	🔴	🌱🏠	1.335.743
LIBANO	2.552	1.100	1.452	-	2.045	3	🔴🟡	🌱🏠	813.157
LIBIA	15.412	8.352	7.060	-	8.092	11	🔴🟡	🌱🏠	6.495.168
MAROCCO	527	219	308	-	323	2	🔴	🌱	31.694
PALESTINA	25.962	12.427	13.535		15.235	6	🔴🟡	🌱	779.308
SIRIA	440.865	199.799	241.066	-	287.860	3	🔴	🌱	182.826
TUNISIA	7	5	2	-	-	1	🟡	🌱	21.124
AFRICA SUBSAHARIANA	478.245	194.177	284.068	-	199.292	27			5.466.222
ETIOPIA	29.912	14.219	15.693	-	16.290	5	🔴🟡	🌱🏠	873.407
KENYA	1.575	898	677	-	377	2	🟡	🌱	213.472
SOMALIA	372.988	143.631	229.357	-	137.831	7	🔴	🌱	2.497.827
SUDAFRICA	9.446	3.833	5.613	-	3.903	3	🔴🟡	🌱	243.737
UGANDA	53.102	26.020	27.082	-	38.871	4	🔴	🌱	675.341
ZIMBABWE	11.222	5.576	5.646	-	2.020	6	🔴🟡	🌱🏠	962.437
TOTALE	1.774.382	810.714	963.621	47	913.700	127			41.942.952

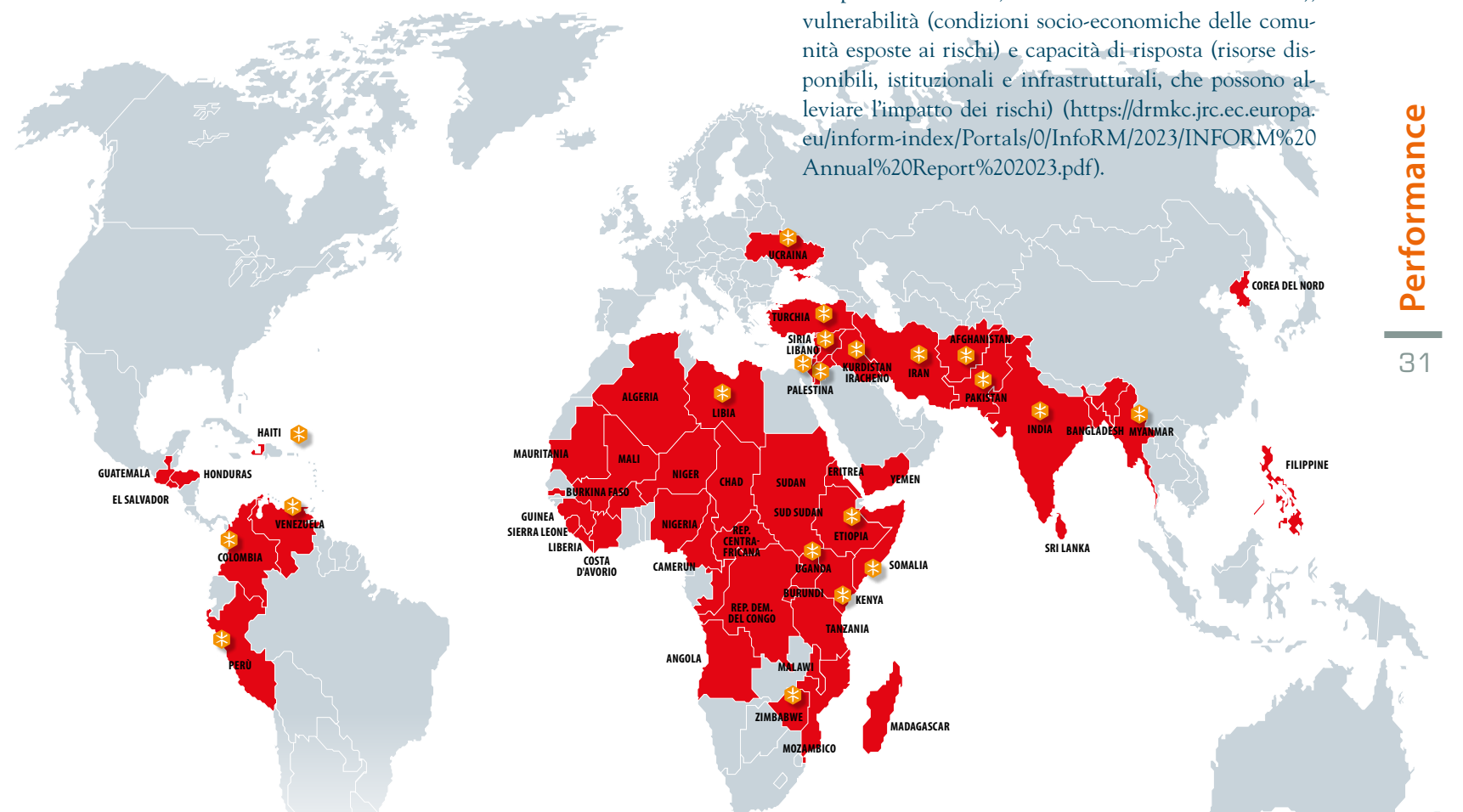


* Questa tabella riporta i dati di flusso del 2023

CESVI nelle grandi emergenze mondiali

PAESI COLPITI DA EMERGENZE UMANITARIE NEL 2023

INTERVENTI DI EMERGENZA CESVI



La risposta umanitaria di CESVI nel corso del 2023 si è focalizzata su tre improvvisi disastri naturali:

1. Terremoto in Turchia e Siria (Febbraio 2023): CESVI ha immediatamente inviato un team di emergenza e attivato progetti di protezione, soprattutto rivolti all'infanzia, di supporto psico-sociale e distribuzione di beni primari nelle 3 province più colpite dal terremoto. In Siria, è stato avviato un intervento di protezione dell'infanzia e supporto al sistema scolastico locale (riabilitazione e forniture per scuole e incentivi per il personale scolastico).
2. Terremoto in Marocco (Settembre 2023): il team emergenza CESVI ha distribuito kit per rispondere ai bisogni im-

Nella selezione dei Paesi interessati da crisi umanitarie sono stati presi in considerazione:

- I Paesi caratterizzati da una crisi dimenticata secondo l'apposita lista di ECHO (Forgotten Crisis Assessment 2023) fonte: https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/humanitarian-aid/needs-assessment/forgotten-crises_en;
- I Paesi prioritari nell'Humanitarian Action for Children Overview di UNICEF (2023) (<https://www.unicef.org/media/131491/file/%20Humanitarian%20Action%20for%20Children%202023.pdf>);
- I Paesi classificati con indice di rischio INFORM "molto alto" e "alto" (INFORM Global Results Report 2023). L'indice di rischio INFORM è uno strumento globale di misurazione del rischio di crisi umanitarie e disastri che considera 3 dimensioni: rischio ed esposizione (eventi che possono accadere, sia naturali sia causati dall'uomo), vulnerabilità (condizioni socio-economiche delle comunità esposte ai rischi) e capacità di risposta (risorse disponibili, istituzionali e infrastrutturali, che possono alleviare l'impatto dei rischi) (<https://drmc.jrc.ec.europa.eu/inform-index/Portals/0/InfoRM/2023/INFORM%20Annual%20Report%202023.pdf>).

mediati (tende, kit igienici) e attivato unità mobili e Child Friendly Space per fornire supporto psicosociale, oltre a fornire supporto e formazione al personale locale.

3. Alluvioni in Libia (Settembre 2023): CESVI, già presente nell'area colpita dal disastro, ha prontamente risposto tramite distribuzioni di beni primari, creazione di Child Friendly Space, attivazione di servizi di salute mentale e fornitura di risorse finanziarie nella forma di Cash and Voucher per la popolazione più vulnerabile. Inoltre, si è consolidata anche nel 2023 la presenza di CESVI nelle più gravi crisi umanitarie sulle quali l'organizzazione è attiva da diversi anni.



Introduzione

Nelle emergenze causate da disastri naturali, conflitti o problemi di carattere sanitario, gli individui possono trovarsi ad affrontare una serie di avversità ed esperienze traumatiche che influiscono negativamente sul loro benessere fisico, emotivo e psicosociale.

L'impatto di questi eventi dipende da una serie di fattori, tra cui le condizioni preesistenti (ad esempio la povertà o i disturbi della salute mentale) o la gravità dei problemi indotti dall'emergenza stessa (separazione familiare, perdita di persone care, ecc.). Sebbene le persone possano essere colpite in modo diverso, richiedendo quindi un diverso tipo di supporto, è ampiamente riconosciuto che gli interventi psicosociali in sostegno alle popolazioni colpite da avversità debbano restare una priorità.

Il supporto psicosociale (psychosocial support - PSS) è il processo che facilita e rafforza la resilienza di individui, fa-

miglie e comunità per recuperare e adattarsi alle conseguenze di eventi critici che hanno impatti potenzialmente dannosi a lungo termine.

Il supporto psicosociale è una componente fondamentale della risposta all'emergenza di CESVI, che lo realizza sia come attività a sé stante sia integrato in altre attività.

Gli interventi di PSS di CESVI incorporano i 6 principi fondamentali dell'assistenza orientata alla resilienza e traumasensibile:

1. Spostare il focus dalle criticità individuali e dalle ferite psicologiche ai punti di forza e alla capacità di guarire;
2. Aiutare i beneficiari a rafforzare la propria autoefficacia attraverso la scoperta delle proprie risorse interne;
3. Migliorare la competenza emotiva e la regolazione emotiva;
4. Rafforzare la rete di relazioni dei beneficiari, aiutandoli a

riacquistare fiducia negli altri e a sviluppare nuovamente un senso di sicurezza interna.

5. Rafforzare il sistema familiare promuovendo la coesione familiare e la comunicazione, creando e/o rafforzando le reti di supporto familiare e rafforzando la genitorialità.
6. Rafforzare il sostegno della comunità mobilitando le risorse e le reti comunitarie che possono facilitare il processo di guarigione e aiutare la popolazione colpita ad affrontare positivamente le circostanze avverse.

I principi sopra elencati definiscono l'approccio incentrato sulla resilienza che sta alla base degli interventi di CESVI nelle emergenze. Particolare attenzione viene data alla promozione di un approccio partecipativo e comunitario, in cui gli individui e le comunità svolgono un ruolo attivo in tutte le fasi della risposta, diventando agenti attivi del cambiamento. A seconda del contesto, della disponibilità o dello stato di attivazione di servizi pubblici e delle esigenze specifiche CESVI fornisce una varietà di servizi di PSS. Questi vanno dalle attività ricreative e strutturate per i bambini, al sostegno ai genitori, alla diffusione di informazioni e alla sensibilizzazione, al supporto mirato non specializzato per bambini e adulti, fino ai servizi specializzati di salute mentale (ad esempio, consulenza psicologica) per coloro che hanno sviluppato sintomi legati ai

Disturbi Mentali Comuni (DMC), come ansia, depressione, lutto e disturbi legati allo stress.

Per garantire che le attività si svolgano in un ambiente sicuro e di supporto, CESVI assicura che adeguate misure di *safeguarding* siano integrate in tutti gli interventi di PSS.

Le sezioni seguenti presentano alcuni degli interventi di sostegno psicosociale promossi da CESVI nel 2023, sia nel contesto di disastri naturali (Siria, Turchia e Marocco) che in quello di conflitti (Ucraina e Libia).

LINEE GUIDA OPERATIVE CESVI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SUPPORTO PSICOSOCIALE (PSS) IN EMERGENZA

Nel 2023, CESVI ha sviluppato le linee guida "Setting up PSS Interventions in Emergency Contexts".

Le linee guida forniscono indicazioni e raccomandazioni sulla progettazione, l'implementazione e la valutazione delle attività di PSS all'inizio e durante la risposta all'emergenza. Le linee guida sono state sviluppate sulla base dell'esperienza acquisita da CESVI attraverso lo sviluppo e l'implementazione di interventi PSS in diversi contesti e capitalizzando il know-how organizzativo.





COSA FACCIAMO

Il supporto psicosociale è parte integrante degli interventi di CESVI e si basa sui 6 principi fondamentali dell'assistenza orientata alla resilienza e trauma-consapevole, illustrati nell'introduzione di questa sezione. CESVI gestisce progetti in tutto il Paese, tra cui a Tripoli, Misurata e Bengasi e, a partire dal 2023, in seguito alla Tempesta Daniel, anche a Derna, Kufra e Sebha.



COSA SIGNIFICA

1. Approccio orientato alla resilienza e trauma-consapevole.
2. Approccio comunitario.
3. Approccio basato sulla fornitura di servizi integrati.



PER CHI OPERIAMO

I servizi di CESVI sostengono alcuni dei gruppi di persone più emarginate e vulnerabili in Libia, tra cui: migranti e rifugiati, sfollati interni, bambini non accompagnati, donne vittime di violenza di genere e persone con disabilità.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il supporto psicosociale (PSS) è una componente centrale di molte delle progettazioni CESVI in Libia.

Nell'ambito del progetto PPERS II, finanziato dalla Commissione Europea, DG INTPA e implementato a Misurata nel 2023, 177 adulti e 238 bambini hanno ricevuto servizi di sostegno psicosociale attraverso sessioni individuali o di gruppo, nonché attività strutturate e non strutturate in spazi a misura di bambino; 126 adulti hanno ricevuto servizi di protezione, 94 adulti e 36 bambini sono stati presi in carico per la gestione di casi di violenza di genere e di protezione dei minori.

Grazie al supporto di UNHCR, CESVI garantisce l'operatività a Tripoli di un centro multi-servizi in cui i rifugiati ricevono un sostegno personalizzato definito sulla base di una valutazione completa dei bisogni. Tra le persone vulnerabili vi sono vittime di violenza di genere, minori non accompagnati o a rischio di violenza che ricevono assistenza sociale e supporto psicosociale, affidamento etero-familiare in famiglie selezionate della comunità, assistenza economica e supporto sanitario e legale. Nel 2023, 400 adulti e 184 bambini hanno usufruito di servizi di supporto psicosociale e salute mentale (Mental Health and Psychosocial Support - MHPSS) attraverso sessioni individuali e di gruppo; 541 persone sopravvissute a violenza di genere hanno ricevuto assistenza; 1.417 minori hanno ricevuto servizi di protezione dell'infanzia.

Nel quadro del sostegno all'infanzia e del diritto fondamentale all'istruzione CESVI implementa il Programma "Education cannot wait", un programma integrato di sostegno psicosociale ed educazione non formale a Tripoli, Misurata e Zwara. Attraverso questo intervento, CESVI sta attuando un approccio comunitario incentrato sui centri "Baity" e sulle scuole/centri comunitari, fornendo istruzione non formale a tutti i bambini che hanno abbandonato la scuola e corsi di recupero all'interno del centro comunitario per i minori iscritti alla scuola pubblica. Le attività MHPSS sono condotte con l'obiettivo di fornire sostegno ai bambini in stato di bisogno. L'obiettivo generale è quello di migliorare in modo sostenibile l'accesso a un'istruzione inclusiva ed equa di qualità per i bambini e gli adolescenti sfollati interni, rimpatriati, rifugiati e migranti, in uno spazio sicuro che possa aiutarli a riprendersi da eventi traumatici.

Nel 2023, 1.018 bambini sono stati coinvolti in attività di educazione non formale e formale, mentre 1.334 bambini, tra cui ragazzi, ragazze e adolescenti, hanno avuto accesso a servizi specializzati di supporto psicosociale e di salute mentale attraverso le scuole e i centri comunitari. Sempre con focus primario sui bambini e grazie al supporto di AICS, CESVI lavora nei reparti pediatrici di due ospedali a Sebha e Al Kufra con l'obiettivo di incrementare l'accesso a servizi sanitari, di protezione e di assistenza psicosociale di qualità per le bambine e i bambini libici, compresi i bambini con disabilità. In questi ospedali sono stati inseriti anche spazi a misura di bambino che offrono supporto psicosociale. Il progetto adotta un marcato approccio di localizzazione poiché prevede il rafforzamento delle capacità del personale pediatrico dell'ospedale e delle OSC locali su temi quali la salute mentale e il supporto psicosociale per i bambini e i caregiver, la protezione dell'infanzia, la tutela e le persone con disabilità. Nel 2023 è stata erogata la formazione dei formatori in materia di salute mentale e supporto psicosociale (Trainer for Trainers - ToT), che ha coinvolto 56 operatori in materia di salute

14.000

Beneficiari diretti e indiretti raggiunti nel 2023

577

persone ricevono supporto psicosociale (PSS) in sessioni individuali o di gruppo

5.214

bambini ricevono supporto psicosociale (PSS) attraverso attività ricreative strutturate e non strutturate

60

membri dello staff CESVI (13) e dei partner (47) formati in MHPSS

mentale e supporto psicosociale (MHPSS) e 81 in materia di protezione dell'infanzia. Sono state effettuate 2 mappature dei servizi e sono stati allestiti 2 spazi a misura di bambino.

In aggiunta a questa operatività ordinaria, CESVI è intervenuta anche in risposta all'emergenza causata dalla tempesta Daniel che il 20 Settembre 2023 ha colpito la zona nord-orientale del Paese con piogge torrenziali ed inondazioni. Due i progetti attivati da CESVI a Derna e nelle aree circostanti allo scopo di fornire supporto psicosociale e di protezione ai bambini e agli adulti colpiti, sia all'interno di centri dedicati ai bambini che attraverso cliniche mobili. CESVI ha inoltre lavorato sostenendo i soggetti locali del terzo settore con attività di rafforzamento delle competenze su temi quali la protezione dei bambini, la salute mentale, il supporto psicosociale e la *safeguarding*. Nel 2023, 1.200 bambini hanno avuto accesso allo spazio a loro dedicato e 1.920 persone hanno intrapreso i percorsi di PSS. 30 operatori sono stati formati su temi di sviluppo delle capacità MHPSS.



**COSA FACCIAMO**

All'indomani del terremoto che ha colpito la Turchia sudorientale e la Siria nordoccidentale nel febbraio 2023, CESVI ha attivato un intervento di risposta all'emergenza finalizzato a supportare la ripresa delle popolazioni colpite, rafforzandone la resilienza.

**COSA SIGNIFICA**

1. Salute mentale e sostegno psicosociale per adulti e bambini.
2. Child-Friendly Space, spazi protetti e sicuri per l'infanzia che forniscono Servizi ricreativi e supporto psicosociale.
3. Ripristino delle scuole danneggiate.
4. Iscrizione dei bambini a scuola e alle attività educative.

**PER CHI OPERIAMO**

Fasce più vulnerabili della popolazione colpita dal terremoto.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il 6 febbraio 2023, un devastante terremoto di magnitudo 7,7 ha colpito la Turchia e la Siria nordoccidentale, vicino al confine tra i due Paesi, aggravando le già terribili condizioni delle popolazioni locali, degli sfollati interni e dei rifugiati, colpiti da oltre 10 anni di crisi umanitarie. Il terremoto ha provocato oltre 50.000 vittime e più di 107.000 feriti, colpendo direttamente 9,1 milioni di persone, di cui 2 milioni di rifugiati siriani in Turchia.

In Siria, i governatorati di Aleppo, Latakia, Tartous, Hama e Idlib sono stati gravemente colpiti. In queste regioni si sono registrati gravi danni alle infrastrutture sia nelle città che nelle aree rurali. Sono state registrate 5.670 vittime e 11.774 feriti. Oltre 8 milioni di persone sono state direttamente colpite dall'evento nella regione. Il terremoto ha messo a dura prova un'infrastruttura già fragile, tra cui impianti idrici e sanitari e reti di distribuzione, scuole e sistemi sanitari.

Non appena gli operatori di CESVI sono giunti nella regione colpita, hanno effettuato un'analisi completa dei bisogni e progettato una risposta mirata a promuovere la resilienza della comunità attraverso il supporto psicosociale, in linea con le necessità identificate sul campo. In sinergia con altre iniziative locali, il progetto è stato avviato prima ad Hatay, Adiyaman e Kahramanmaraş le città più colpite dal terremoto in Turchia, e poi nelle regioni di Afrin e Idlib, nel nord-ovest della Siria.

Nell'ambito degli interventi sono state create aree a misura di bambino e sono state fornite attività di sostegno psicosociale sia ai bambini che alle persone che se ne prendono cura. In Siria sono state riabilite 4 scuole danneggiate dal sisma e, in collaborazione con il Dipartimento Scolastico, sono state riavviate le attività educative che erano state interrotte. Sia in Turchia che in Siria sono stati organizzati incontri comunitari su larga scala per sensibilizzare la popolazione colpita dal terremoto sulle pratiche di autocura. Oltre ai gruppi strutturati di sostegno psicosociale, gli psicologi di CESVI hanno fornito consulenze sulla salute mentale ai beneficiari che necessitavano di un sostegno più mirato.

Inoltre, le capacità di autocura della comunità e la capacità di mobilitare le proprie risorse interne per gestire la crisi sono state identificate dalla comunità stessa come una priorità. A tal fine, l'équipe di CESVI ha fornito una formazione intensiva e una supervisione ai focal point comunitari, individuati tra i beneficiari volontari.

2.560
beneficiari
raggiunti
attraverso
863 sessioni di
supporto
psicosociale

250
persone
raggiunte
attraverso
808 sessioni di
consulenza sulla
salute mentale

4
scuole
danneggiate
nel nord-ovest
della Siria hanno
subito interventi
di ripristino

80%
dei bambini
iscritti a scuola
ha continuato a
studiare

**COSA FACCIAMO**

La risposta di emergenza di CESVI in Ucraina mira a garantire che la popolazione più vulnerabile nelle aree remote e difficili da raggiungere abbia accesso ai servizi essenziali, compresi quelli di supporto psicosociale, attraverso interventi integrati multisettoriali.

In collaborazione con la municipalità di Bucha, CESVI ha creato il centro per il supporto psicosociale che fornisce servizi gratuiti a tutti coloro che sono stati colpiti direttamente o indirettamente dalla guerra. A partire dall'ultimo trimestre del 2023, CESVI, in consorzio con altre ONG, fornisce interventi multisettoriali nelle regioni più vicine al fronte (Kharkiv, Kherson e Mikolaiv).

**COSA SIGNIFICA**

1. Integrazione dei servizi MHPSS, protezione e tutela dell'infanzia, compreso il sostegno finanziario.
2. Rafforzamento di ambienti comunitari protettivi.
3. Responsabilizzazione degli attori locali e dei leader della comunità.
4. Riabilitazione delle strutture educative, compresa la costruzione di rifugi anti-aerei e la distribuzione di (Non-food item).

**PER CHI OPERIAMO**

Popolazione ucraina, residente e sfollati interni, colpiti dal conflitto.

PER SAPERNE DI PIÙ

Dal 2022 CESVI si occupa dei bisogni legati al benessere psicosociale delle comunità ospitanti e sfollate nella comunità territoriale di Bucha, nella regione di Kiev. Grazie ai progetti implementati, le comunità hanno aumentato la loro consapevolezza circa l'importanza dell'accesso a servizi di supporto psicosociale e salute mentale (MHPSS), con un impatto positivo sui loro meccanismi di adattamento, il loro senso di benessere e stabilità. Inoltre, i servizi psicologici specializzati hanno rappresentato una risposta ai comuni disturbi della salute mentale (Common Mental Disorders - CMD), come ansia, depressione e altri sintomi legati allo stress e al trauma che impattano la funzionalità delle persone e ne aumentano la vulnerabilità.

Proprio in virtù della mancanza di servizi di salute mentale per i bambini, CESVI ha lavorato sia per il rafforzamento dei servizi di MHPSS che quelli di protezione dell'infanzia per aiutare i bambini della comunità territoriale di Bucha ad adattarsi a un contesto altamente instabile.

Questo programma mira a sostenere i bambini della comunità territoriale di Bucha, compresi gli sfollati interni, a migliorare la loro resilienza e a investire nella prevenzione dei problemi precoci di MHPSS che potrebbero comparire dopo aver vissuto le conseguenze della guerra.

Dal punto di vista dell'approccio specifico, anche in Ucraina i programmi di supporto psicosociale di CESVI hanno adottato un approccio incentrato sulla resilienza, ossia sulle risorse personali, familiari e comunitarie attivabili per far fronte agli stress esterni come il conflitto e tutto ciò che ne è collegato. Per facilitare l'attivazione di questo processo, l'Unità di Ricerca sulla Resilienza (RiRes) della Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha sviluppato e realizzato una formazione che orienta l'azione di professionisti e operatori non professionisti ad agire come Tutori di resilienza.

5.759
beneficiari
supportati con
attività di PSS

797
sessioni di case
management

947
consulenze
psicologiche

487
sessioni di PSS
per i bambini

**COSA FACCIAMO**

La risposta all'emergenza post terremoto nelle zone ha attivato interventi di supporto psicosociale e a favore dell'infanzia nelle zone di Asselda (El Haouz) e Sidi Ouaziz (Souss).

**COSA SIGNIFICA**

1. Integrazione del PSS con la strategia di attivazione comunitaria di protezione dell'infanzia.
2. Rafforzamento del sistema di deferimento dei casi.
3. Rafforzamento della risposta locale.

**PER CHI OPERIAMO**

Fasce più vulnerabili della popolazione colpita dal terremoto.

PER SAPERNE DI PIÙ

Subito dopo il terremoto dell'8 settembre 2023 in Marocco, l'équipe di pronto intervento di CESVI ha visitato le località colpite per identificare i bisogni prioritari. In seguito ai risultati della valutazione, CESVI ha attivato una risposta mirata a sostenere la salute mentale della popolazione colpita attraverso l'erogazione di servizi supporto psicosociale (psychosocial support - PSS), l'allestimento di spazi a misura di bambino e programmi specifici di rafforzamento delle competenze per il personale coinvolto nella risposta. I due spazi a misura di bambino istituiti ad Asselda (El Haouz) e Sidi Ouaziz (Souss) sono stati aperti sia a bambini sia ad adulti. I centri offrono un ambiente sicuro e inclusivo dove poter partecipare ad attività ricreative e sessioni di PSS che aumentano la resilienza dei beneficiari e portano un senso di stabilità e continuità verso il ripristino della loro vita.

Le attività di CESVI sono realizzate in collaborazione con gli stakeholder locali e le OSC (Organizzazioni della Società Civile) sul campo, che permettono di identificare i beneficiari che necessitano di servizi di supporto psicosociale e salute mentale (mental health and psychosocial support - MHPSS) e i minori che possono essere coinvolti nelle attività organizzate negli spazi a misura di bambino. Entrambi gli spazi sono stati allestiti in strutture appartenenti a due OSC locali, che sono state migliorate con tinteggiature, pulizie e lavori esterni (muri, aree gioco esterne, ecc.) e arredate con attrezzature (mobili, apparecchiature informatiche, altoparlanti, ecc.) e giocattoli.

2
spazi (Asselda e Sidi Ouaziz) in cui sono state attivate sessioni di MHPSS individuali e di gruppo

39
operatori formati sulla protezione dell'infanzia, sulla prevenzione degli abusi e dello sfruttamento sessuale (PSEA) e/o sull'MHPSS

**VOCI DAL CAMPO****LIBIA**

La formazione ha superato le nostre aspettative, sia in termini di solidità del materiale tecnico sia di qualità della formazione. Consideriamo un grande onore aver avuto l'opportunità di partecipare a un programma di formazione così prestigioso. Le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso di formazione ci hanno permesso di operare con successo in scenari reali, in particolare nel campo del supporto psicosociale (PSS) informato al trauma nelle emergenze e nelle post-emergenze [...] Il contenuto esaustivo ha fornito una solida base per comprendere le complessità del trauma e il suo impatto sugli individui. A nome del nostro team, vorrei esprimere il nostro profondo apprezzamento per le preziose intuizioni, gli strumenti pratici e le tecniche condivise con noi.

PARTNER INTERNATIONAL MEDICAL CORPS (IMC)
MHPSS Coordinator and Psychologist

UCRAINA

La presenza di CESVI a Bucha è stata costante fin dai tempi dell'occupazione russa del 2022. Anche se parlare di quell'esperienza suscita ancora ricordi dolorosi, le nostre équipe hanno investito nel miglioramento della salute mentale di questa comunità e, cosa ancora più importante, hanno investito nel potenziamento della resilienza dei singoli individui e dei gruppi, dato che la violenza e gli attacchi colpiscono ancora l'intero Paese su base quotidiana. Ogni settimana, il lavoro delle nostre équipe ha avuto un impatto su centinaia di persone che ora comprendono il ruolo del sostegno sociale, il ruolo dei professionisti della salute mentale e la necessità di comprendere meglio il proprio benessere mentale in questi tempi di instabilità. Ho visto anche la crescita professionale del nostro personale che, nonostante sia stato colpito dal conflitto, è diventato un agente di cambiamento nella propria comunità.

CAMILO GARCIA
MHPSS Specialist

TURCHIA E SIRIA

Sebbene CESVI non fosse ancora presente in Turchia e in Siria, è stata una delle ONG che è arrivata nella regione nel giro di 3 giorni, subito dopo il terremoto. Come membro del team CESVI, sono felice e orgoglioso che siamo riusciti ad analizzare i bisogni, a collaborare con quattro ONG locali e ad avviare una risposta in tutta la zona colpita dal terremoto in tempi molto brevi. Credo che il nostro principale valore aggiunto sul campo sia stato il nostro servizio supporto psicosociale e salute mentale (MHPSS) e gli spazi sicuri creati per i bambini. CESVI è stato uno dei principali fornitori di servizi MHPSS sul campo, insieme ai partner locali. Le squadre mobili del CESVI sono diventate il principale punto di riferimento per le altre ONG e persino per le organizzazioni governative, le quali indirizzavano a noi i loro beneficiari bisognosi di supporto psicosociale. I nostri spazi mobili a misura di bambino hanno colmato un'altra importante lacuna. Oltre alle attività strutturate di supporto psicosociale (PSS), fornire ai bambini che vivono nei campi sfollati e nei container un luogo sicuro dove trascorrere liberamente il loro tempo è stato di per sé un contributo importante. Una delle cose che mi ha reso più felice è stato il feedback positivo che abbiamo ricevuto dai beneficiari, dalle autorità locali e dagli attori umanitari nell'analisi d'impatto che abbiamo condotto alla fine del progetto, confermando il valore del nostro lavoro.

BAHRI AKIN
Protection Coordinator



Obiettivo strategico



Nella maggior parte dei Paesi a basso reddito, il sostentamento delle comunità delle zone rurali dipende in larga parte dall'agricoltura e dall'allevamento di bestiame. Nell'Asia meridionale e nell'Africa sub-sahariana – regioni che presentano molte aree caratterizzate da livelli gravi di povertà e insicurezza alimentare – l'agricoltura e l'allevamento dipendono in larga misura dalle precipitazioni e sono pertanto assai vulnerabili alle catastrofi naturali relative al cambiamento climatico, come siccità, inondazioni e tempeste.

Il tentativo di soddisfare la crescente domanda di cibo utilizzando le pratiche agricole attuali e sotto la costante minaccia degli shock climatici, molto probabilmente porterà a una forte competizione per l'accaparramento e lo sfruttamento delle risorse, maggiori deforestazioni e degrado dei suoli, con

l'effetto di aumentare ulteriormente la fame, l'instabilità climatica e la povertà. Con gli interventi nel settore dello sviluppo rurale, CESVI vuole contribuire a ridurre la povertà e l'insicurezza alimentare e nutrizionale delle persone che vivono in contesti esposti ai disastri naturali e ai conflitti.

La strategia di CESVI si concentra sul miglioramento della resilienza comunitaria di agricoltori e comunità pastorali attraverso:

- diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- accesso a strumenti di finanziamento;
- miglioramento della produttività agricola e connessione con il mercato;
- coesione sociale e *governance* locale.

I casi qui presentati sono i più rappresentativi circa l'applicazione della strategia di CESVI in diversi contesti nel 2023.

KURDISTAN IRACHENO – COMUNITÀ RESILIENTI ALLE SFIDE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEI GOVERNATORATI DI DOHUK SULAYMANIYA



COSA FACCIAMO

Il progetto si propone di ridurre la vulnerabilità delle fasce più deboli della comunità nei Governatorati di Dohuk e Sulaymaniyah agli shock esterni, migliorando la loro capacità di far fronte all'impoverimento dei mezzi di sussistenza e all'insicurezza alimentare nel medio e breve termine.



COSA SIGNIFICA

1. Sostegno economico mirato e personalizzato.
2. Forme diversificate di sostegno finanziario.
3. Empowerment femminile.



PER CHI OPERIAMO

Famiglie appartenenti alle fasce più vulnerabili della comunità nei Governatorati di Dohuk e Sulaymanyah, tra cui sfollati interni, rifugiati e famiglie in difficoltà appartenenti alla comunità ospitante.

PER SAPERNE DI PIÙ

La regione del Kurdistan Iracheno continua ad affrontare una crisi umanitaria complessa, caratterizzata da un elevato numero di sfollati interni e rifugiati e da problematiche che affliggono anche la comunità ospitante. I Governatorati di Dohuk ed Al-Sulaymaniyah sono particolarmente colpiti, con gravi carenze di lavoro e risorse.

La crisi economica in corso si è aggravata negli ultimi anni, rendendo difficile trovare impiego e aumentando in modo significativo la vulnerabilità alimentare ed economica delle famiglie. Ciò ha comportato un peggioramento della propria situazione debitoria e il ricorso a pratiche rischiose per far fronte alle spese per i bisogni primari, oltre che l'adozione sempre più frequente di strategie di adattamento negative associate ai consumi, come per esempio la riduzione del numero dei pasti. Alle difficoltà socio-economiche delle famiglie, si è aggiunta la crescente minaccia del cambiamento climatico. Le condizioni climatiche sempre più avverse, caratterizzate da siccità, inondazioni e ondate di gelo, hanno avuto effetti estremamente negativi sui mezzi di sussistenza degli agricoltori con conseguenze drammatiche quali la riduzione della produzione e del reddito, la crescente difficoltà ad accedere agli input agricoli, a competere sul mercato, e ad assorbire forza lavoro giornaliera.

In risposta a queste sfide, CESVI, insieme a Civil Development Organization (CDO) e con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ha implementato il progetto "Iniziativa di assistenza umanitaria a sostegno della popolazione vulnerabile, sfollata, rifugiata e rientrata in Iraq". Il progetto mira a sostenere l'economia locale, ridurre la vulnerabilità agli shock esterni e aumentare la resilienza delle popolazioni locali.

Attraverso il supporto finanziario non vincolato e finanziamenti a fondo perduto, il progetto ha fornito sostegno ai rifugiati siriani nel Campo di Gawilan e sostenuto la creazione di orti familiari. Le componenti di sviluppo delle competenze hanno permesso agli agricoltori di adattarsi ai cambiamenti climatici, promuovendo una produzione agricola sostenibile. Inoltre, l'attenzione data alle tematiche relative alla parità di genere ha garantito il coinvolgimento attivo delle donne nei processi decisionali, aprendo nuove opportunità e percorsi inclusivi.

Grazie a queste azioni, il progetto ha contribuito a ridurre il debito dei beneficiari e le strategie negative di adattamento adottate dalla popolazione, migliorando di fatto le condizioni di vita della popolazione target nella regione.



139
famiglie hanno
aumentato il loro
reddito del 50%

139
famiglie hanno
adottato le
pratiche agricole
promosse dal
progetto

77
donne hanno
iniziato a
partecipare
ai processi
decisionali
sull'uso
delle risorse
produttive
(scelta delle
colture, degli
input, dei tempi
di coltivazione,
di vendita, di
trasferimento dei
terreni)



COSA FACCIAMO

Il progetto SAMPAK, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), mira a rafforzare i mezzi di sussistenza sostenibili di 10 comunità agro-pastorali nella contea di Isiolo, in Kenya, migliorando così la loro resilienza agli shock climatici e di mercato.



COSA SIGNIFICA

1. Gestione migliorata delle risorse naturali.
2. Diversificazione delle fonti di reddito.
3. Forum multistakeholder.



PER CHI OPERIAMO

Donne e bambini delle comunità agro-pastorali delle aree aride e semi-aride del Kenya, colpite da shock climatici ricorrenti, in particolare dalla siccità.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato. È stato accompagnato da una delle peggiori siccità degli ultimi quarant'anni, colpendo oltre 134.100 residenti nella contea di Isiolo, soprattutto donne e bambini. Le alluvioni e gli sporadici conflitti interetnici hanno aggiunto ulteriori sfide. Nonostante il peggioramento delle condizioni di siccità, il progetto ha potuto continuare le attività di diversificazione agroecologica tra gli agropastori di Isiolo, sostenendo lo sviluppo di iniziative a guida femminile legate alle filiere dell'allevamento di polli e capre. Per quanto riguarda il pollame, CESVI, in collaborazione con Entrepreneurship for Impact (E4-Impact), ha condotto corsi di formazione intensiva per le donne sulle competenze imprenditoriali in tre distretti. Questi corsi hanno riguardato modelli commerciali, finanziari e di marketing specificamente adattati alle filiere avicole e caprine. Allo stesso modo, CESVI ha sostenuto le donne nell'avvio di attività lattiero-casearie con formazione e distribuzione di dotazioni e attrezzature, integrandovi componenti di sensibilizzazione sui bisogni nutrizionali dei bambini, secondo l'approccio Milk Matter. E4Impact ha inoltre condotto un'analisi di mercato che ha fornito indicazioni dettagliate per quanto riguarda l'accesso e i collegamenti al mercato.

Il Programma SAMPAK ha anche facilitato il miglioramento del dialogo tra le comunità agropastorali e le autorità governative, su temi essenziali come la registrazione dei terreni comunitari e la creazione di un Forum multistakeholder sulla Nutrizione, che riunisce diversi attori locali, nazionali e internazionali per discutere le politiche e i paradigmi strategici in base ai quali orientare obiettivi di miglioramento della sicurezza alimentare. Infine, sono state condotte diverse campagne di informazione e sensibilizzazione, con proiezioni, trasmissioni gratuite di audio e video sulla salute degli animali e sulla nutrizione materna, infantile e dei bambini (Maternal, Infant, and Young Child Nutrition - MIYCN). Sono stati istituiti gruppi di sostegno di mamme per fornire supporto e risorse essenziali alle donne con bambini piccoli, contribuendo a migliorare i risultati in termini di salute e nutrizione per le famiglie. Nel complesso, queste iniziative hanno mirato ad affrontare le sfide nutrizionali, a promuovere il cambiamento dei comportamenti e a rafforzare i sistemi di sostegno della comunità per migliorare il benessere dei residenti della contea di Isiolo.

100 donne hanno acquisito conoscenze e competenze essenziali per la gestione di attività generatrici di reddito legate alle filiere avicole e caprine

OLTRE 700 persone sono state raggiunte dai messaggi di informazione e sensibilizzazione su sicurezza alimentare e cura degli animali



COSA FACCIAMO

CESVI risponde all'emergenza siccità che colpisce le aree semiaride della regione di Borena (sud dell'Etiopia), con una combinazione di misure di soccorso immediato (distribuzione di denaro), soluzioni più durevoli (costruzione di stagni e pozzi) e mitigazione del conflitto per la concorrenza delle risorse naturali con attività di peacebuilding (approccio partecipativo).



COSA SIGNIFICA

1. Supporto immediato ai nuclei più vulnerabili.
2. Attivazione di soluzioni durevoli.
3. Triplice nesso: umanitario, sviluppo, pace.



PER CHI OPERIAMO

Famiglie più vulnerabili delle comunità maggiormente colpite dalla crisi climatica.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il peggioramento delle condizioni climatiche in queste aree semiaride ha avuto un grave impatto sul bestiame degli agropastori, causando la morte di circa l'80% dei capi e spingendo le persone a lasciare le proprie case diventando sfollati interni. CESVI, in collaborazione con il CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli), ha attivato un programma di soccorso immediato, distribuendo denaro alle famiglie più vulnerabili e avviando soluzioni più durature, come la costruzione di stagni e pozzi. La competizione per i pascoli ha aumentato significativamente la tensione tra le comunità e, per mitigare un'escalation di violenza, CESVI in collaborazione con l'Università di Borena, ha condotto una ricerca per mappare la situazione delle risorse disponibili e i potenziali scontri tra gruppi locali. Successivamente il consorzio ha raggiunto le comunità con soluzioni di costruzione della pace, attraverso corsi di formazione e seminari.



2.500 famiglie raggiunte per un totale di quasi 17 mila persone (16.944)





COSA FACCIAMO

L'iniziativa mira ad alleviare la povertà, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione delle comunità rurali. Diffondendo le buone pratiche agricole (Good Agriculture Practices - GAPs) per le colture chiave, promuovendo un'agricoltura sensibile alla nutrizione e creando opportunità di sostentamento diverse dalla produzione agricola, il progetto è volto ad aumentare i redditi delle famiglie, la resa dei raccolti e la diversificazione della dieta. Attraverso lo sviluppo delle competenze, la formazione pratica e i collegamenti con il mercato dei produttori locali, si impegna a sostenere gli agricoltori, migliorare la sicurezza alimentare, aumentare la qualità dei prodotti e incrementare i redditi, favorendo in ultima analisi lo sviluppo sostenibile nella Dry Zone.



COSA SIGNIFICA

1. Soluzioni sostenibili, adatte al contesto.
2. Coinvolgimento degli attori locali.
3. Approccio attento alle dinamiche di genere.



PER CHI OPERIAMO

Agricoltori, con o senza terra, donne contadine e organizzazioni di agricoltori. Comunità rurali, in condizioni di vulnerabilità e povertà.

PER SAPERNE DI PIÙ

Nella zona arida del Myanmar, dove la povertà e l'insicurezza alimentare sono largamente diffuse, il "Programma Globale per l'Agricoltura e la Sicurezza Alimentare (GAFSP)" supportato dalla FAO è stato concepito per generare un impatto significativo. Rivolto alle comunità vulnerabili delle province di Magway, Mandalay e Sagaing, questo progetto allevia la condizione delle fasce più povere della popolazione rurale affrontando le cause profonde della povertà, della malnutrizione e dell'insicurezza alimentare.

Il progetto promuove l'adozione di buone pratiche agricole (Good Agriculture Practices - GAPs) studiate ed identificate localmente. Il progetto ha fornito agli agricoltori le conoscenze e gli strumenti necessari per migliorare la resa dei raccolti, aumentare il reddito familiare e migliorare la sicurezza alimentare. Attraverso una serie di sessioni di formazione pratica, dimostrazioni sul campo e l'istituzione di Farmer Field Schools (FFS), CESVI ha messo gli agricoltori in condizione di attuare efficacemente le GAPs, promuovendo così pratiche agricole sostenibili.

Le attività principali hanno incluso l'identificazione e la creazione di appezzamenti dimostrativi per l'inserimento di colture selezionate, la distribuzione di kit per il rafforzamento della produttività e la promozione di metodi di conservazione delle sementi. Inoltre, l'iniziativa ha facilitato i collegamenti tra gli agricoltori e i vari fornitori di servizi di supporto, tra cui le istituzioni di microfinanza, i fornitori di macchinari e gli attori del mercato, per garantire la redditività a lungo termine delle imprese agricole.

Con un'attenzione particolare all'inclusione di genere, l'azione ha dato potere alle donne fornendo una formazione orientata all'occupazione nel settore agroalimentare e dotandole delle competenze e delle risorse necessarie per avviare microimprese.

213 formazioni a cascata per organizzazioni agricole capofila e per i soggetti interessati alle GAPs

20 casi di studio realizzati sul miglioramento quantitativo e qualitativo del prodotto con l'adozione delle GAPs

4.260 agricoltori coinvolti in dimostrazioni da parte di agricoltori e facilitatori della Field Farmers School

40% di partecipazione femminile

ETIOPIA

È una dura lezione vedere che le comunità meno responsabili del cambiamento climatico sono quelle più colpite. Le donne e gli uomini che praticano una vita di pastorizia, rispondono a queste emergenze con tutta la loro capacità tradizionale, che purtroppo non basta per evitare la moria del bestiame e grande sofferenza, soprattutto tra i più deboli delle loro comunità, come i bambini e gli anziani. Sono rimasto molto colpito dalla dignità e dalla volontà di rimettersi in piedi di questo popolo. Sono una lezione di vita e forse uno scorcio sul nostro futuro.

MARCELLO MALAVASI
Head of Mission CESVI

MYANMAR

L'introduzione di attività di inclusione finanziaria, per la prima volta, nella Dry Zone del Myanmar, ha dato l'opportunità a migliaia di coltivatori piccoli e medi di arachidi, sesamo e fagioli verdi mung di avere accesso a prestiti agricoli a prezzi accessibili, consentendo loro di acquistare fattori di produzione (come sementi e fertilizzanti) senza ricorrere a creditori di denaro informali, che praticano tassi d'interesse irragionevoli innescando una spirale di debiti e ulteriore povertà. Inoltre, gli sforzi che CESVI sta compiendo per fornire assistenza tecnica, unire e far collaborare gli agricoltori, sta permettendo loro di acquistare collettivamente i fattori di produzione agricola e di vendere collettivamente i loro prodotti, gestendo prezzi di acquisto dei fattori di produzione più bassi da un lato, e prezzi di vendita più alti, e quindi ottenendo un reddito maggiore. Grazie a questo approccio integrato, lo stato di sicurezza alimentare e il livello di reddito degli agricoltori con cui CESVI lavora sono aumentati in modo significativo, nonostante le molteplici crisi che hanno colpito il Myanmar negli ultimi anni.

DAW CHAW HTET MYAT
Project Manager Financial Inclusion CESVI





Obiettivo strategico

Supportare la società civile nell'esprimere e dare voce alle proprie esigenze e ai propri valori è parte integrante della mission di CESVI. Supportare la società civile significa in primo luogo stimolare l'impegno e il coinvolgimento delle persone a livello comunitario e favorire la crescita di individui socialmente responsabili e politicamente attivi. In secondo luogo, vuol dire supportare la società civile nell'identificazione di entità in grado di dare articolazione e rappresentare gli interessi delle comunità, di fornire servizi e di lavorare a vantaggio dei segmenti poco rappresentati della società. Infine, significa supportare la società civile e le sue organizzazioni nell'interfacciarsi con le autorità locali per la definizione di politiche inclusive e nella responsabilizzazione delle istituzioni.



ITALIA - ATTIVAZIONE DI GIOVANI E INSEGNANTI SU CAMBIAMENTO CLIMATICO, TRANSIZIONE ECOLOGICA E GIUSTIZIA CLIMATICA



COSA FACCIAMO

In Italia e in Europa CESVI promuove campagne di sensibilizzazione per incoraggiare la cultura della solidarietà mondiale, soprattutto tra i più giovani.



COSA SIGNIFICA

- 1) Sensibilizzare sui temi della cittadinanza globale, dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi Sostenibili dello Sviluppo (OSS).
- 2) Coinvolgimento dei giovani.
- 3) Cittadinanza attiva.



PER CHI OPERIAMO

Giovani, dentro e fuori la scuola, docenti, organizzazioni della società civile, enti locali.

PER SAPERNE DI PIÙ

Grazie ai progetti co-finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) "Changemakers for Climate Justice. Giovani in azione per la giustizia climatica" e "Zero in condotta: azioni informative condotte da giovani, insegnanti e cittadini verso la riduzione dell'impatto ambientale", CESVI si propone di incentivare la diffusione di conoscenze, competenze e strumenti tra gli attori dell'educazione formale, non formale e informale necessarie per attivarsi con azioni a contrasto del cambiamento climatico, per la promozione dello sviluppo sostenibile e della giustizia climatica.

Entrambi i progetti coinvolgono i docenti della scuola secondaria di secondo grado attraverso corsi di formazione sia in presenza che online. I docenti, una volta formati su contenuti e metodologie di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) partecipative, possono diventare un punto di riferimento per gli studenti e studentesse che si potranno a loro volta mettere al centro del processo di apprendimento, proponendo una restituzione di quanto appreso anche con classi delle scuole inferiori in un'ottica di *peer education* (educazione tra pari). Il metodo educativo di educazione tra pari è stato scelto per affrontare il tema del cambiamento climatico poiché, a partire dall'esperienza maturata in questi anni, si è rilevato come il gruppo dei pari costituisca per gli adolescenti un contesto imprescindibile per l'acquisizione delle conoscenze e anche per la costituzione della propria identità quali cittadini attivi e responsabili. I coetanei fungono, infatti, da agenti di socializzazione e consentono ai ragazzi di mettersi alla prova, confrontandosi con l'altro senza i timori collegati alla consueta gerarchia didattica.

Attraverso la guida #Peerforclimate, realizzata in collaborazione con Pandora SCS e WeWorld all'interno del progetto "Changemakers for Climate Justice", si vuole promuovere la cultura della *peer education* attraverso la proposta delle attività di progetto in differenti scuole italiane e farla divenire uno strumento utile per l'uso del metodo consentendo a insegnanti terzi, a conclusione del progetto, di replicare l'esperienza. La guida è anche punto di partenza per garantire coerenza metodologica ai percorsi realizzati nelle classi delle scuole secondarie di secondo grado in entrambi i progetti in corso. Tali percorsi portano alla realizzazione di workshop e laboratori per i più piccoli creati, sviluppati e sperimentati nelle classi di grado inferiore da studenti/esse più grandi. Il valore profondo della metodologia *peer*, infatti, si ritrova proprio nel consentire ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare il proprio apprendimento assumendosi la responsabilità di "insegnare" ad altri.



166 docenti provenienti da tutta Italia hanno partecipato ai corsi di formazione sia online che in presenza

270 studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado nelle città di Bergamo, Milano e Torino sono stati coinvolti nei percorsi di *peer education*

1 guida per insegnanti #Peerforclimate contenente le istruzioni per l'utilizzo della *peer education* a scuola per affrontare i temi del cambiamento climatico



COSA FACCIAMO

Programma Formula di Intesa Sanpaolo in collaborazione con Fondazione CESVI si propone di sostenere a livello nazionale le buone pratiche per favorire l'inclusione sociale e occupazionale di categorie svantaggiate, valorizzare il patrimonio ambientale e promuovere la creazione di nuovi legami nelle comunità, con particolare attenzione ai territori maggiormente svantaggiati.



COSA SIGNIFICA

1. *Environment*: tutela delle risorse, della biodiversità e dei servizi ecosistemici.
2. *Social*: inclusione e partecipazione delle persone, promozione di migliori standard di vita e di lavoro.
3. *Governance*: valorizzazione della collettività, tutela dei valori comuni e costruzione di fiducia reciproca.



PER CHI OPERIAMO

Organizzazioni del Terzo Settore impegnate in servizi socio-assistenziali, educativi, di inclusione lavorativa e di sostenibilità ambientale e i loro beneficiari.

PER SAPERNE DI PIÙ

L'iniziativa Formula è volta a sostenere la crescita del Paese in ambito sociale, culturale e ambientale, rafforzando l'impegno di Intesa Sanpaolo nella sostenibilità. Questo programma mira a creare legami più stretti nelle comunità attraverso la realizzazione di progetti dedicati a individui vulnerabili come bambini, adolescenti, famiglie e anziani.

CESVI si occupa della selezione dei migliori progetti a livello nazionale, del finanziamento tramite i fondi raccolti dalla piattaforma For Funding e del monitoraggio delle iniziative, collaborando strettamente con Intesa Sanpaolo nelle azioni di comunicazione.

La selezione dei progetti avviene su invito, coinvolgendo organizzazioni ben strutturate che rispettino il Regolamento di Formula. I progetti vengono valutati secondo criteri predefiniti e successivamente presentati a Intesa Sanpaolo per l'approvazione.

Attraverso un team dedicato, CESVI offre supporto alle organizzazioni del Terzo Settore in tutte le fasi dei progetti, dalla progettazione, al monitoraggio in itinere, alla rendicontazione, incluse le attività di comunicazione.

Nel 2023 con l'avvio della terza edizione di Formula, oltre un centinaio di organizzazioni sono state invitate a presentare idee progettuali. Di queste, 52 sono state selezionate per il finanziamento su tutto il territorio italiano. Gli interventi si concentrano su diversi ambiti, tra cui l'ambito socio-educativo per minori e giovani, l'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati, interventi in ambito socio-sanitario per le persone fragili, la riqualificazione di spazi comunitari e di aree verdi.

€ 5.850.000

raccolti con la piattaforma For Funding per la terza edizione di Formula

52

progetti finanziati con la raccolta fondi di For Funding della terza edizione di Formula

31.242

beneficiari diretti raggiunti dai progetti delle tre edizioni di Formula, di cui 17.488 minorenni e 13.754 adulti



COSA FACCIAMO

Il progetto "Leaving No One Behind: Organizzazioni della Società Civile (OSC) per una società inclusiva" rafforza la capacità delle OSC libiche e dei gruppi informali comunitari di promuovere attivamente lo sviluppo della comunità e l'inclusione sociale, di promuovere i diritti economici, sociali e culturali a livello locale, sostenendoli nella definizione delle priorità, degli obiettivi e delle azioni necessarie al loro raggiungimento.



COSA SIGNIFICA

1. Localizzazione.
2. Formazione e capacity building [rafforzamento delle capacità].
3. Iniziativa comunitaria.



PER CHI OPERIAMO

OSC locali e gruppi informali della comunità. Tuttavia, i beneficiari finali dell'intervento sono tutti gli individui vulnerabili e i gruppi emarginati beneficiari degli interventi delle OSC e dei gruppi informali della comunità supportati dal progetto.

PER SAPERNE DI PIÙ

L'iniziativa "Leaving No One Behind: OSC per una Società Inclusiva" è stata avviata nel 2021 con un finanziamento dell'Unione Europea in risposta alla crisi di governance in Libia causata dal conflitto. Successivamente, il panorama socio-politico ed economico ha affrontato ulteriori sfide con l'insorgere della pandemia COVID-19.

CESVI, in collaborazione con il suo fornitore di servizi Tatweer Research, ha elaborato una strategia triennale con l'obiettivo di identificare e assistere le OSC locali nell'affrontare i bisogni più urgenti della comunità, offrendo sia competenze tecniche che sostegno finanziario.

Vale la pena notare che il programma raggiunge un'ampia area geografica, coprendo le regioni meridionali e orientali della Libia.

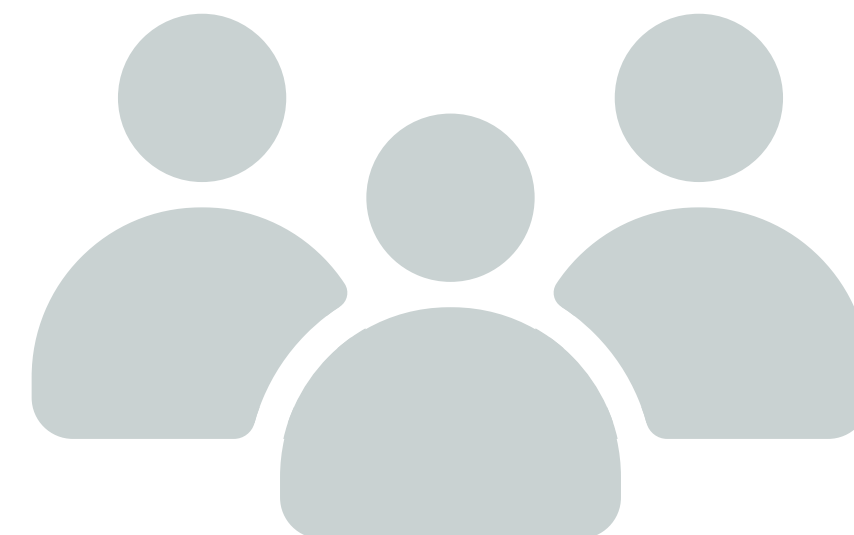
Durante il periodo di attuazione, un numero significativo di OSC ha risposto all'invito del CESVI a presentare proposte per la concessione di sovvenzioni per progetti, dimostrando l'elevata domanda di sviluppo delle competenze all'interno di queste organizzazioni. Le tappe fondamentali raggiunte in questo periodo includono l'erogazione di sovvenzioni organizzative a numerose OSC, l'assegnazione di sovvenzioni per progetti e la collaborazione con i gruppi informali (Informal Groups - IGs) per sviluppare proposte di iniziative comunitarie. Tali iniziative si concentrano su vari temi, come l'integrazione dei giovani nella società e la conservazione dell'ambiente.

10

OSC coinvolte nel processo di valutazione partecipata delle capacità e di pianificazione partecipata del miglioramento

10

OSC a cui sono state fornite formazioni personalizzate



ITALIA

I corsi di formazione in presenza e online hanno permesso ai docenti di apprendere nuove metodologie di coinvolgimento dei propri studenti e nuovi punti di vista dai quali affrontare i temi del cambiamento climatico.

I percorsi formativi rivolti agli studenti hanno messo al centro la diffusione di conoscenze su sostenibilità e giustizia climatica tramite la presentazione di laboratori didattici co-progettati e hanno suscitato grande interesse poiché gli studenti si sono sentiti protagonisti del processo di apprendimento dei loro pari.

ALESSIA SACCHETTI
Project Manager CESVI

ITALIA

Formula rappresenta un'importante esperienza di rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale su tutto il territorio italiano. È possibile grazie a una sinergia virtuosa tra attori differenti portatori di obiettivi condivisi: Intesa Sanpaolo, CESVI, Organizzazioni del Terzo Settore e cittadinanza. È la dimostrazione di come un attento connubio tra mondo profit e non profit possa generare risposte efficaci ai bisogni delle comunità, valorizzando le risorse locali e le loro connessioni secondo un'ottica di sviluppo sociale e civile.

ERIS GIANELLA
Programme Manager, CESVI

LIBIA

Il progetto era nato con l'obiettivo di responsabilizzare i giovani sulle pratiche sostenibili e legate all'ambiente, enfatizzando le conseguenze della scarsità di vegetazione nella regione. Quando, nel settembre 2023 l'uragano Daniel ha colpito le città della Libia orientale, abbiamo deciso che fosse urgente spostare l'attenzione sull'educazione dei giovani sugli effetti del cambiamento climatico e alle sue cause e su come promuovere ed implementare soluzioni di sviluppo sostenibile. Il progetto, supportato da CESVI attraverso i finanziamenti a cascata, ha formato 30 partecipanti, molti dei quali erano stati in prima linea nella risposta all'emergenza post-uragano. La formazione è stata molto apprezzata dai partecipanti, che non hanno rinunciato a parteciparvi anche nelle giornate d'inverno in cui ha fatto particolarmente freddo e ha anche nevicato. Attualmente, siamo ancora in contatto con i partecipanti e stiamo cercando di stabilire con il CESVI una seconda iniziativa, che sarà condotta dai partecipanti stessi come pratica per ciò che hanno appreso nella loro formazione teorica.

NOUR AL-HUDA KHALED KHALIFA
Project Manager, Al Mizan for
Development (partner CESVI)



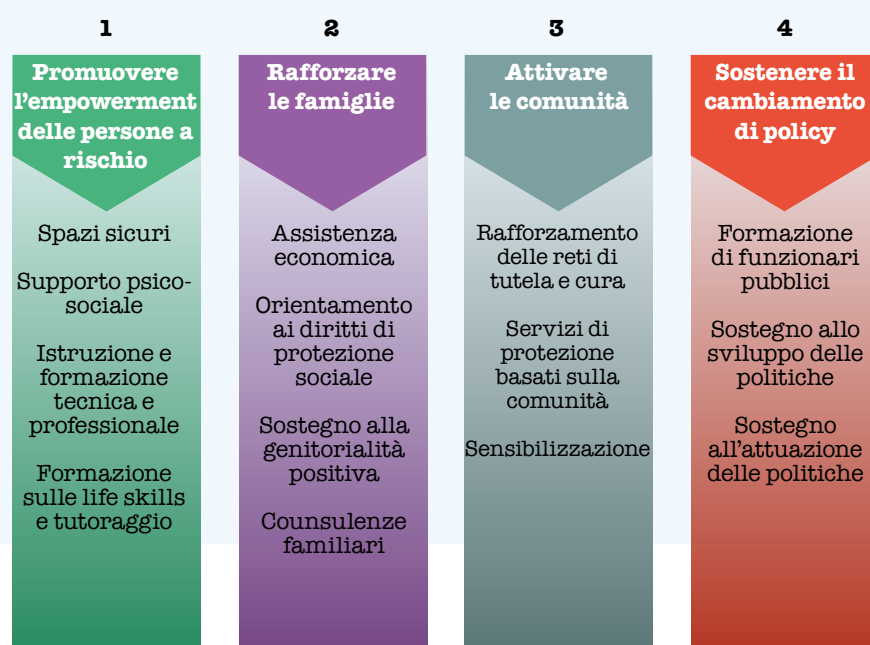


Obiettivo strategico



Milioni di persone nel mondo sono esposte a violenze e abusi. Con i suoi interventi nell'ambito della protezione, CESVI intende contribuire all'obiettivo di garantire alle categorie sociali più vulnerabili – bambini, donne e adulti a rischio, soprattutto quelli in mobilità – l'accesso a sane opportunità di crescita e sviluppo, protetti da ogni forma di violenza, compresi gli abusi, lo sfruttamento e la trascuratezza.

I QUATTRO PILASTRI DEL NOSTRO APPROCCIO



ITALIA - ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA POST ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA



COSA FACCIAMO

CESVI ha risposto all'emergenza che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio del 2023. Tramite i progetti di intervento socio-educativo in contesto emergenziale, CESVI ha supportato cooperative sociali e associazioni che gestiscono servizi socio-sanitari per adulti e servizi di accoglienza residenziale e diurna, educazione, formazione e gestione del tempo libero per minorenni e nuclei mamma-bambino.



COSA SIGNIFICA

1. Rafforzamento della comunità.
2. Sostegno al terzo settore locale.



PER CHI OPERIAMO

Organizzazioni del Terzo Settore che operano a favore di famiglie mono genitoriali in carico ai servizi sociali; minorenni allontanati dalla famiglia d'origine; minorenni frequentanti contesti informali; bambini in età pre-scolare frequentanti servizi educativi; adulti in situazioni di disagio psico-sociale.

PER SAPERNE DI PIÙ

I progetti sostenuti a seguito dell'alluvione di maggio 2023 che ha devastato il territorio dell'Emilia-Romagna hanno avuto come obiettivo quello di supportare le realtà del territorio che offrono servizi rivolti a minorenni e adulti in condizioni di fragilità.

Il progetto "Casa Novella" aveva come obiettivo quello di riabilitare gli spazi della casa che ospita minorenni allontanati dalle famiglie e una comunità mamma-bambino al fine di poter ripristinare la quotidianità degli utenti e far ripartire i servizi socio-educativi rivolti ad un gruppo più ampio di bambini appartenenti alla comunità e che vivono una situazione familiare difficile.

Lo stesso obiettivo è stato perseguito dal progetto "La Casa Ritrovata" che porta il nome della comunità che a Faenza ospita minorenni allontanati dalle famiglie e che, grazie al progetto, hanno avuto la possibilità di tornare a una situazione protetta e continuare il loro percorso di vita.

Anche la ripresa delle attività della Scuola dell'infanzia Azzaroli è stata fondamentale per i bambini di Sant'Agata sul Santerno che lo frequentano. Questa scuola dell'infanzia è l'unica nei dintorni, il servizio educativo che offre è indispensabile ed è un punto di riferimento importante per il paese e i suoi abitanti.

Infine, il progetto realizzato presso la comunità alloggio per la salute mentale di Villanova ha permesso ai 14 utenti che vi alloggiano stabilmente di poter rientrare e riprendere le loro attività quotidiane: il trasferimento temporaneo dovuto all'alluvione è stato un evento molto traumatico e stressante per gli ospiti che già vivono situazioni di fragilità.

4 organizzazioni della società civile delle zone alluvionate supportate

224 minorenni utenti dei servizi delle organizzazioni selezionate coinvolti

63 adulti fragili, nonché utenti dei servizi delle organizzazioni selezionate, coinvolti



COSA FACCIAMO

Il progetto ALMAS mira a creare le condizioni per garantire l'accoglienza sinergica delle donne migranti in Colombia. Il progetto supporta l'inclusione economica delle donne attraverso la formazione orientata all'impiego e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile. Il progetto inoltre lavora attivamente alla sensibilizzazione degli attori locali, delle istituzioni pubbliche e delle aziende private nei confronti della sfida dell'integrazione socio-economica della popolazione migrante, generando così uno scenario favorevole alle donne e alle loro famiglie per la loro stabilizzazione e il loro benessere nel Paese.



COSA SIGNIFICA

1. Approccio basato sulle competenze e le risorse interne.
2. Meccanismi di finanziamento da fonti miste con istituzioni finanziarie locali.
3. Formazione a tutto tondo.



PER CHI OPERIAMO

Donne migranti, colombiane rimpatriate e donne colombiane delle popolazioni ospitanti, di età compresa tra i 14 e i 59 anni, che vivono nelle città di Barranquilla e Santa Marta, in Colombia.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto ALMAS (che in Colombia significa "Azione per il Lavoro, Migrazione e Accoglienza Sinergica") - finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e gestito da CESVI in collaborazione con stakeholder locali come CLEO, FUNDEMICROMAG e MALEUA - ha avuto avvio nel luglio 2022, in risposta alla crisi umanitaria generata dalla migrazione venezuelana in Colombia degli ultimi anni. Secondo l'ultimo rapporto del Dipartimento di Migrazione colombiano, la Colombia ha accolto circa 2,8 milioni di venezuelani, la maggior parte dei quali è nel processo di regolarizzazione del proprio status di immigrato grazie all'attuazione del Permesso di Protezione Temporanea (Permiso de Protección Temporal - PPT). Questo afflusso di rifugiati ha avuto un impatto significativo sulla società colombiana e ha messo a dura prova sia le istituzioni pubbliche che le organizzazioni non governative locali e internazionali nell'identificare soluzioni durature che potessero aiutare le famiglie migranti a portare avanti un processo di stabilizzazione nel Paese. Il progetto ALMAS si allinea a tale obiettivo e sostiene le donne dei flussi migratori misti che vivono a Barranquilla e Santa Marta, nel raggiungimento di una maggiore stabilità economica. Il progetto offre opportunità di sviluppo delle competenze professionali e di soft skills delle donne e di sostegno allo sviluppo di attività di business e micro-imprese e/o all'inserimento lavorativo.

Parallelamente, il progetto interviene a livello sistemico sul contesto sensibilizzando gli attori chiave dell'ecosistema socio-economico, attivando fondi di microcredito per il sostegno delle idee imprenditoriali con la collaborazione di entità finanziarie locali e stabilendo alleanze con aziende private per il collocamento lavorativo.

426 donne che hanno beneficiato di programmi di rafforzamento delle risorse interne di resilienza e soft skills

113 funzionari pubblici formati alla metodologia Tutori di Resilienza

125 donne formate per l'incubazione e il rafforzamento di attività imprenditoriali

102 donne che hanno iniziato la loro formazione professionale per l'impiego



COSA FACCIAMO

Il progetto mira a migliorare l'accesso e la partecipazione equa dei bambini e delle bambine a percorsi educativi, a servizi di protezione e sanitari nelle aree di Bourj Hammoud e Sin El Fil, sostenendo quindi istituzioni e famiglie nel garantire e promuovere il diritto all'istruzione, alla protezione, all'inclusione e al benessere di tutti i bambini, con e senza disabilità, con particolare attenzione ai più vulnerabili.



COSA SIGNIFICA

1. Contrasto all'abbandono scolastico a livello locale.
2. Coinvolgimento delle istituzioni locali.
3. Approccio multi-livello/multi-settoriale.



PER CHI OPERIAMO

Bambine e bambini in età scolare a rischio di abbandono scolastico, i più vulnerabili, rifugiati, bambini con disabilità, e le loro famiglie.

PER SAPERNE DI PIÙ

Nel turbolento panorama della crisi socio-economica libanese, CESVI è al fianco di bambini e giovani libanesi, in prima linea per salvaguardare il loro diritto all'istruzione in un contesto di incertezza senza precedenti.

Finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), il progetto rappresenta uno sforzo di collaborazione tra CESVI e i suoi partner locali - JRS Libano, CEMEDIPP e Mossawat. Insieme, hanno fornito ai bambini e alle loro famiglie il sostegno necessario per accedere e rimanere nell'istruzione formale, mitigando il rischio di abbandono scolastico e promuovendo un più equo accesso all'istruzione come preconditione di un futuro più luminoso di fronte alle sfide che il Libano sta affrontando.

Con particolare attenzione all'inclusione di bambini con disabilità e bisogni educativi speciali e alla protezione, il progetto ha migliorato le opportunità educative per i bambini e le bambine più vulnerabili delle aree di Bourj Hammoud e Sin El Fil. Attraverso la fornitura di arredamento essenziale, cancelleria e strutture idrico-sanitarie, oltre a piccoli lavori di riabilitazione e all'installazione di pannelli solari per l'efficienza energetica, le scuole pubbliche destinatarie dell'intervento sono state trasformate in ambienti di apprendimento inclusivi e accoglienti. Inoltre, è stato esteso il sostegno ai bambini non scolarizzati e ai loro genitori, attraverso iniziative di Cash for Education (ossia supporto monetario per coprire i costi dell'istruzione), di assistenza finalizzata al reinserimento scolastico e la distribuzione di kit didattici, accompagnati da programmi di educazione per la prima infanzia rivolti alla comunità. Inoltre, CESVI ha fornito sostegno psicosociale ai bambini destinatari dell'attività e ai loro genitori, e ha promosso campagne di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono scolastico e promuovere il valore dell'istruzione.

Con oltre 2.000 beneficiari diretti, tra cui studenti, genitori, assistenti e personale scolastico, le iniziative di CESVI promuovono la resilienza e l'empowerment delle comunità vulnerabili del Libano.

7 scuole pubbliche beneficiarie dell'intervento

2.441 beneficiari diretti nella Fase 1 (3.904 destinatari nella Fase 2)

455 bambini e bambine hanno ricevuto Cash for Education per un totale di 32.500 USD distribuiti





COSA FACCIAMO

Casa del Sorriso è un programma di CESVI dedicato a bambini, adolescenti e giovani donne in situazione di emarginazione e disagio, finalizzato alla promozione e realizzazione dei loro diritti fondamentali. Le Case del Sorriso non sono semplicemente luoghi fisici in cui vengono erogati servizi. Sono anche centri di coordinamento di attività sociali educative e di sensibilizzazione finalizzate alla protezione dell'infanzia e dei giovani; sono veri e propri poli di attività che si allargano sul territorio per costruire contatti, legami e percorsi di protezione.



COSA SIGNIFICA

1. Progetti legati al territorio.
2. Coinvolgimento degli stakeholder locali.
3. Approccio multi-settoriale.



PER CHI OPERIAMO

Bambini e donne a rischio di abuso, sfruttamento e abbandono.

PER SAPERNE DI PIÙ

Nel 2023, milioni di bambini in tutto il mondo hanno affrontato numerose crisi umanitarie che hanno messo in pericolo le loro vite e i loro diritti. Un bambino su cinque, a livello globale, vive o fugge da zone di conflitto. Che la violenza si sia verificata in Palestina, in Ucraina, ad Haiti, in Sudan o nello Yemen, i bambini sono stati le vittime principali e più duramente colpite. Nel corso dell'anno, i conflitti in corso e quelli nuovi hanno coinciso con altre gravi crisi, tra cui disastri naturali, epidemie e crescente insicurezza alimentare, che hanno avuto un impatto sproporzionato sui bambini. In molte aree, queste crisi si sono sovrapposte e amplificate a vicenda. Dalle catastrofiche inondazioni in Libia ai devastanti terremoti in Siria, Afghanistan, Turchia e Marocco, questi eventi hanno avuto un impatto significativo sui bambini e sulle loro famiglie. Un numero sempre crescente di persone è costretto a fuggire da conflitti, violenze e disastri climatici: secondo i dati delle Nazioni Unite la popolazione globale di sfollati forzati ha raggiunto un nuovo record nel 2023, superando i 114 milioni. I bambini costituiscono il 41% di tutti gli sfollati forzati, nonostante siano solo il 30% della popolazione mondiale.

Le Case del Sorriso in Italia sono spazi di espressione e socialità che mirano a migliorare l'equità, l'empowerment e la protezione di minorenni e adulti in stato di vulnerabilità. Attraverso specifiche attività e percorsi, come laboratori sportivi, di psicomotricità, artistici e culturali, il programma crea opportunità di crescita e integrazione sociale. Le Case del Sorriso sono a Milano, Bari, Napoli e Siracusa, in stretta collaborazione con partner locali.



Negli ultimi anni, il contesto politico ed economico del Paese, insieme alla sicurezza generale, ha subito un grave deterioramento. La Casa del Sorriso continua ad offrire a più di 400 bambini e le loro famiglie, servizi di educazione, di mensa scolastica, servizi ricreativi e un percorso di accompagnamento psicosociale dedicato ai bambini più vulnerabili. In un contesto altamente degradato, la Casa del Sorriso assume anche il ruolo di HUB sociale, inteso come punto di incontro tra la scuola, i genitori e la comunità.

La Casa del Sorriso offre protezione e supporto a tutte le adolescenti e giovani donne in situazioni di difficoltà che necessitano di protezione e supporto in quanto vittime o a rischio di violenza sessuale e abuso. Il programma include attività di sensibilizzazione, la collaborazione con i servizi sociali per la presa in carico, compresa la protezione in alloggi protetti. Il percorso prevede anche stage e accompagnamento per inserimento nel mondo del lavoro: partner privilegiato per queste attività è il ristorante sociale Come con Causa.

La Casa del Sorriso è un centro diurno per bambini, adolescenti e donne che promuove i diritti fondamentali dei bambini attraverso attività ricreative ed educative con musica, lettura e arte.

La Casa del Sorriso è un centro di assistenza per bambini di strada, offre cibo, servizi igienici e attività ricreative. La Casa del Sorriso è anche il centro di coordinamento per le attività satellite come consulenza, sensibilizzazione e ricongiungimento familiare.

La Casa del Sorriso è una casa rifugio per donne e madri vittime di violenza domestica e abusi. Il centro offre consulenza individuale, competenze trasversali, orientamento al lavoro, sviluppo del bambino in età prescolare e formazioni di genitorialità positiva. Tra i percorsi di formazione professionale dedicati alle donne della Casa del Sorriso è stato realizzato con successo un corso sulle tecniche del cucito e della sartoria con il supporto e la collaborazione di un partner privato profit italiano e un centro di formazione specializzato.

Le Case del Sorriso sono due centri residenziali per bambini in condizione di vulnerabilità. Il progetto supporta anche centri diurni nelle aree limitrofe che forniscono supporto educativo ai bambini delle famiglie migranti che lavorano nei mulini di riso e nelle fabbriche di mattoni. Nelle Case del Sorriso, CESVI e i suoi partner locali si occupano del benessere complessivo, dal sostegno al percorso scolastico, alle attività extrascolastiche, alla soddisfazione dei bisogni primari (pasti e quanto necessario all'igiene personale) e di quelli legati alla salute (controlli medici regolari). Nei centri, i bambini beneficiano anche di supporto psicosociale mentre le famiglie e le comunità sono coinvolte in attività che rafforzano la coesione sociale e promuovono un ambiente familiare sano e positivo. A ragazze e giovani donne vengono offerti percorsi di formazione professionale per accrescere competenze tecniche e abilità necessarie per il loro empowerment e sostenibilità finanziaria.



COSA FACCIAMO

Il programma "Case del Sorriso" in Italia ha l'obiettivo di contribuire all'*empowerment* di minorenni e adulti vulnerabili, e di migliorare le loro competenze relazionali, di adattamento e di agency. Le Case del Sorriso sono spazi sicuri e centri di coordinamento di attività socio educative che si svolgono in collaborazione con scuole e altre realtà educative, culturali e sportive



COSA SIGNIFICA

- 1 Opportunità educative.
- 2 Spazi sicuri, relazioni di fiducia e condivisione.
- 3 Approccio basato su competenze e attivazione risorse interne.



PER CHI OPERIAMO

Bambini/e, adolescenti, *caregivers*, adulti e comunità locali.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto educativo delle Case del Sorriso in Italia poggia su tre pilastri fondamentali: **equità** per promuovere i diritti spesso negati alle persone che assistiamo; **protezione** per garantire spazi sicuri in un clima di fiducia per la condivisione e la crescita personale; **empowerment** per far riconoscere a ognuno le proprie potenzialità e fornire strumenti e opportunità che consentano di rafforzarle.

Alla base del progetto educativo delle Case del Sorriso vi è la cura della relazione e il considerare i beneficiari "soggetti" e "protagonisti" di spazi di opportunità, attenzionando loro bisogni e risorse.

Il Programma si caratterizza per la flessibilità e per l'adattabilità degli attori della relazione educativa al contesto e alle situazioni. Le attività vengono progettate e implementate da équipe educative multidisciplinari, presenti su ciascun territorio grazie a collaborazioni con partner locali.

Le macroaree di intervento all'interno delle quali si strutturano le attività sono:

- **Spazi di ascolto sicuro:** prevedono incontri individuali, consulenze psicologiche e percorsi di supporto psicologico volti a valutare bisogni e risorse emotive e cognitive che la persona riesce a mobilitare dentro di sé. In base alla valutazione di criticità e risorse dei beneficiari, si definisce il tipo di intervento da attuare e gli obiettivi.
- **Impronte educanti:** sono percorsi individuali per beneficiari o nuclei familiari sviluppati dall'équipe in collaborazione con enti/associazioni/professionisti del territorio. Rispondono a necessità specifiche e potenziano le risorse e le capacità dei beneficiari.
- **Gruppi di parola:** momenti di confronto con minorenni o adulti su tematiche specifiche rilevate dalle équipe sul territorio per agire sulla prevenzione del disagio sociale, accrescendo il livello di consapevolezza e promuovendo il confronto tra pari.
- **Interventi di supporto alla genitorialità:** incontri individuali o di gruppo di tipo socio-educativo e psicologico-relazionale con nuclei familiari che promuovono il benessere relazionale e la genitorialità positiva.
- **Laboratori sportivi, artistico-espressivi, motori:** prediligono la stimolazione di linguaggi diversi al fine di facilitare l'espressione del sé e rendere i beneficiari soggetti e protagonisti dell'agire educativo.

Le Case del Sorriso lavorano in stretta collaborazione con i servizi e le agenzie educative del territorio che rappresentano gli osservatori privilegiati per l'identificazione e la messa in rete delle situazioni di fragilità più o meno gravi. I beneficiari vengono agganciati tramite: segnalazioni di servizi che i partner hanno in convenzione con i Comuni; segnalazioni dalle scuole, dai servizi sociali e a ciò si aggiunge l'accesso libero per passaparola o tramite altri beneficiari.

1.249
beneficiari delle
Case del Sorriso
in Italia, di cui
926 minorenni

4
partner
territoriali a
Napoli, Bari,
Siracusa e
Milano

5
macro aree
di intervento
del progetto
educativo del
programma Case
del Sorriso



VOCI DAL CAMPO

ITALIA

L'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna è stato un evento che ha causato la perdita di case e effetti personali e ha sconvolto la quotidianità soprattutto dei più piccoli e dei più fragili. Per questo motivo per noi di CESVI è stato fondamentale supportare quelle realtà che si rivolgono proprio a questo tipo di utenti per non farle sentire sole e per rimmetterle in moto il prima possibile in modo che non venissero a mancare dei servizi fondamentali per la comunità.

MARTINA PINETTI
Project Officer CESVI

COLOMBIA

Uno degli obiettivi più significativi del progetto ALMAS è stato il riconoscimento dei titoli di studio per le donne venezuelane. L'ottenimento del diploma di maturità da parte del Ministero dell'Educazione Nazionale colombiano rappresenta l'opportunità di superare le sfide della legalizzazione di questi titoli ottenuti in Venezuela e rende possibile l'accesso reale al diritto all'istruzione e, di conseguenza, l'accesso al lavoro formale. In breve, si tratta di un'alternativa che favorisce il processo di integrazione socioeconomica della popolazione migrante nel Paese.

ANA MATILDE ORELLANO
Protection Officer CESVI

LIBANO

Quando ho iniziato a lavorare al progetto, ho sentito un legame emotivo molto forte, poiché l'accesso ai servizi educativi pubblici in Libano è difficile per gran parte della popolazione. Con il team di CESVI Libano abbiamo superato sfide quotidiane, tra cui la chiusura totale delle scuole pubbliche per diversi mesi. Alla fine, posso dire che il progetto è stato davvero importante per le scuole pubbliche e per i bambini che vivono nell'area. Con attività che vanno dal miglioramento degli edifici, alla protezione e alla sensibilizzazione, credo che l'approccio misto del progetto, tra il sostegno diretto sia alle scuole che alla comunità, abbia avuto successo. Ci ha permesso di intercettare e rispondere ad esigenze diverse.

MARINELLA PELLÈ
Project Manager CESVI

ITALIA

Il progetto educativo delle Case del Sorriso in Italia, ideato insieme ai nostri partner, vuole rendere protagonisti i beneficiari, potenziando le loro risorse con attività di ascolto e orientamento, laboratori di varia natura e percorsi individualizzati. Abbiamo curato la co-progettazione degli spazi educativi, ritenendoli ambienti di apprendimento e luoghi di relazioni. Il lavoro dell'équipe multidisciplinari ha permesso inoltre di avviare patti educativi sui territori.

MARTA LAUREANTI
Programme Manager CESVI



Obiettivo strategico



La crescita economica può portare ad una prosperità condivisa se risponde ai bisogni delle persone in modo equo e sostenibile. Come una famiglia globale che vive in un mondo la cui popolazione sta diventando sempre più longeva, urbanizzata e mobile, abbiamo bisogno di una crescita inclusiva e sostenibile, fondata su opportunità di lavoro e mezzi di sostentamento dignitosi per tutti e su una relazione di tutela e rispetto delle risorse naturali e degli ecosistemi.

CESVI si impegna con questo suo obiettivo strategico a rafforzare la sicurezza dei mezzi di sostentamento per le famiglie e le comunità più vulnerabili che lavorano nell'economia formale e informale, e al tempo stesso ad accrescere la vivibilità degli insediamenti umani e proteggere gli ecosistemi naturali.

La strategia di CESVI si focalizza su quattro obiettivi:

- fornire supporto nella creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani, rimuovendo le barriere di accesso al mondo del lavoro e adeguando la formazione tecnica e professionale alla domanda del mercato del lavoro;
- incentivare l'imprenditorialità, specialmente nell'ambito del turismo sostenibile e dei settori verdi, attraverso il rafforzamento delle capacità organizzative e commerciali delle piccole e medie imprese e i loro legami con il mercato;
- migliorare la vivibilità degli insediamenti umani, anche temporanei e in contesti di emergenza, promuovendo pratiche sostenibili di gestione dei rifiuti e la disponibilità di infrastrutture essenziali, soprattutto legate all'acqua e all'igiene;
- promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali e la protezione degli ecosistemi naturali.

PALESTINA (TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI) INIZIATIVA DI EMERGENZA PER ACQUA, SERVIZI IGIENICI E SANITARI (WASH)



COSA FACCIAMO

Il programma WASH mira a migliorare la qualità dell'acqua e a ottimizzarne l'uso attraverso vari interventi, tra cui l'installazione di filtri, la riabilitazione delle fonti, la manutenzione e l'uso monitorato del cloro, unitamente alla diffusione dei risultati del progetto tramite dashboard per garantire trasparenza e senso di responsabilità di e verso tutti gli attori locali.



COSA SIGNIFICA

1. Soluzioni sostenibili e innovative radicate a livello locale.
2. Coinvolgimento di attori locali e internazionali.
3. Approccio diversificato a tutto tondo.



PER CHI OPERIAMO

Persone vulnerabili, tra cui donne, bambini, comunità emarginate e rurali che non hanno accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e ai servizi sanitari essenziali.

PER SAPERNE DI PIÙ

In risposta alla perdurante crisi umanitaria in Palestina, CESVI ha avviato un'iniziativa mirata a rispondere alle esigenze critiche di acqua, servizi igienici e sanitari (WASH) nei Territori Palestinesi Occupati (OPT). Questo sforzo multi-livello, attuato in collaborazione con enti locali, internazionali e università, e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS), dall'Agenzia Svizzera per lo Sviluppo e la Cooperazione (DSC) e dal Fondo per l'Innovazione Umanitaria (Elrha), comprende quattro progetti interconnessi, ognuno dei quali si rivolge ad aspetti specifici della crisi per fornire un supporto olistico alle comunità vulnerabili. La prima azione si è concentrata sul miglioramento delle pratiche igieniche di base (come il lavarsi le mani), della qualità dell'acqua e dei servizi igienici nelle strutture di salute primaria e nelle scuole prive di sistemi di approvvigionamento idrico funzionante, situate in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Ampliando la portata dell'intervento, integrando quindi le componenti sanitarie, di protezione e di advocacy, CESVI sostiene il diritto dei gruppi emarginati, delle donne e degli adolescenti, di accedere a servizi sanitari adeguati e all'acqua potabile. Questo approccio globale, sostenuto da partner come ActionAid International, Italia e Palestina, affronta le complesse sfide delle comunità colpite dallo stato di conflitto prolungati e dall'instabilità politica. Contemporaneamente, gli sforzi si sono estesi alle comunità rurali del governatorato di Hebron dove, attraverso partnership strategiche, CESVI ha lavorato per migliorare la condizione di salute generale e rafforzare le capacità di resilienza delle comunità di fronte agli stress e le avversità del contesto.

A complemento di questi interventi sul campo, CESVI ha realizzato un progetto di ricerca, valutazione e divulgazione che ha indagato tutti gli aspetti legati all'adozione dell'innovazione dei filtri per l'acqua per uso domestico. Condotta in collaborazione con l'Università di Scienze Applicate e Arti della Svizzera nord-occidentale (FHNW), questa iniziativa mira a sensibilizzare e promuovere tra gli stakeholders l'applicazione di un approccio basato su dati ed evidenze nella presa di decisioni relative alla gestione della qualità dell'acqua. Attraverso workshop, webinar e altre attività di divulgazione, CESVI ha sostenuto il diritto all'acqua potabile e ai servizi igienici per tutti i palestinesi.

Insieme, questi progetti rappresentano uno sforzo unitario per affrontare le urgenti necessità di WASH delle comunità palestinesi, favorendo la resilienza e promuovendo lo sviluppo sostenibile. A partire da ottobre 2023, le attività nei territori hanno registrato un rallentamento, concordato con il donatore, principalmente dovuto alla temporanea riduzione dei movimenti dello staff sui progetti. A bilanciamento di tale limitazione, sono state attivate piccole esperienze di partecipazione diretta delle persone delle comunità locali nella conduzione delle attività di ricerca e monitoraggio dei progetti.

12.068
persone (donne, uomini, minori) ottengono maggiore disponibilità di acqua potabile e sicura

300
famiglie hanno beneficiato dell'installazione di unità di filtraggio domestico per l'acqua potabile

18
scuole entrano nella disponibilità di infrastrutture WASH migliorate

1
manuale sui filtri domestici in contesti di emergenza è stato sviluppato e diffuso utilizzando le evidenze della ricerca e dell'applicazione sul terreno



COSA FACCIAMO

CESVI, in collaborazione con l'ONG internazionale GOAL, fornisce un sostegno multisettoriale integrato alle famiglie più vulnerabili dell'area metropolitana di Port-au-Prince, colpite dall'allarmante crisi socio-economica e politica del Paese.



COSA SIGNIFICA

1. Imprenditoria femminile.
2. Prevenzione del colera.
3. Servizi di protezione.



PER CHI OPERIAMO

Persone provenienti dalle comunità vulnerabili di Delmas e Warf Jeremie (Port-au-Prince).

PER SAPERNE DI PIÙ

Da decenni il Paese vive una profonda instabilità politica, sociale ed economica - in parte originata dalla vulnerabilità di Haiti agli eventi naturali avversi - che ciclicamente determina gravi crisi umanitarie e il potenziale collasso del sistema.

I contesti urbani, come la capitale e i suoi quartieri periferici, sono l'arena di scontro per i gruppi armati locali che cercano il controllo delle aree, rendendo gli attacchi armati e violenti realtà quotidiana.

Il settore economico e in particolare i piccoli commercianti hanno subito perdite e abusi da parte delle bande e dai gruppi criminali. Le aree periferiche sono caratterizzate da povertà diffusa e sostanzialmente prive di infrastrutture fondamentali. La popolazione qui vive con redditi il più delle volte insufficienti a soddisfare i bisogni primari, in un ambiente malsano, esposta non solo alla violenza ma anche al colera e altre malattie.

In questo contesto, l'intervento del CESVI si propone di migliorare la sicurezza finanziaria delle famiglie e la vivibilità dei quartieri periferici. Per fare ciò, CESVI sostiene i piccoli imprenditori, soprattutto donne, nel risanamento e nell'ampliamento delle loro attività; inoltre, attraverso il meccanismo del Cash for Work, organizza lavori di pulizia di strade e canali per ridurre il rischio di esplosione di epidemie di colera; infine, collabora con i partner che implementano le componenti di protezione.

369
piccoli imprenditori hanno ricevuto finanziamenti

19
imprese hanno ricevuto finanziamenti

740
persone sono state selezionate per lavori di Cash for Work

365
persone sono state formate in gestione finanziaria.



COSA FACCIAMO

Con questo progetto CESVI vuole aumentare le opportunità di business per le micro, piccole e medie imprese e gli operatori del turismo responsabile lungo il bacino del fiume Vjosa agendo sulla qualità e appetibilità dell'offerta turistica locale da una parte, e la tutela delle risorse naturali dall'altra.



COSA SIGNIFICA

1. Pianificazione territoriale interistituzionale.
2. Approccio d'impresa.
3. Turismo sostenibile.



PER CHI OPERIAMO

L'ecosistema del parco naturale, istituzioni a diversi livelli amministrativi, gli operatori del turismo e le piccole e medie imprese che operano nell'area.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il bacino del fiume Vjosa è un ecosistema naturale di rara ricchezza e bellezza, dichiarato Parco Naturale a partire da inizio 2023.

Iniziato alla fine del 2022, il progetto VITA-Vjosa vuole supportare lo sviluppo economico dell'area attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e la promozione del turismo sostenibile. Si propone di farlo supportando gli attori istituzionali nella pianificazione delle politiche economiche e territoriali, ai vari livelli amministrativi, in linea con gli obiettivi di tutela dei siti naturali, culturali e storici e di promozione dell'imprenditoria nel settore del turismo responsabile e facilitando la connessione e la collaborazione sinergica tra gli attori pubblici e privati e sostenendo le piccole realtà imprenditoriali nello sviluppo del proprio business.

CESVI agisce pertanto da partner tecnico delle istituzioni per aiutarle a definire output chiave come le linee guida per lo sviluppo e la tutela delle aree protette, e la mappatura degli itinerari naturali che potranno diventare parte dell'offerta turistica della regione e preservare l'ambiente anche grazie alla creazione di sistemi di gestione funzionale di rifiuti e rimozione delle discariche abusive. Contribuisce inoltre al rafforzamento delle piccole realtà imprenditoriali e degli operatori turistici - attraverso la formazione, l'affiancamento e l'accesso a meccanismi di finanziamento - contribuendo anche direttamente alla creazione di posti di lavoro sul territorio.

3
mappature delle discariche abusive e degli attuali metodi di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali nelle aree di interesse realizzate

2
studi preliminari sugli scarichi di acque reflue municipali e abusivi realizzati





COSA FACCIAMO

Tramite i progetti di inclusione sociale, CESVI supporta l'avvio e la replicabilità di percorsi di inclusione di minorenni migranti soli e rifugiati di diversa provenienza nel contesto sociale di arrivo. Aiuta i beneficiari a orientarsi sul territorio fornendo loro assistenza nella vita quotidiana, facilitando l'accesso alla formazione, al lavoro qualificato e all'alloggio regolare, e rendendoli così meno esposti al rischio di sfruttamento, disagio ed emarginazione.



COSA SIGNIFICA

1. Autonomia negli spostamenti sul territorio e nell'utilizzo dei servizi.
2. Inserimento alloggiativo.
3. Percorsi formativi e lavorativi personalizzati.



PER CHI OPERIAMO

Minorenni stranieri non accompagnati (MSNA), neomaggiorenni e rifugiati che hanno affrontato un percorso migratorio per raggiungere l'Italia e vengono accolti nelle comunità e nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

PER SAPERNE DI PIÙ

I progetti "Sostegno all'autonomia socio-economica di MSNA e neomaggiorenni, richiedenti asilo o con riconosciuto uno status di protezione nella provincia di Siracusa, Catania e nella Città Metropolitana di Milano" e "Sostegno all'autonomia socio-economica di MSNA e neomaggiorenni, richiedenti asilo nelle province di Bergamo, Cagliari, Catania e Siracusa" sostengono l'inclusione lavorativa e l'autonomia alloggiativa per MSNA e neomaggiorenni a Milano, Bergamo, Cagliari, Catania e Siracusa. A seguito della pubblicazione di un bando e di una procedura di selezione, vengono costruiti percorsi individuali per i giovani migranti ritenuti idonei alla partecipazione al programma.

In base alle loro competenze e aspirazioni, i ragazzi sono inseriti in percorsi di formazione pre-professionalizzante ai quali seguono tirocini presso aziende del territorio individuate dai partner di progetto. Al termine del tirocinio alcuni ottengono contratti a tempo determinato, indeterminato o di apprendistato. Corsi su diritti e doveri del lavoratore, sicurezza sui luoghi di lavoro, competenze trasversali e gestione delle emozioni completano il quadro formativo.

Talvolta è possibile offrire percorsi professionalizzanti in grado di offrire una preparazione strettamente funzionale all'inserimento lavorativo in settori molto richiesti dalle aziende del territorio. Parte dei beneficiari è anche supportata nella ricerca di un alloggio per accompagnarli nell'uscita dalle comunità di accoglienza e favorirne l'autonomia.

46
MSNA e neomaggiorenni inseriti nel programma

22
proposte di regolare contratto di lavoro ricevute dai beneficiari

6
MSNA e neomaggiorenni supportati nel loro percorso di autonomia alloggiativa



COSA FACCIAMO

Progetto multisettoriale su larga scala che ha fornito assistenza immediata nell'emergenza e sostegno alla ripresa per le comunità più vulnerabili colpite dalle devastanti alluvioni in 4 distretti del Sindh e in due distretti del Punjab, in Pakistan.



COSA SIGNIFICA

1. Approccio multi settoriale integrato.
2. Coinvolgimento degli attori locali.
3. Triplice nesso: aiuto umanitario, sviluppo e pace.



PER CHI OPERIAMO

Fasce più vulnerabili delle popolazioni colpite dalle alluvioni, compresi i gruppi economicamente e socialmente esclusi come le donne, i nuclei familiari monogenitoriali a guida femminile, le persone con disabilità. È inoltre stata data priorità alle famiglie che vivono in sistemazioni di fortuna con accesso limitato o nullo a un riparo.



PER SAPERNE DI PIÙ

Finanziato dalla Direzione Generale della Commissione Europea per l'aiuto Umanitario (DG ECHO), il progetto "Assistenza umanitaria per le comunità vulnerabili colpite dalle inondazioni in Pakistan", ha avuto inizio nel settembre 2022 e si è realizzato in quattro distretti del Sindh e due del Punjab. L'obiettivo principale è mitigare l'impatto delle inondazioni che hanno colpito la regione e migliorare le capacità di ripresa delle comunità locali. Il progetto prevedeva quattro risultati principali:

Nell'ambito del Risultato 1, le famiglie destinatarie nei distretti selezionati hanno avuto accesso all'assistenza monetaria non vincolata (Multipurpose Cash Assistance - MPCA), come parte della risposta all'emergenza. Il progetto ha previsto l'erogazione di MPCA a 19.431 famiglie, e ulteriori 8.545 famiglie hanno ricevuto un secondo ciclo di MPCA destinato ai soggetti più vulnerabili.

Il Risultato 2 si è concentrato su bisogni essenziali legati ad acqua e ambito igienico-sanitario. Questo ha comportato vari interventi, come la distribuzione di acqua sicura filtrata a 1.641 famiglie, l'installazione di 569 servizi igienici d'emergenza, il ripristino di 350 pompe a mano, la clorazione di 195 fonti d'acqua, la distribuzione di kit di igiene a 26.500 famiglie e la realizzazione di attività di promozione dell'igiene a beneficio di oltre mezzo milione di persone. Inoltre, il ripristino di 120 infrastrutture igienico-sanitarie istituzionali ha garantito una media di 16.683 utenti giornalieri.

Il Risultato 3 si è focalizzato sul fornire alle famiglie vulnerabili colpite dalle alluvioni un riparo adeguato, di base, sicuro e dignitoso, in conformità con le pratiche locali. Sono stati distribuiti 6.000 ripari di emergenza di base e 12.200 kit di riparo alle famiglie, per un totale di 79.255 persone. Nell'ambito del Risultato 4, le comunità colpite sono state assistite nella ricostruzione e protezione dei propri mezzi di sussistenza. Il progetto ha compreso la vaccinazione del bestiame e la distribuzione di zanzariere per animali a 3.600 famiglie, salvaguardando il bestiame e la salute umana dalle malattie trasmesse da vettori. Complessivamente, il progetto ha raggiunto 40.122 famiglie e 260.792 individui gravemente colpiti dalle inondazioni tra il 2022 e il 2023, fornendo assistenza critica e promuovendo la resilienza delle comunità.

126.302
persone hanno ricevuto supporto monetario non vincolato

238.790
persone che hanno avuto assistenza in ambito igienico-sanitario

118.300
persone hanno potuto vivere in sistemazioni sicure e dignitose

78.111
capi di bestiame vaccinati

ITALIA

Il processo di inclusione dei giovani migranti nel Paese di accoglienza dovrebbe realizzarsi attraverso uno scambio reciproco di esperienze culturali che possa generare una prospettiva più ampia. Questo scambio deve essere incentivato in tutti gli ambiti della quotidianità. Per questa ragione è importante creare nei territori una rete di supporto che possa sostenere i giovani migranti nei vari aspetti della loro vita: dalla formazione, all'orientamento sul territorio e nel mondo del lavoro, fino alla ricerca di una soluzione abitativa. Questo programma permette di consolidare questa rete territoriale che ha l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nel percorso di integrazione culturale, lavorativa e abitativa.

FRANCESCA SORRENTINO
Project Officer CESVI

PAKISTAN

Il Pakistan è ad alto rischio di disastri naturali e di cambiamenti climatici. Eventi come terremoti, tifoni, siccità e inondazioni hanno perseguitato il Paese per anni, e ogni volta che la catastrofe ha colpito il Paese ha spazzato via le fondamenta su cui erano costruite le vite di centinaia di migliaia di famiglie. L'alluvione del 2022 ha colpito più di 33 milioni di persone. Milioni di queste hanno dovuto abbandonare le loro case e sono rimaste prive di acqua potabile, cibo, riparo e altri beni di prima necessità. CESVI è una delle organizzazioni che ha risposto immediatamente all'emergenza dichiarata, fornendo assistenza monetaria, beni non alimentari e soprattutto acqua potabile alle comunità colpite, per soddisfare i loro bisogni urgenti. Con l'aiuto delle autorità e di ECHO, siamo riusciti a raggiungere i distretti più colpiti, circondati dall'acqua delle inondazioni.

HUMAYUN, KHAN
CESVI Meal Manager



© Xdynamix - CESVI



Obiettivo strategico



L'approccio di CESVI negli interventi in ambito Salute mira al rafforzamento dei sistemi sanitari, ad assicurare la continuità delle cure, tenendo in considerazione gli aspetti sociali della salute e le esigenze espresse dalle comunità locali. CESVI mette al primo posto il sostegno dei centri sanitari periferici, a cui accede la popolazione residente in aree rurali o extraurbane con scarsa copertura da parte di servizi sanitari alternativi e più strutturati. Con l'obiettivo generale di ridurre la mortalità e migliorare le condizioni di salute, l'azione di CESVI si concentra su due priorità. In primo luogo, la risposta alle epidemie e alle pandemie - da molti anni contro l'HIV e l'AIDS,

la tubercolosi, la malaria, il colera e negli ultimi tre anni il COVID-19. In secondo luogo, l'assistenza di donne e bambini in fase pre e post natale e fino ai 5 anni di vita del bambino, secondo il principio della continuità di cura, in ottica di contrasto alla mortalità e alla malnutrizione.

I progetti sanitari di CESVI prevedono un approccio di prevenzione primaria: non solo il coinvolgimento delle autorità locali ma anche un adeguato approccio comunitario con il coinvolgimento dei leader tradizionali e della società civile organizzata (ONG locali, associazioni comunitarie, ecc.). La prevenzione e la promozione di buone pratiche sono fattori chiave per promuovere la salute.



COSA FACCIAMO

Nel 2022/2023, la grave situazione della Somalia, esacerbata da stagioni consecutive di scarse precipitazioni, dai problemi di sicurezza, dagli effetti della guerra in Ucraina, dalle conseguenze del COVID-19 e dai cambiamenti climatici, ha spinto le comunità più vulnerabili al limite. Il consorzio BRCiS, e CESVI al suo interno, hanno deciso di combinare i fondi di tre donatori istituzionali chiave - FCDO, QFFD, USAID - per implementare azioni a sostegno delle comunità più emarginate nelle aree a rischio di calamità, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni umanitari e ridurre gli sfollamenti interni al Paese. Nel complesso, queste iniziative mirano non solo a rispondere ai bisogni nutrizionali immediati, ma anche a rafforzare i sistemi alimentari locali e i collegamenti con il mercato, supportando il raggiungimento di migliori risultati in termini di sicurezza alimentare e più in generale la resilienza delle comunità.



COSA SIGNIFICA

1. Approccio basato sul mercato.
2. Promozione di alimenti ricchi di nutrienti.
3. Interventi integrati di salute di base e supporto alla nutrizione.



PER CHI OPERIAMO

Comunità colpite dalla prolungata siccità, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili come le famiglie con capofamiglia donna, i bambini in malnutrizione e le persone con disabilità.

PER SAPERNE DI PIÙ

In linea con l'approccio generale del programma HARBS, le azioni di CESVI hanno combinato interventi di breve termine per rispondere ai bisogni umanitari immediati con strategie a più lungo termine per costruire la resilienza delle famiglie, dei produttori alimentari e dei sistemi alimentari locali.

Nell'ambito delle componenti FCDO (Foreign, Commonwealth and Development Office), CESVI ha fornito supporto monetario non vincolato a 1.245 famiglie della Somalia centrale, migliorando in modo significativo il loro potere d'acquisto. Ha inoltre gestito due strutture sanitarie mobili in 10 villaggi, fornendo servizi sanitari e nutrizionali cruciali alle comunità colpite dalla siccità, dove sono stati curati 2.092 bambini con malnutrizione acuta grave (Severe Acute Malnutrition - SAM) e 4.072 bambini con malnutrizione acuta moderata (Moderate Acute Malnutrition - MAM).

Nell'ambito della componente QFFD (Qatar Fund For Development), sono stati forniti pacchetti sanitari e nutrizionali di emergenza alle comunità colpite dalla siccità nella Somalia centro-meridionale. CESVI ha raggiunto un totale di 81.929 beneficiari con servizi sanitari completi, tra cui vaccinazioni, cure ambulatoriali, cure prenatali e trattamenti medici d'emergenza e supporto monetario non vincolato per 1.426 tra le persone più vulnerabili. 27.240 bambini sono stati trattati per malnutrizione acuta moderata o grave. Nell'ambito della componente USAID (U.S. Agency for International Development), durante la fase 1, CESVI ha condotto sessioni di formazione sull'orticoltura domestica e sulla pesca per gruppi di donne nella Somalia meridionale, per migliorarne la sicurezza alimentare ed economica. Campagne di sensibilizzazione e screening della malnutrizione sono state condotte nell'area mentre gli operatori sanitari della comunità sono stati formati e collegati ai centri sanitari per il riferimento dei casi. Inoltre, CESVI ha collaborato con i gruppi di mamme per sensibilizzarle su corrette pratiche di alimentazione dei bambini, prevenzione delle malattie, vaccinazioni e gestione della malnutrizione. Nella fase 2, grazie alla riabilitazione di 3 pozzi, CESVI, lavorando con i comitati locali, ha garantito l'accesso all'acqua potabile a circa 4.000 famiglie. Ha inoltre lavorato con gruppi di donne, fornendo formazione in orticoltura di sussistenza e meccanismi comunitari di risparmio e mutuo-aiuto, e collegandoli con i commercianti di prodotti agricoli per l'acquisto equo di attrezzature e sementi necessarie.

6.164
bambini in
condizione di
malnutrizione
grave o acuta
trattati

18.302
visite
ambulatoriali
eseguite

2.671
famiglie
supportate
con supporto
monetario non
vincolato



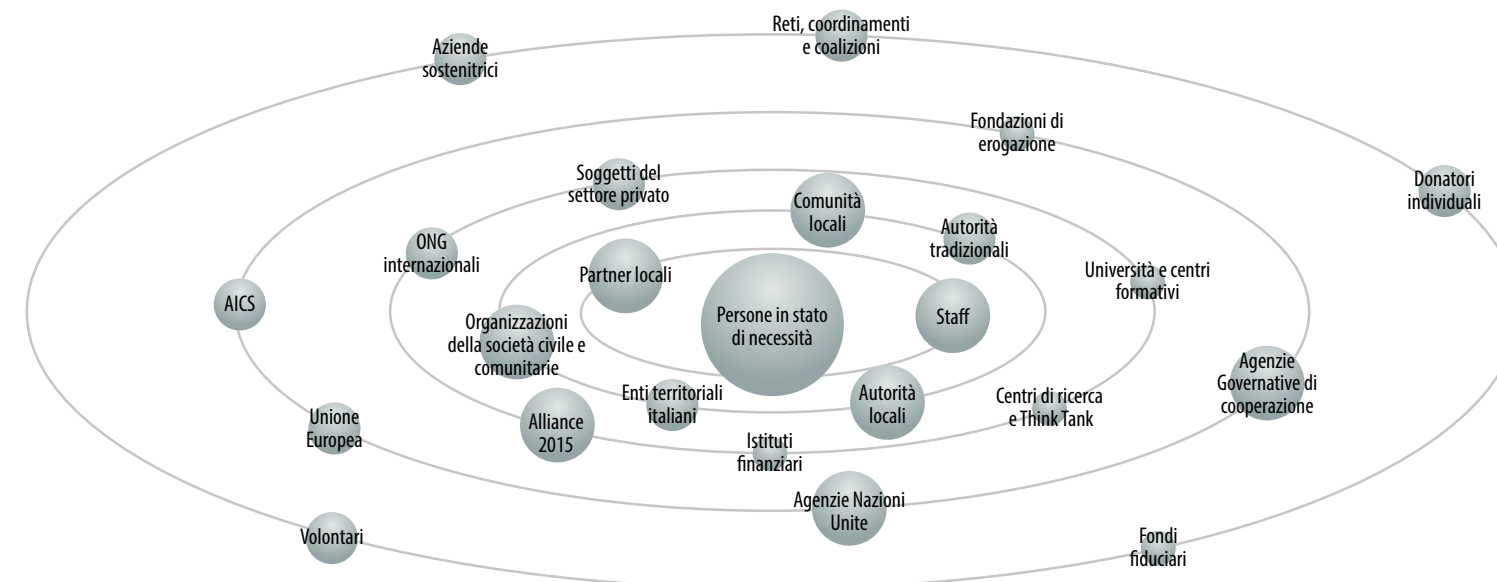


Stakeholder

I nostri Stakeholder

CESVI si colloca all'interno di un sistema complesso di relazioni con differenti stakeholder. Questi comprendono una gamma ampia di entità, che varia dalle singole persone a cui CESVI intende dare supporto attraverso i propri interventi a coloro che popolano l'ambiente in cui tali per-

sone vivono, ma anche i nostri partner nazionali e internazionali, i nostri donatori e tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della nostra missione. Le persone in stato di necessità sono al centro di tale sistema. I loro interessi prevalgono su quelli di qualsiasi altro stakeholder.



CESVI ha un dovere di accountability nei confronti di tutti gli stakeholder. Per questo motivo, la sezione Stakeholder del Bilancio Sociale 2023 prevede uno spazio dedicato a ciascuno dei principali stakeholder di CESVI al fine di

poter rendere espliciti i valori che guidano CESVI nella costruzione della relazione con tali stakeholder, gli impegni che ne derivano e le attività messe in atto nel 2023 per risponderli.



PERSONE

Il nostro impegno verso

LE PERSONE IN STATO DI NECESSITÀ

Le persone in condizione di necessità a cui sono destinati i nostri interventi sono al centro del nostro sistema di stakeholder. La loro dignità e sicurezza sono considerazioni fondanti. CESVI è tenuta a rendere conto alle persone che si propone di servire, garantendo loro l'opportunità di valutare le sue azioni e quanto, attraverso queste, sia in grado di promuovere e tutelare la loro sicurezza e dignità.

Mettere in pratica il proprio impegno verso l'accountability passa sicuramente dalla determinazione di valori e principi di condotta, e dal controllo del loro rispetto, ma significa anche e soprattutto attuare tutte le misure necessarie a:

1. Garantire la partecipazione delle persone in tutte le fasi del ciclo del progetto;
2. Garantire l'accesso delle persone a meccanismi di ricezione e gestione delle segnalazioni, che siano sicuri e reattivi;
3. Proteggere le persone dal rischio di danno o abuso.

L'accountability nei confronti delle persone che intendiamo assistere è ancora più cruciale negli interventi umanitari, dove la maggiore vulnerabilità dei beneficiari, unita all'esposizione e al valore del supporto delle ONG, richiede sistemi di tutela più forti.

CESVI ha incrementato i propri sforzi per arrivare alla piena implementazione dei propri sistemi etici, in particolare di *safeguarding* e dei meccanismi di ricezione e gestione delle segnalazioni nei progetti – i cosiddetti *complaints and feedback mechanisms*.

Entrambi i sistemi sono descritti di seguito:

1. IL SISTEMA DI SAFEGUARDING DI CESVI

In quanto organizzazione impegnata nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario, CESVI ha la responsabilità di proteggere le persone a cui i propri interventi sono rivolti.

CESVI non tollera nessuna forma di abuso e sfruttamento sessuale, così come il bullismo e qualsiasi forma di abuso di potere, anche di natura non sessuale, commessi dal proprio personale o da quello dei suoi partner nei confronti di qualunque individuo.

CESVI si impegna ad implementare un robusto sistema di *Safeguarding* finalizzato a prevenire il rischio di danno, violenza o abuso nei confronti di bambini e adulti a rischio, e a gestire e rispondere a qualunque problematica o accusa relativa alla *Safeguarding*.

Qui di seguito vengono espone le principali misure che costituiscono il sistema di *Safeguarding* di CESVI:

POLICIES

Le policy di *Safeguarding* – ossia la Policy per la tutela dei bambini e la Policy sulla prevenzione dell'abuso e dello sfruttamento sessuale (*Prevention of sexual exploitation and abuse - PSEA*) – definiscono i principi e gli standard di condotta a cui lo staff si deve attenere, al fine di prevenire qualunque forma di violenza o comportamento abusante perpetrati nei confronti delle persone che CESVI si propone di servire. La comprensione e l'accettazione del rispetto delle policy e dei Codici di CESVI sono parte integrante dei contratti di diversa natura di CESVI con terze parti.

PERSONE

- Lo staff di CESVI – i membri del Consiglio di Amministrazione, il personale dipendente, i collaboratori e i volontari di CESVI e dei partner, i fornitori – sono vincolati al rispetto del Codice Etico e del Codice di Condotta di CESVI;
- Il processo di selezione delle risorse umane di CESVI include verifiche specifiche dell'attitudine e la condotta dei candidati (incluso il casellario giudiziario);
- Lo staff riceve formazione specifica su *Safeguarding* ed è al corrente delle proprie responsabilità in merito;
- È presente in sede il *Safeguarding Focal Point*, il cui ruolo è supportare l'implementazione del sistema di *Safeguarding* e gestire le segnalazioni;
- Le organizzazioni partner devono dimostrare di avere adeguate capacità in materia di *Safeguarding*. CESVI supporta i propri partner nello sviluppo di un adeguato sistema, ove necessario;
- I fornitori, i sub-appaltatori e i consulenti sono vincolati all'accettazione delle policy di *Safeguarding* di CESVI.

PROCESSI

- **SENSIBILIZZAZIONE:** CESVI rende esplicito e diffonde i propri impegni nell'ambito della *Safeguarding*;
- **PREVENZIONE:** CESVI conosce i rischi relativi alla *Safeguarding* nei contesti in cui opera grazie ad analisi specifiche di cui si tiene conto nell'ideazione dei propri interventi;
- **TRASMISSIONE/DENUNCIA:** lo staff, i destinatari degli interventi e le comunità accedono a molteplici meccanismi per riportare segnalazioni o denunce. Questi sono: i canali previsti dal meccanismo di *Whistleblowing*; la mail dedicata Safeguarding@cesvi.org; i canali di ricezione delle segnalazioni previste dai singoli progetti, come definiti negli appositi meccanismi di ricezione e gestione di feedback e reclami;
- **RISPOSTA:** le problematiche relative alla *Safeguarding* sono prese in carico ed indagate fino ad una loro risoluzione. Qualora sia necessario, la persona che subisce violenza o abuso riceve assistenza.



ACCOUNTABILITY

- L'implementazione delle policy e delle procedure di CESVI è regolarmente monitorata;
- I progressi, le performance e le lezioni apprese sono condivise da CESVI con gli stakeholder rilevanti.

2. I MECCANISMI DI RICEZIONE E GESTIONE DEI FEEDBACK E DEI RECLAMI

I meccanismi di ricezione e gestione dei reclami e dei feedback – detti *complaints and feedback mechanisms* (CFM) – sono una componente essenziale dell'accountability di CESVI. In quanto organizzazione internazionale che fornisce aiuto umanitario e supporto alle dinamiche di sviluppo locali, CESVI si trova in una posizione di potere nei confronti di chi è destinatario di tale supporto e aiuto. È pertanto necessario che ciò sia controbilanciato dalla possibilità data alle persone con e per le quali lavoriamo, di esprimere la propria opinione, eventuali reclami o segnalazioni su CESVI, il suo operato e il suo staff, attraverso canali sicuri e accessibili.

Tenendo conto della varietà di contesti, destinatari e tipologie di attività implementate, CESVI predilige lo sviluppo di meccanismi specifici per ciascun progetto o programma,

così da adattarli a tutte le variabili relative alla natura delle attività, le risorse disponibili, le caratteristiche degli utenti e la cultura locale.

Seppur specifici, ciascun meccanismo CFM deve incontrare gli standard di qualità definiti dalle linee guida CESVI così da garantire che il meccanismo sia:

1. **Accessibile:** nella sua definizione sono state considerate eventuali barriere all'informazione, il grado di istruzione dell'utente, barriere linguistiche, economiche, culturali.
2. **Sicuro:** il suo funzionamento non espone l'utente a conseguenze negative o rischi, primo tra tutti il rischio di ritorsione.
3. **Trasparente:** il suo funzionamento sia chiaro e noto.
4. **Garante della confidenzialità** delle informazioni.
5. **Reattivo** e fornisca una risposta alla sua utenza per tutte le segnalazioni per le quali si intende predisposto.
6. **Documentato** in tutto il suo funzionamento.

Il modulo specifico su accountability verso i destinatari dei nostri interventi e principi e meccanismi di gestione dei feedback e delle segnalazioni è erogato nella formazione standard dello staff, obbligatoria per tutto il personale impiegato sui progetti.

PARTNER

Il nostro impegno verso

I PARTNER

CESVI considera la partnership un mutuo scambio di competenze e capacità finalizzato alla creazione di sinergie per il raggiungimento di comuni obiettivi. CESVI lavora con i propri partner nel rispetto del loro mandato, obblighi e indipendenza. CESVI conferisce alla partnership il significato di equa relazione tra due o più entità che condividono obiettivi comuni, relazione che contribuisce a migliorare la capacità di tutti gli attori coinvolti traendo vantaggio dalle conoscenze, esperienze e competenze che questi attori sono disposti ad offrire. CESVI ha formalizzato il processo di creazione di partnership nelle *Linee Guida per le Partnership*. Il Sistema si pone due obiettivi: a) guidare nella creazione di partnership fondate sul mutuo rispetto e sulla mutua responsabilità; b) garantire che tutti gli attori della partnership aderiscano e rispettino i medesimi standard e che tale rispetto e adesione vengano monitorati e verificati adeguatamente.

I TRE PRINCIPI CHIAVE

CESVI identifica tre principi cardine riconosciuti da molte organizzazioni quali principi fondamentali per la costruzione di una partnership proficua ed efficace:

1. **Equità:** tutti i partner hanno specifiche e uniche risorse e competenze, così come presentano rischi e benefici che

conducono allo sviluppo di obiettivi complementari e richiedono rispetto reciproco.

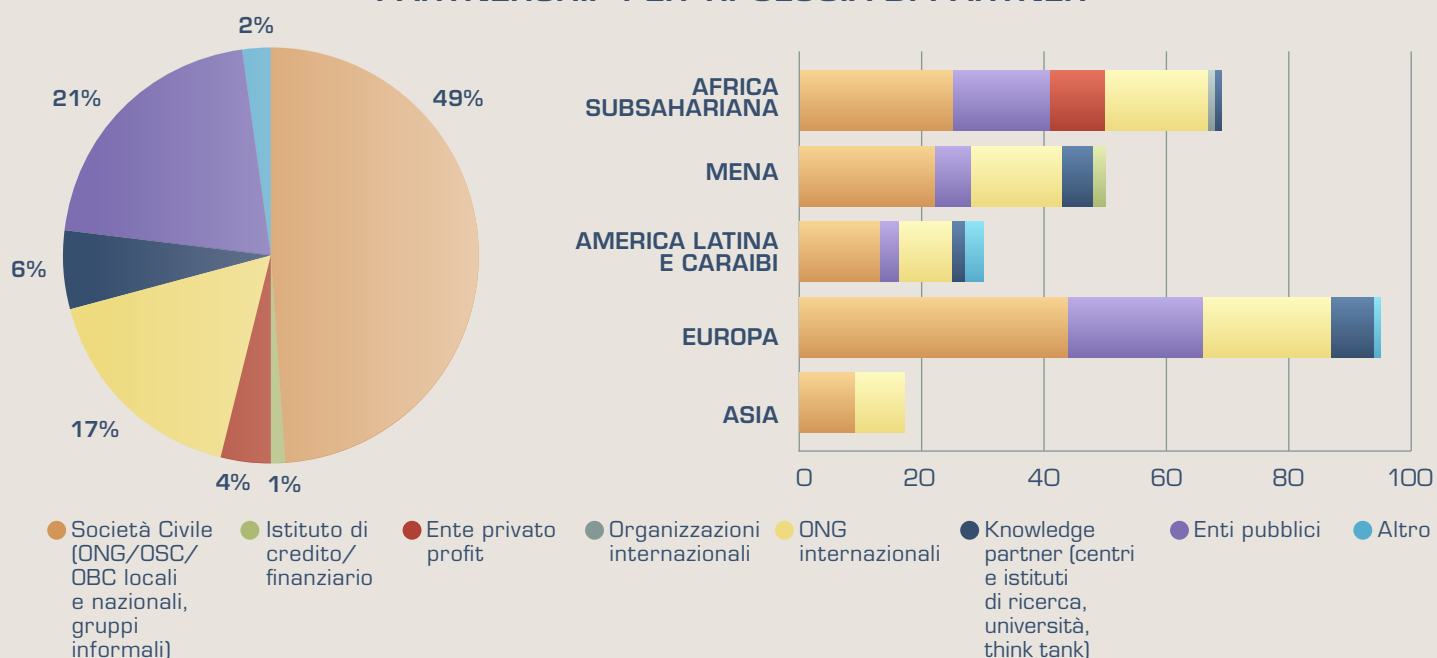
2. **Trasparenza:** fattore cruciale per lo sviluppo della fiducia, la trasparenza crea un ambiente positivo di collaborazione e garantisce che le decisioni vengano prese in maniera socialmente responsabile.
3. **Mutuo beneficio:** l'osservanza del rispetto del mutuo beneficio nei confronti sia degli impegni presi con altri stakeholder sia con i membri stessi della partnership porta ad un coinvolgimento maggiore di tutti gli attori.

In aggiunta, per la creazione di una partnership solida e stabile sono essenziali altri **principi operativi**. Tra questi: le comunità sono i primi stakeholder; non-discriminazione; responsabilità nella gestione dei fondi; comunicazione chiara e consistente; coordinamento; apprendimento; monitoraggio e valutazione.

TIPOLOGIE DI PARTNERSHIP

CESVI si impegna a lavorare con partner a diversi livelli, dalle organizzazioni di comunità alle autorità locali, dalle organizzazioni nazionali a quelle internazionali, così come con partner di diverse tipologie, dalle organizzazioni della società civile alle entità del settore privato, dalle università agli organi pubblici. I grafici di seguito rappresentano la distribuzione – complessiva e per regione – dei partner con cui CESVI ha collaborato nel 2023 per diverse tipologie di ente.

PARTNERSHIP PER TIPOLOGIA DI PARTNER



CESVI si impegna a estendere e differenziare ulteriormente le proprie tipologie di partnership riconoscendo il valore delle entità locali e allo stesso tempo migliorando la qualità e la responsabilità delle proprie azioni per accrescere l'impatto dei propri interventi attraverso arricchite sinergie e collaborazioni con i propri partner.

IL PROCESSO DI CREAZIONE DELLA PARTNERSHIP

La scelta del partner e la formalizzazione della relazione tra

questi e CESVI prevede l'adozione di vari strumenti, nelle diverse fasi. Lo **strumento di verifica del partner** guida la raccolta di informazioni sul partner.

Successivamente, un **questionario di due diligence** completa e approfondisce l'analisi. In aggiunta, viene utilizzato uno specifico **strumento di verifica delle misure di safeguarding** per verificare le procedure adottate dal partner. Durante tutto il processo, CESVI si impegna ad uno scambio trasparente delle informazioni

Indice dei partner

PAESE	PARTNER
ALBANIA	AITR, AKZM, ANRD, ANT, Associazione Juvenilja, Celim, ECO Albania, ENGM, HELVETAS Swiss Intercooperation, Konfindustria, Ministry of Health, Municipality of Këlcyra, Comune di Milano, Municipality of Përmet, Partners Albania, Polytechnic University of Tirana, Pro Përmet, Slow Food Përmet, Università degli Studi di Firenze – UniFI, Università di Trento, VIS
BRASILE	RedeCCAP
COLOMBIA	CLEO, CODETEC, FORMARTE, Fundación Religioso Camilo, FUNDEMICROMAG, GIFMM Caribe (Grupo Interagencial sobre Flujos Migratorios Mixtos), Lloreda & Camacho, MALEUA, OIKOS ONLUS, Secretaría de Desarrollo económico de Barranquilla, Secretaría de promoción social, inclusión y equidad de Santa Marta, Servicio Nacional de Aprendizaje – SENA, Universidad de Antioquia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
ETIOPIA	Ayuda en Acción, CEFA, CIFA, CIFA, CISP, ECDD Ethiopian Center for Disability and Development, ILRI
EUROPA	11.11.11, ACTED, Ayuda en Acción, CEO, Concern Worldwide, Convergences, People in Need, Sudwind, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Vida, Welthungerhilfe
HAITI	UCDJJ
INDIA	ACTED, Ekta, Jeeva Jyothi, Proaction Foundation, Swadhar, Welthungerhilfe
IRAN	ICRI (International Consortium for Refugees in Iran), INTERSOS, Norwegian Refugee Council (NRC)
ITALIA	AccoglieRete Onlus, Action Aid, Amapola, Archè Impresa Sociale s.r.l., Associazione Agevolando, Associazione Ananke Onlus, Associazione Casa della Comunità Speranza, Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo, Associazione L'Albero della Vita Onlus, Associazione LaQ Prod, ASST Papa Giovanni XXIII, Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, CeLAV – Centro per la mediazione al Lavoro del Comune di Milano, Centro PENC Onlus, Centro Territoriale Inclusione di Bergamo, Change for Planet, Cittadinanzattiva, Comune di Bari, Comune di Bergamo, Comune di Catania, Comune di Milano, Comune di Misterbianco, Comune di Napoli, Comune di Pescara, Comune di Siracusa, Coop. Specchio Magico, Cooperativa Mondo Nuovo Onlus, Cooperativa Pandora, Cooperativa Ruah, Cooperativa Sociale A.E.P.E.R., Cooperativa Sociale La Fenice, Cooperativa Sociale Marianella Garcia, Cooperativa sociale onlus "Formazione e Comunione" (Fo.co), Fondazione Cima, Fondazione Giovanni Paolo II onlus, Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus, Generazioni FA Società Cooperativa Sociale, Il Grillo Parlante società cooperativa sociale Onlus, In Vento LAB, Indire, Istituto Formativo per le Politiche Attive del Lavoro (ISPAL), Italian Climate Network, La Musica che Gira, Music Innovaton Hub, Orizzonte Società Cooperativa Sociale, Procura della Repubblica (Tribunale per i minorenni di Catania), Punto Sud, Refugees Welcome Italia, Spazio Aperto Servizi Cooperativa Sociale, Step4, Tribunale per i minorenni - L'Aquila, Università di Bologna, WeWorld
KENYA	ActionAid Italia, ActionAid Kenya, LRF, MID-P
KURDISTAN IRACHENO	AVSI, CDO - Community Development Organization, Erbil Chamber of Commerce and Industry, INTERSOS, Terres des Hommes (TdH) Italy, WEO - Women Empowerment Organization
LIBANO	Al Majmoua, CEMEDIPP, JRS Lebanon, Lebanese Micro Finance Association, Ministry of Education, Ministry of Social Affairs, Mossawat, Municipality of Bourj Hammoud (El Metn district)
LIBIA	Cornichellum Foundation for Culture and Sustainable Development, Fatat Libya Al Hura Association, IMC, Impact Initiatives, International Rescue Committee (IRC), LRC (Libyan Red Crescent), Ministry of Social Affairs, Nawat Forum for supporting women & youth, Norwegian Refugee Council – NRC, Tatweer Research
MAROCCHO	Association AFAK pour le Development de Ouigane, Association Asselda pour l'Environnement et le Développement Social et la Famille, Association Attakadoum pour les oeuvres sociales, IMC
MYANMAR	Associazione Microfinanza e Sviluppo Onlus, CAD, CSADA, HELVETAS Swiss Intercooperation, NAG, SNM
PAKISTAN	Action Against Hunger, Concern Worldwide, Lodhran Pilot Project (LPP), Welthungerhilfe
PALESTINA	Action Aid Italia, Action Aid Palestine, Beit Lahiya Development Association, CISP, FHNW, HPI, Palestine Polytechnic University, RANAS, SKAT Foundation, Swiss Federal Institute Of Technology, Swiss Tropical And Public Health Institute, YEC
PERÙ	Ayuda en Acción, CEDEP, Come con Causa, HELVETAS Swiss Intercooperation, IDMA Tajenedo Sonrisas, Welthungerhilfe
SOMALIA	Action Against HUNGER, CEFA, Concern Worldwide, Gargaar Relief Development Organization – GREDO, International Rescue Committee (IRC), KAALO, Norwegian Refugee Council – NRC, Sadar Institute (SI), Save The Children International (SCI)
SUDAFRICA	Amandla Development, Blue Sky, City of Cape Town, Commission for Gender Equality (CGE) Community Police Forum (Nyanga and Philippi East SAPS), Department of Basic Education (Metro South), Department of Social Development, Dream Factory Foundation, Mosaic, Ons Plek, Philippi Village, SAHRC (South African Human Right Commission), SAPS (South African Police Service), Sizakuyenza, Tswaranang Community Development Project
SIRIA	ACTED, Olive Branch
TURCHIA	ACTED, AMAL İNSANİ YARDIM DERNEĞİ, Leader Women Association (LWA), Pikolo Derneği
UGANDA	Food for the Hungry, Lutheran World Federation (LWF), National Union of Women of with Disabilities (NUWODU), ROPO
UCRAINA	ACTED, Concern Worldwide, Kyiv regional mental healthcenter (Vorzel), Municipality of Bucha, People in Need, Rescue Now, TTA - 10th of April, Welthungerhilfe, WeWorld, YA BUCHANETS
VENEZUELA	ACTED, Asociación Civil Accion Zuliana por la Vida (Azul+), CEPORJUN, COOPI, Foro ONGI Fundación Rehabilitarte, Otro Enfoque
ZIMBABWE	AMA, ARDA, Beit Bridge RDC (Rural District Council), Bikita RDC, Bio-Hub, Care Germany, Care Zimbabwe, Chia Grower's association, ChildLine, Chipinge RDC, Chiredzi RDC, DCPWS (Department of Child Protection and Welfare Services), FANARPAN, FC Forestry Commission, ICRISAT, iFARM, IUCN, Market Linkage Association, Metherologic Department Mwenezi RDC, Nottingham Estate, Safire, SAT, Schweppes, SeedCo, Shashe Trust, Spexhall, VVC, WFP, WSPICEX

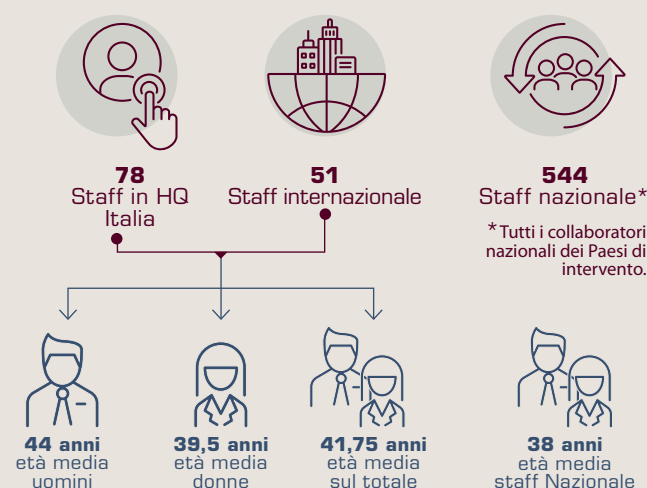
RISORSE UMANE

Il nostro impegno verso

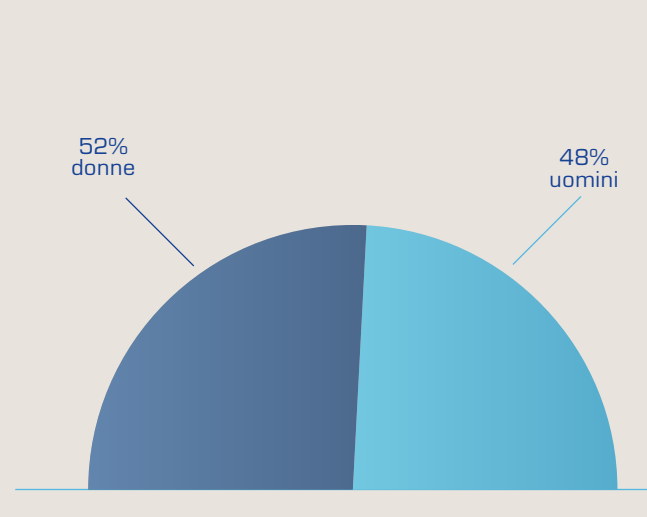
LE RISORSE UMANE

Nel 2023, CESVI ha intensificato il processo di digitalizzazione con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e l'efficienza delle proprie attività. Particolari sforzi si sono concentrati sul dipartimento Risorse Umane (HR): l'adozione di software HR avanzati sta trasformando il modo in cui vengono gestite le operazioni legate al personale di sede ed espatriato, dalla raccolta e archiviazione digitale dei dati dei dipendenti alla gestione automatizzata delle presenze. Queste innovazioni permetteranno all'organizzazione di migliorare notevolmente l'efficienza dei processi HR, rendendo possibile una gestione del personale più rapida e precisa. La digitalizzazione nel dipartimento Risorse Umane rappresenta non solo una grande opportunità per migliorare l'efficienza operativa e promuovere l'innovazione ma anche per valorizzare il capitale umano dell'organizzazione. Inoltre, in un'ottica di realizzazione di obiettivi di svilup-

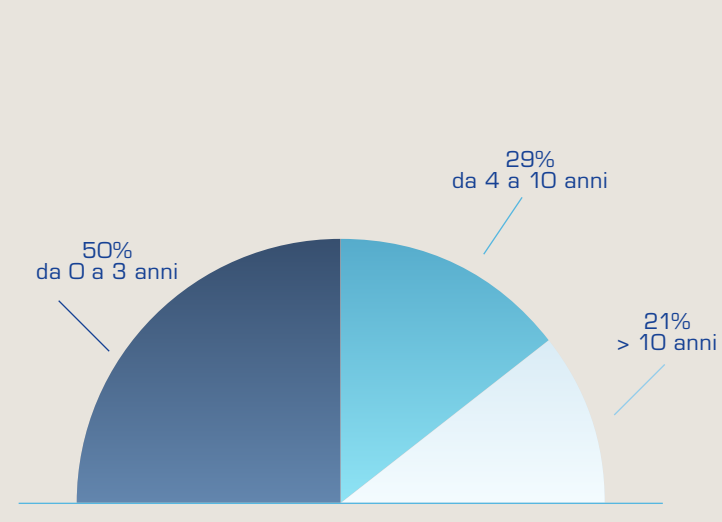
STAFF TOTALE - ETÀ MEDIA



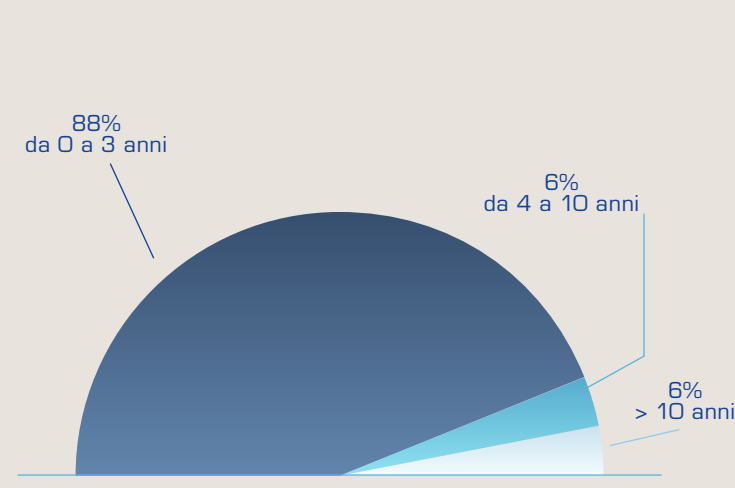
STAFF TOTALE - GENERE



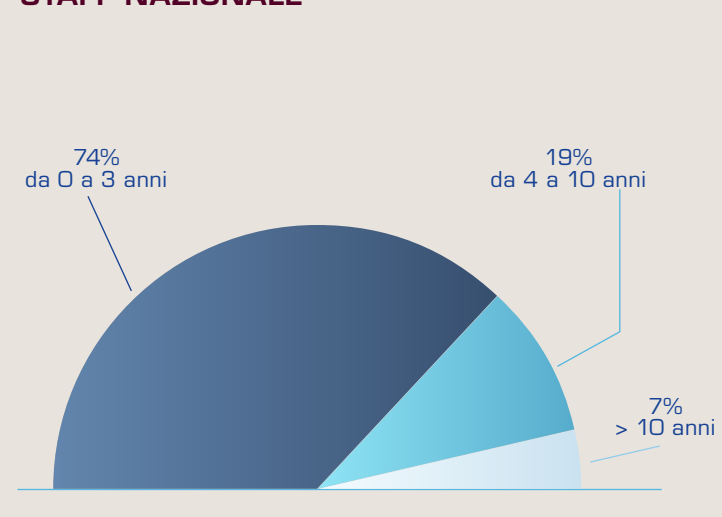
ANZIANITÀ DI SERVIZIO - HQ



ANZIANITÀ DI SERVIZIO STAFF INTERNAZIONALE



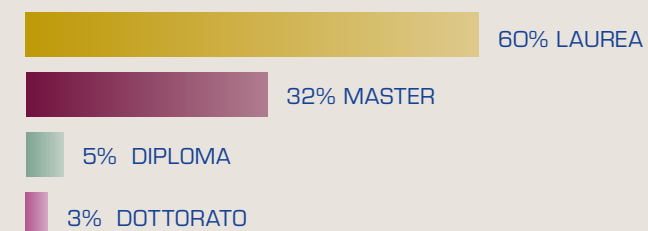
ANZIANITÀ DI SERVIZIO STAFF NAZIONALE



po organizzativo, come chiaramente definito dalla strategia quinquennale (2023 - 2027), CESVI ha avviato un processo di riorganizzazione interna e di rafforzamento della struttura operativa stessa. Questa ristrutturazione ha coinvolto alcuni dipartimenti a livello HQ al fine di ottimizzare i processi di lavoro e massimizzare l'impatto delle nostre attività in Italia e all'estero. Le iniziative di riorganizzazione sono state progetta-

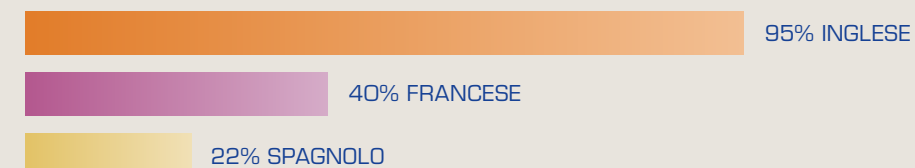
te con l'obiettivo di rafforzare l'organizzazione in un momento di intensa complessità geopolitica e per consentire a CESVI di essere quanto più strutturata, efficiente ed innovativa nel rispondere con competenza alle crisi improvvise. Qui di seguito vengono riportati i dati sullo Staff CESVI per età media, genere, anzianità di servizio, titolo di studio, conoscenza delle lingue e tipologia contrattuale.

TITOLI DI STUDIO*



* Ultimi titoli di studio ottenuti dallo staff in HQ e staff internazionale

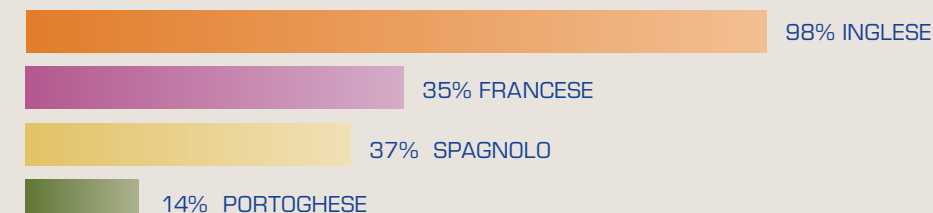
CONOSCENZA DELLE LINGUE - HQ*



* Oltre il livello B1

Il 56% dello staff HQ parla fluentemente più di 2 lingue

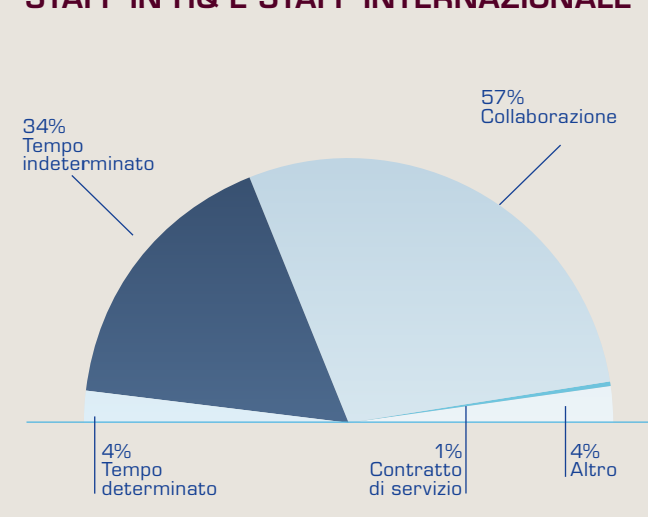
CONOSCENZA DELLE LINGUE - STAFF INTERNAZIONALE **



** Oltre il livello B1

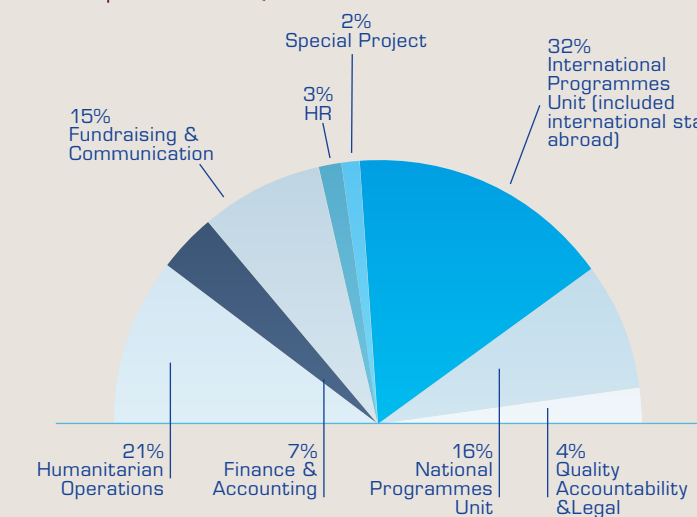
Il 20% dello staff internazionale parla fluentemente 3 lingue; Il 12% dello staff internazionale parla fluentemente 4 lingue

TIPOLOGIA CONTRATTUALE STAFF IN HQ E STAFF INTERNAZIONALE



STAFF PER DIPARTIMENTO *

* Comprende lo staff in HQ e staff internazionale



RISORSE UMANE

Il nostro impegno verso

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate per un ammontare totale di Euro 141.461. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

Ai dipendenti è applicato il CCNL - Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi. La Fondazione applica accordi integrativi aziendali con condizioni di miglior favore. Il più recente CIA – Contratto Integrativo Aziendale per i dipendenti è stato sottoscritto con la FISASCAT CISL il 21 giugno 2023 e rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2024, salvo rinnovi. In accordo con le organizzazioni sindacali, ai collaboratori, è applicato l'Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative, sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali nazionali da AOI e LINK2007 il 9 aprile 2018 e rinnovato più volte, l'ultima a dicembre 2023, unitamente all'ACI - Accordo Collettivo Integrativo aziendale, sottoscritto per la prima volta da CESVI nel 2003 e rinnovato l'ultima volta con la FELSA CISL il 21 giugno 2023. Nell'ACI sottoscritto sono evidenziati nel dettaglio i compensi delle collaborazioni all'estero e le indennità (o contributi alle spese) comunemente applicate agli operatori espatriati nel settore (es. affitto casa in

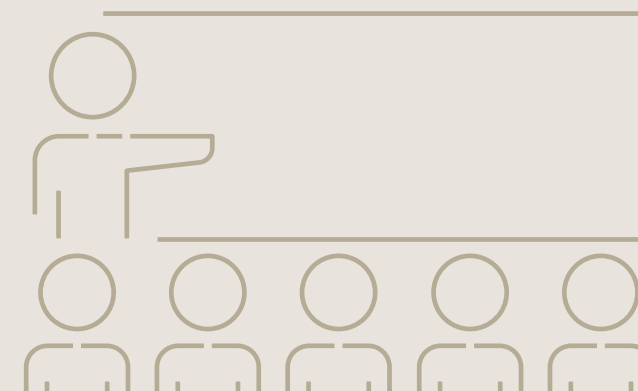
loco) che tengono conto del paese di destinazione (costo della vita locale, sede di servizio, etc.). Alla luce di questi accordi con le organizzazioni sindacali, i compensi, di cui si dà di seguito un quadro sintetico, rientrano nei parametri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (art. 8, comma 3 lettera b).

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI (VALORI MEDI PER TUTTO LO STAFF)	
COCOCO - COLLABORATORI IN ITALIA E ALL'ESTERO MEDIA PER PROFILO PROFESSIONALE	
A	3.710,00 €
B	3.029,00 €
C	2.702,00 €
D	1.898,00 €
DIPENDENTI MEDIA PER LIVELLO	
Q	5.868,00 €
I	3.422,00 €
II	2.531,00 €
III	2.209,00 €
IV	1.478,00 €

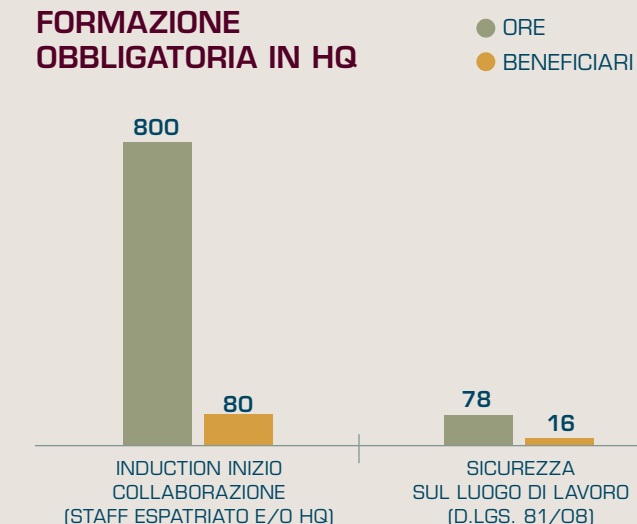
Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1, ovvero è 4,26

LA FORMAZIONE CONTINUA: UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTO LO STAFF CESVI

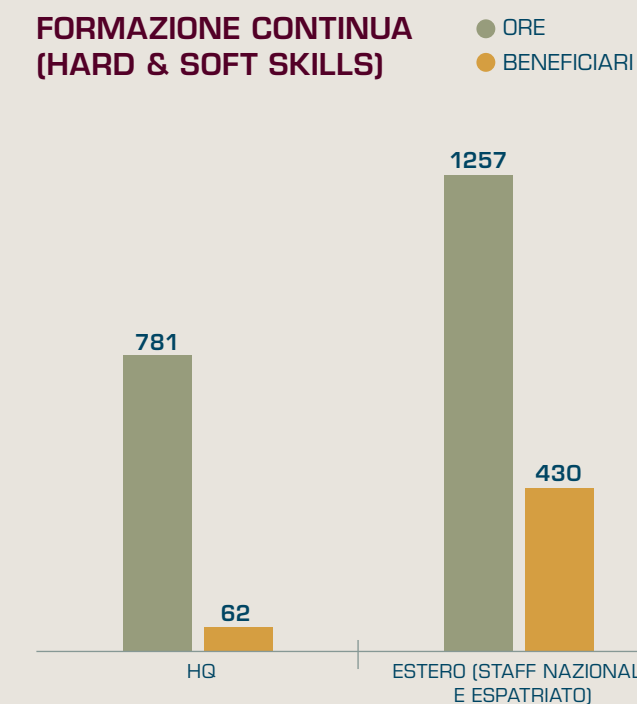
Un aspetto essenziale nella valorizzazione delle risorse umane è rappresentato dalla formazione continua che l'Organizzazione garantisce ai propri collaboratori, sia in Italia che all'estero. Il 2023 ha confermato l'importanza che CESVI dà alla formazione dello staff per accrescere e aggiornare le proprie competenze, sia trasversali che tecnico-professionali. I dipendenti, oltre a ricevere una formazione obbligatoria con training su tutte le policy della Fondazione (HR, Codice di condotta, Frode e corruzione, Safeguarding & PSEA, Safety & Security), sulle procedure e sui manuali CESVI, sono stati coinvolti anche in corsi di formazione tecnici. Un esempio su tutti il corso di cybersecurity attivato per sensibilizzare i collaboratori sulle pratiche di sicurezza informatica. In sinergia con l'unità Special Projects è stato organizzato un percorso formativo attraverso una piattaforma di e-learning, dedicato al tema della consapevolezza nell'ambito della Cyber Security. Con un impegno di pochi minuti al mese il corso consente a ciascuno di essere custode dei dati che vengono trattati ogni giorno e, quindi, di proteggere sé stessi e l'Organizzazione da possibili attacchi informatici. Questa formazione va a completare il processo di digitalizzazione a cui tutti i collaboratori, in varia misura, sono attivamente coinvolti. Parallelamente, nel corso del 2023 sono stati promossi alcuni eventi con un obiettivo ben specifico: lavorare sull'interazione tra colleghi allo scopo di migliorare la capacità di lavorare in squadra (Team Building). Attraverso l'organizzazione di due "staff meeting" (uno generale e uno specifico per l'area Programmi Nazionali) la Fondazione ha voluto fornire al suo team Italia un'opportunità preziosa per rafforzare i legami personali e professionali tra colleghi, migliorare la comunicazione e incoraggiare la collaborazione all'interno dei team. Lo scopo di questi eventi aziendali è stato proprio quello di costruire "la squadra", cioè di creare un ambiente di lavoro coeso e motivante, e dinamiche positive che permettano da un lato di far sentire ciascuno valorizzato e parte integrante del successo dell'organizzazione, e dall'altro consentire all'Organizzazione stessa il raggiungimento dei suoi obiettivi.



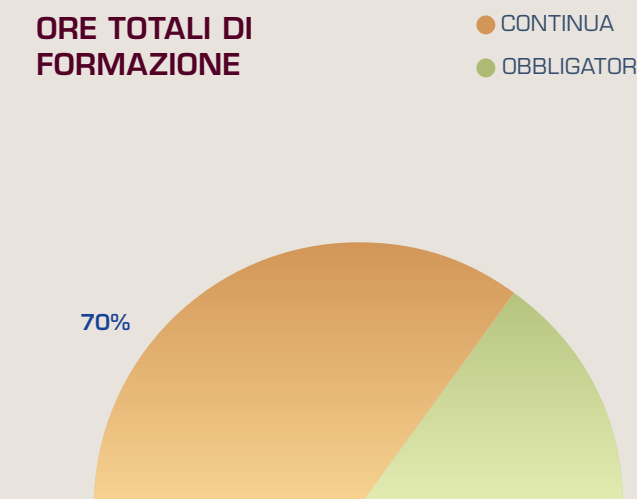
FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN HQ



FORMAZIONE CONTINUA (HARD & SOFT SKILLS)



ORE TOTALI DI FORMAZIONE



DONATORI

Il nostro impegno verso

I NOSTRI DONATORI

DONATORI INDIVIDUALI ATTIVI

40.189	37.712	35.681	39.265
2020	2021	2022	2023

RACCOLTA FONDI:

I DONATORI ACCANTO A CESVI

NELLE EMERGENZE E ALL'INFANZIA A RISCHIO

Il 2023 è stato l'anno che ha visto CESVI impegnata nella gestione di importanti emergenze di diversa natura ed entità, sia in Italia, sia all'estero, e che hanno ricevuto un generoso supporto da parte dei donatori privati e aziendali, consentendo a CESVI di intervenire, in maniera tempestiva e mirata, supportando così migliaia di persone in situazioni di vulnerabilità.

I donatori CESVI hanno risposto immediatamente agli appelli per sostenere le persone colpite da terribili catastrofi naturali come quelle che hanno colpito Turchia, Marocco, Libia ed Emilia-Romagna: sono stati 1.763 i donatori privati che ci hanno consentito di intervenire e 58 le aziende e le fondazioni accanto a noi che hanno consentito l'avvio di interventi di primissima emergenza. Non è mancato da parte dei nostri donatori privati il sostegno ai progetti per affrontare le emergenze, dalla guerra in Ucraina alla siccità che, ormai, dilaga nel Corno d'Africa stretto nella morsa della fame. Anche su questi temi, i donatori CESVI si sono dimostrati attenti e hanno sostenuto la causa attivamente, permettendo di intervenire con la distribuzione di circa 2.093.355 bustine di alimenti necessarie per il trattamento di 75.249 bambini affetti da malnutrizione acuta e di operare in Ucraina a favore di bambini e categorie vulnerabili con interventi di natura psicosociale.

Sempre nel corso dell'anno, CESVI ha inaugurato due nuove Case del Sorriso in Italia: quella di Napoli e quella di Siracusa, entrambe dedicate alla prevenzione e al contrasto di trascuratezza, povertà e maltrattamento infantili. Nel 2023 oltre 4.000 donatori hanno sostenuto con una donazione regolare il programma Case del Sorriso e 37 aziende ci hanno consentito di supportare il programma in Italia e all'estero.

Oltre 100 donatori ci hanno sostenuto con donazioni di alto importo consentendoci di intervenire nelle emergenze, nei programmi di promozione dello sviluppo e la pace oltre che di protezione dei vulnerabili. Sono sempre di più i donatori che scelgono di ricordare CESVI nel loro testamento, una consapevolezza sempre più diffusa e il desiderio di lasciare qualcosa dei valori in cui si è creduto per tutta la vita. Sono stati 60 i donatori che alla fine dello scorso anno ci hanno comunicato di aver indicato CESVI nel loro testamento. Infine, ringraziamo gli oltre 6.600 donatori che hanno destinato il loro 5 x 1000 alla nostra organizzazione, un numero in crescita che ci consentirà di raggiungere sempre più beneficiari e di consolidare il nostro programma Case del Sorriso.

Nel 2023 sono molte le aziende che hanno sostenuto CESVI. Si ringraziano Ad HOC Communication Advisor SRL, AGAPANTHUS SRL, Agefil, AGOS DUCATO SPA, ALFA LAVAL OLMI SPA, ALFA TT SRL, ALTO SRL, APEN GROUP SPA, Arcese, Bennet, BERTRONIC S.R.L., Best Western Hotels, BIGNULIN ADAMO, BPER BANCA, Brembo, Carteni SPA, CARVICO Spa, CERMAC SRL, CHEBANCA, Chiesi Farmaceutici, Coel, Cofle, COLLEZIONE ENRICO MALTONI, COLOMBO STUDIO PROGETTAZIONI ELETTRICHE, COMEC DI BUOSO MARIO SRL, CORNALI SNC, Crida SRL, EBITRAL ENTE BILATERALE, ELETTROCABLAGGI SRL BENE, Emi Sistemi srl, ENERGY SAVE PROGETTAZIONI E CONSULENZE SRL, Eni Plenitude, ERRE NOVE SRL, Evoca Spa, Experim Confindustria, FASHION BOX ITALIA (Replay), Fastweb, FIDEURAM, Fineco, FLUORSEALS SPA, FMC AGRO ITALIA SRL, GAVAZZI TESSUTI TECNICI SPA, GEODIS HOLDING ITALIA SPA, Goodify - MD, GUNA, H2P, Henkel Dixan, HERA HOLDING REAL ESTATE, Intellera, INTESA SANPAOLO, Iperal, JPMC BANK ACH, KEEPUP SOCIETA' BENEFIT SRL, LA CISA TRASPORTI INDUSTRIALI SRL, LA FIORITA, LANIFICIO ERMENEGILDO ZEGNA &, FIGLI SPA, Legami, LUIGI BOSCA FIGLI SPA - NATALE, Mabina-Kidult, MCS MARTINI COMMUNICATION affissioni, MILANO UNICA, MINDSET SRL, Miro, Azaf028, Miroglia Fashion srl, MITSUBISHI ELECTRIC EUROPE B.V., MJ WEB STUDIO LTD, MPG SRL, MULTI-CONSULT S.R.L., NAVA forniture industriali, NETHIVE SPA, NEWCLEO SRL, Nova di Rossi Giuseppe, NUBILARIA SRL, OMCN SPA, OTTICA FANTINI BPER, PELLICINI RICCARDO, PHOENIX INTERNATIONAL, SPA, Plastik Spa, PMG SPA, Price Water House Coopers, QUARTER DREAM SRL, QUINTIA SPA, RADAELLI ARREDA, RATIONAL PRODUCTION SRL, Confindustria, RELECO SRL, Reward Srl, Rozzi Spa, RUPE VEICOLI INDUSTRIALI SRL, SALENTO SMART CITY SRL, SALF, SANGALLI TECNOLOGIE S.R.L., Scena, Unita EITA127, SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA, SILMARC PHARMA SRL, SITEX SPA, SLOWITALY SRL, SMT SRL, SOLUTION TECH SRL, STUCCHI SOCIETA' PER AZIONI, SYNTHOMER SPECIALTY RESINS SRL, SYNTHOMER SRL, TESMEC AUTOMATION SRL, TESMEC RAIL srl, TESMEC spa, TORNOMATIC PONTIROLO, SRL, UK Online Giving Foundation, VIR HR HUMAN RESOURCES SRL, Zenit Srl.

Nell'ambito delle attività di raccolta fondi face-to-face, CESVI anche nel 2023 ha collaborato con numerose realtà partner in Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia-Romagna, che hanno donato gli spazi necessari per sensibilizzare il pubblico sui progetti di CESVI. In particolare, si ringraziano per l'ospitalità, il sostegno e la vicinanza alla causa: C.C. Gran Giussano, C.C. Treviglio, Elnòs Shopping, Bennet, Carrefour, Conad, Coop



Lombardia, ALDI, Cooperativa Il Sole e la Terra, Naturasi, Iperal, Italmark, Habilita, CAB Polidiagnostico, Centro Medico Santagostino, IKEA, Scuolaufficio e Fiera di Bergamo.

DONATORI ISTITUZIONALI: UNA RELAZIONE DI LUNGO PERIODO, SPINA DORSALE DELLE OPERAZIONI DI CESVI NEL MONDO

CESVI è formalmente riconosciuta da un'ampia gamma di donatori istituzionali, tra cui Agenzie delle Nazioni Unite (UNICEF, UNHCR, UNOCHA, PAM, FAO, ecc.), le istituzioni dell'Unione Europea (DG ECHO, DG INTPA, ecc.), le Agenzie Nazionali per la Cooperazione e gli Aiuti (AICS, US-BHA, ecc.). Numerose sono anche le collaborazioni con le Delegazioni dell'UE e di AICS nei Paesi in cui CESVI opera. Negli ultimi anni è stata particolarmente rilevante l'entrata in vigore del EU Humanitarian Partnership Certificate, per il periodo 2021-2027. Il Certificato è stato rilasciato a CESVI nel 2020 dalla Direzione generale per la Protezione civile europea e le operazioni di aiuto umanitario (DG ECHO). In questo modo è proseguita la collaborazione tra CESVI e DG ECHO, che dura da oltre vent'anni, già formalizzata con la firma dell'Accordo Quadro di Partenariato (FPA) e poi confermata dopo la verifica e la valutazione positiva delle capacità e competenze di CESVI da parte dell'Istituzione Europea. Inoltre, nel 2021 CESVI ha ottenuto dall'UNHCR il rinnovo del proprio status di ente Pre-qualificato per gli acquisti (PQP), che certifica l'adeguatezza degli standard e delle procedure di acquisto di CESVI. La certificazione è valida fino al 31 dicembre 2025 ed è di tipo multipaese, copre quindi la sede centrale e tutti gli uffici nazionali. CESVI è inoltre registrata presso l'Agenzia Italiana per lo Sviluppo e la Cooperazione (AICS) come Organizzazione della Società Civile (OSC) ai sensi dell'articolo 26 della Legge 125/2014.

Oltre a queste validazioni pluriennali, i donatori istituzionali verificano regolarmente i sistemi di CESVI ed effettuano controlli e monitoraggi periodici, sia prima dell'erogazione dei fondi che durante l'implementazione delle attività, sia in un secondo momento, dopo la fine dei progetti. In effetti, la stragrande maggioranza dei progetti è sottoposta ad almeno una verifica o valutazione esterna, nel corso della loro vita. Nel 2023 CESVI ha ricevuto 56 verifiche esterne di sistema o finanziarie, in 20 Paesi. Lo stesso numero di verifiche era stato gestito nel 2022. Come risultato degli audit 2023, sono stati finora riscontrati 7.514,13 euro di costi valutati inleggibili (circa lo 0,02% del volume dei progetti auditati. Dati al 29/05/2024). Questo dato è in linea con quanto accaduto nel 2022, che aveva registrato lo 0,03% di inleggibili da audit rispetto al volume dei progetti verificati. CESVI si impegna a fornire ai donatori informazioni e documenti accurati, trasparenti, tempestivi e veritieri sulle performance dei programmi, senza omettere performance inadeguate o eventuali criticità. CESVI è sempre impegnata a implementare attività e programmi che siano rilevanti, efficaci, efficienti e che forniscano assistenza tempestiva a chi ne ha bisogno. Ispirandosi ai suoi principi guida, CESVI applica il criterio del miglior rapporto qualità-prezzo nella stima delle risorse necessarie per l'attuazione dei suoi progetti. Per rispettare il proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità, CESVI ha continuato a rafforzare i propri sistemi, al fine di garantire il pieno rispetto di norme, regolamenti, standard e obblighi contrattuali, per migliorare la gestione tecnica e finanziaria dei fondi, ispirandosi alle migliori pratiche e standard internazionali. CESVI applica le sue policy, le sue procedure, i suoi sistemi di controllo interno e i suoi standard di qualità nella gestione dei fondi per la realizzazione di qualsiasi attività, anche se non necessario o richiesto dal donatore.

LA SOCIETÀ

COMUNICAZIONE: RACCONTARE L'EMERGENZA DANDO VOCE A CHI È SUL CAMPO E ACCANTO A NOI NEL PROTEGGERE I PIÙ FRAGILI

Nel 2023 la comunicazione di CESVI si è focalizzata sul racconto delle tante emergenze in corso. Dall'Ucraina, alla Turchia e Marocco e al Corno d'Africa, fino ad arrivare a Gaza, la tempestività nel raccontare bisogni, l'utilizzo dei fondi insieme a un sempre più attivo storytelling, che ha coinvolto anche i beneficiari, ha permesso di creare una narrazione continua ed empatica utilizzata anche da testate giornalistiche, media agency e content creator.

In alcuni Paesi sono state organizzate missioni, coinvolgendo media italiani e Ambassador, che hanno permesso di raccontare le progettualità in corso da una prospettiva differente. Il coinvolgimento di Factanza e Sky in Perù ha permesso di ottenere un reportage su rete nazionale che ha raggiunto 678.327 spettatori, oltre ad 1.1 milione di follower sul canale Instagram (IG) della redazione e ottenere 342.854 account raggiunti e 12.000 interazioni. TVboy, urban artist italiano, ha visitato i nostri progetti in Ucraina (Bucha, Irpin e Kyiv) realizzando 15 opere per esprimere un forte appello di pace e un messaggio di speranza rivolto alla popolazione civile.

Nel corso dell'anno, i nostri canali social hanno registrato un aumento importante di follower su Instagram, Facebook e LinkedIn pari a 12.000 account, mentre le persone raggiunte sono 40.000 su LinkedIn, 3,1 milioni su Facebook e 700.000 su Instagram, per un totale di circa 3,8 milioni totali. X ha avuto 24.000 visualizzazioni nel corso dell'anno (8.250 follower totali) mentre YouTube 231.000 visualizzazioni, 3.183 ore di visualizzazione e 200 nuovi iscritti.

Traino fondamentale nelle comunicazioni social di CESVI è stato anche per il 2023 l'importante apporto dei testimonial: Cristina Parodi che ancora una volta ha confermato il suo grande affetto e la sua grande stima per l'organizzazione ricoprendo il ruolo di madrina della Charity Night - insieme a Paola Turani e Leonardo Manera e con la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Rita Pavone e Marco Della Noce - ed Elio e Le Storie Tese con Il Trio Medusa promotori del Concertozzo. Accanto a loro nel supporto e la diffusione dell'impegno di CESVI anche l'attore Alessio Boni, la cantante Alexia, Paola Turani, Cristina Parodi e Max Giusti protagonisti della campagna di comunicazione sociale e raccolta fondi "Diamo un tetto alla speranza" a sostegno del programma Case del Sorriso CESVI. Ed è proprio per le inaugurazioni delle Case del Sorriso di Napoli e Siracusa che alcuni di questi volti, insieme ad Ambassador, hanno incontrato le famiglie che aiutiamo e i nostri educatori con la partecipazione straordinaria di Amadeus e Giovanna Civitillo collegati per l'occasione.

A incrementare la diffusione dei messaggi di CESVI, anche

la creazione di un programma Ambassador che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione diretta ad iniziative di oltre 20 profili esperti di tematiche legate all'ambiente, alla genitorialità e ai diritti umani.

Non sono mancati nel corso dell'anno sia eventi rivolti al grande pubblico, come l'installazione artistica **HOME SWEPT HOME** al Fuori Salone della Milano Design Week presentata al Museo delle Culture di Milano - MuDEC, le edizioni della mostra fotografica **THE LAST DROP** a Bergamo (Chiostrò Santa Marta) e a Monza (Galleria Civica) e la mostra **SEMI DI SPERANZA** - Voci e volti dal Myanmar, al Palazzo Ex Ateneo e alla Fiera Sant'Alessandro di Bergamo, sia iniziative istituzionali come la presentazione della versione italiana dell'Indice Globale della Fame - 18° edizione, a palazzo Marino (Milano) in presenza della stampa. In generale nel corso dell'anno la stampa nazionale ha prestato molta attenzione alle iniziative di CESVI dedicando approfondimenti e interviste (36 servizi nei TG, 32 su radio nazionali, 81 interviste radio e tv) e un presidio molto spiccato sul web con oltre 1.600 passaggi.



ADVOCACY: SOLLECITARE AZIONI CONCRETE E AMBIZIOSE PER RISPONDERE ALLE CRISI STRUTTURALI

Nel mondo di oggi, l'aumento dei conflitti armati, l'esacerbarsi degli impatti del cambiamento climatico e gli shock economici sono la causa principale delle più gravi crisi umanitarie, da cui conseguono sfollamenti, carestie e decenni di devastazioni sociali che continuano ad aggravare le disuguaglianze esistenti. Tra crisi crescenti e protratte, l'azione di advocacy di CESVI nel 2023 si è focalizzata sulla necessità di rispondere in maniera concreta e ambiziosa a più crisi interconnesse, con l'obiettivo di influenzare le istituzioni e i decisori politici per esplorare soluzioni durature ed efficaci, rispondere ai bisogni umanitari che hanno raggiunto livelli mai registrati prima e affrontare le sfide umanitarie più urgenti del nostro tempo. Particolare accento è stato posto sulle azioni anticipatorie e preventive che sono fondamentali per la gestione del rischio di catastrofi, per la costruzione della resilienza e per la protezione sociale, affrontando così le cause profonde della povertà e vulnerabilità e integrando gli investimenti con un approccio di lungo termine.

Dall'European Humanitarian Forum all'High Level Political Forum, nel 2023 CESVI ha partecipato in maniera attiva ai principali fora dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, indirizzando le raccomandazioni sulle priorità strategiche per l'organizzazione. Le azioni di advocacy e lobbying hanno dunque avanzato istanze di impegno e d'indirizzo, rafforzando al contempo il dialogo con i donatori istituzionali in un'ottica di partnership concreta, basata sulle evidenze.

I conflitti e i cambiamenti climatici continuano a guidare i bisogni umanitari globali, compresa la fame e l'insicurezza alimentare. Secondo le proiezioni, conflitti e cambiamenti climatici rappresenteranno l'ostacolo chiave al raggiungimento dell'Obiettivo 2 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), finalizzato a porre fine alla fame nel mondo entro il 2030. Le conseguenze ricadranno soprattutto sulle persone più giovani, le cui prospettive future sono minacciate. È questo il focus tematico del Global Hunger Index - GHI 2023 di cui CESVI cura da sempre l'edizione italiana.

Lanciato in Italia in anteprima nazionale il 29 novembre 2023, l'Indice Globale della Fame è uno dei principali rapporti internazionali sulla misurazione della fame nel mondo, redatto annualmente da Welthungerhilfe e Concern Worldwide, due organizzazioni umanitarie e di sviluppo che, insieme a CESVI, fanno parte di Alliance2015. Giunto alla 18ma edizione, l'Indice Globale della Fame, ha tracciato scenari drammatici con dati che dimostrano non solo una battuta d'arresto, ma anche una regressione nella lotta alla fame a livello globale. Il numero di persone malnutrite è salito a 735 milioni e la situazione è destinata a peggiorare a causa del sovrapporsi di crisi globali in aumento e sempre più protratte nel tempo, con l'80% delle persone che soffrono la fame sul pianeta che vive in zone particolarmente colpite da catastrofi naturali. La situazione più

grave si registra in Africa Subsahariana e Asia meridionale dove CESVI è presente e interviene per rispondere ai bisogni dei più vulnerabili con interventi umanitari e di sviluppo.

Con sistemi alimentari intrinsecamente iniqui, insostenibili e altamente vulnerabili agli impatti negativi del cambiamento climatico, oltre che ad altri shock esterni, la sicurezza alimentare e nutrizionale non può essere garantita, così come il diritto alla salute, all'istruzione o a un lavoro dignitoso. Se diamo maggiori responsabilità ai giovani nei processi decisionali sui sistemi alimentari, questi potranno incidere positivamente sulla loro trasformazione. Con questo approccio e obiettivo, il lancio europeo del GHI 2023, in stretta collaborazione con le ONG di Alliance2015, ha rappresentato un importante momento di scambio tra le istituzioni dell'UE - a partire dal Parlamento Europeo che ha ospitato l'evento insieme alla Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE, di turno nel secondo semestre 2023 - i membri di Alliance2015 e i rappresentanti dei giovani. È stata colta questa occasione per affrontare collettivamente le sfide relative al sistema alimentare globale e garantire che le preoccupazioni e le aspirazioni dei giovani siano effettivamente integrate nelle discussioni e nei processi decisionali dell'UE relativi alla trasformazione dei sistemi alimentari. Come contributo fattivo al dialogo, CESVI ha portato la sua esperienza in Uganda di oltre 20 anni, con interventi umanitari e di sviluppo rivolti agli sfollati interni dopo i disordini civili e all'oltre milione e mezzo di rifugiati fuggiti principalmente dai paesi confinanti, primo fra tutti il Sud Sudan. Attraverso l'esperienza e la voce di un nostro rappresentante ugandese che ha partecipato al dialogo con le istituzioni europee, il contributo di CESVI e le soluzioni proposte verso un sistema alimentare locale sostenibile hanno alimentato il dibattito per un'attenzione e un ripensamento urgenti dei nostri modelli di produzione e consumo, insieme ad un impegno più incisivo su fame e malnutrizione e su mitigazione e adattamento alla crisi climatica.

Le azioni di influenza e advocacy di CESVI sono ulteriormente rafforzate dalla partecipazione alle reti e coalizioni nazionali e internazionali. Oltre all'impegno in Alliance2015, che si conferma anche per il 2023 di particolare rilievo - con CESVI che presiede e coordina le azioni di advocacy dei membri della rete verso i principali stakeholder europei, a livello centrale e locale ovvero nei paesi di azioni congiunta - così anche VOICE (rete europea delle organizzazioni umanitarie), LINK2007 (rete italiana delle ONG) o GCAP Italia (Coalizione italiana contro la povertà che guarda ai processi G7-G20 e a quelli delle Nazioni Unite per il raggiungimento degli SDGs), solo per citarne alcune, rappresentano spazi in cui CESVI insieme alla società civile esprime le proprie azioni di influenza e raccomandazioni ai decisori politici per promuovere modelli di sviluppo equi, inclusivi, resilienti e sostenibili, che contribuiscano a evitare crisi future e che rispondano ai bisogni dei più vulnerabili.

Alliance2015: la nostra rete europea

Alliance2015 è un'alleanza strategica di 7 organizzazioni non governative europee impegnate nell'azione umanitaria e nella cooperazione allo sviluppo in 90 Paesi. I partner di Alliance2015 si riconoscono come attori globali con valori e radici europei, che collaborano fra loro per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile (OSS) all'interno di un ampio quadro basato sui diritti umani. Alliance2015 aspira ad un mondo più giusto e sostenibile, libero dalla povertà, dalla fame, dalle ingiustizie e disuguaglianze.

A tal fine mira ad accrescere il proprio impatto sulla riduzione della povertà e sull'efficacia dell'aiuto umanitario, contribuendo al rafforzamento della resilienza delle comunità, ad azioni efficaci di prevenzione e risposta alle emergenze, e ad influenzare le politiche internazionali di sviluppo e aiuto umanitario in questa direzione.

Alliance 2015
TOWARDS THE ERADICATION OF POVERTY



Working **together** for a **just** and **sustainable** world **free** from poverty and hunger



RETI, COORDINAMENTI E COALIZIONI	
ASviS	Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
CALP	Rete multi-stakeholder che promuove l'uso del cash e voucher come strumenti efficaci nella risposta umanitaria
CHS Alliance	Rete di organizzazioni per migliorare il lavoro umanitario attraverso l'applicazione di standard di qualità, rendicontazione e gestione delle risorse umane
Co.Lomba	Organizzazione delle ONG Lombarde
Concord Italia	Piattaforma italiana di collegamento a Concord (confederazione ONG europee per l'emergenza e lo sviluppo)
ECOSOC	Rappresentanza alle Nazioni Unite della società civile mondiale
Eurochild	Network di organizzazioni e individui che lavorano in Europa per migliorare la qualità della vita di bambini e giovani
GCAP Italia	Coalizione Italiana Contro la Povertà
GISF	Riunisce i referenti per la sicurezza delle ONG internazionali impegnate nella cooperazione e nell'aiuto umanitario
Gruppo CRC	Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Keeping Children Safe	Network di organizzazioni che lavorano insieme per aumentare la tutela dei bambini
Link2007	Rete tra ONG italiane
Mosaico	Ente per la gestione del servizio civile e della leva civica
Network Italiano Salute Globale	Rete italiana per la lotta contro HIV/AIDS, TBC, malaria e a favore del diritto alla salute globale
PHILEA	Associazione europea di fondazioni, organizzazioni filantropiche e reti che lavorano per il bene comune
Tavolo Minori e Famiglie – Ambito Territoriale Bergamo	Tavolo interistituzionale pubblico-privato per il coordinamento e l'innovazione dei servizi dedicati ai minori e alle famiglie dell'Ambito territoriale di Bergamo
VITA	Magazine italiano interamente dedicato al non profit
VOICE	Network delle principali ONG di aiuto umanitario europee

UNIVERSITÀ, CENTRI FORMATIVI E DI RICERCA, THINK TANK	
ALTIS	Alta Scuola Impresa e Società - Università Cattolica di Milano
ASERI	Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali - Università Cattolica di Milano
CeTAmb	Centro di ricerca sulle Tecnologie per la gestione dell'Ambiente nei PVS - Università di Brescia
ISPI	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Reggio Children	Ente di formazione per la progettazione e l'erogazione di attività formative
SDA Bocconi - Asia Center	Hub della Scuola Internazionale di Business dell'Università Bocconi in India
SIPEM	Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza
Università degli Studi di Bergamo	Master Universitario di II Livello in Diritto delle Migrazioni Laurea Magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione
Università degli Studi di Milano-Bicocca	Master sull'uso del territorio e gestione delle acque nei PVS
Università Cattolica del Sacro Cuore	Ateneo con ricca offerta formativa da Scienze Politiche a Relazioni Internazionali, Economia Collaborazione per attivazione di tirocini (curricolari ed extracurricolari) per studenti provenienti da corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Economia, ecc.
Università degli Studi di Milano	Master in Cooperazione per lo Sviluppo Agroalimentare Sostenibile (COSAD) Collaborazione per attivazione di tirocini (curricolari ed extracurricolari) per studenti provenienti da corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Economia, ecc.
Università degli Studi di Pavia	Master di II° livello in Cooperazione e Sviluppo promosso dall'Ateneo in collaborazione con IUSS Pavia



Bilancio di esercizio —

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023

ATTIVO	ES. 2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I – immobilizzazioni immateriali:	
1) costi di impianti e di ampliamento	-
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	85.271
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	-
Totale	85.271
II – immobilizzazioni materiali:	
1) terreni e fabbricati	123.575
2) impianti e macchinari	19.798
3) attrezzature	3.898
4) altri beni	5.004
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
Totale	152.275
III – immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in:	500
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	500
2) crediti:	11.416
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti Terzo Settore	-
d) verso altri	11.416
3) altri titoli	803.833
Totale	815.749
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.053.295
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I – rimanenze:	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) lavori in corso su ordinazione	-
4) prodotti finiti e merci	-
5) acconti	-
Totale	-
II – crediti	
1) verso utenti e clienti	-
2) verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	19.818.626
a) entro l'esercizio successivo	14.054.220
b) oltre l'esercizio successivo	5.764.406
4) verso soggetti privati per contributi	2.717.539
a) entro l'esercizio successivo	1.745.113
b) oltre l'esercizio successivo	972.426
5) verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo Settore	-
7) verso imprese controllate	-
8) verso imprese collegate	-
9) crediti tributari	37.452
10) da 5 per mille	-
11) imposte anticipate	-
12) verso altri	145.544
Totale	22.719.161

ATTIVO	ES. 2023
III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	350.000
Totale	350.000
IV – disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali	22.273.632
2) assegni	-
3) danaro e valori in cassa	8.824
Totale	22.282.456
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	45.351.617
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	141.414
TOTALE ATTIVITÀ	46.546.326
PASSIVO:	ES. 2023
A) PATRIMONIO NETTO	
I – fondo dotazione dell'ente	200.850
II – patrimonio vincolato	36.051.170
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.428.648
3) riserve vincolate destinate da terzi	34.622.522
III – patrimonio libero	5.209.969
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-
2) altre riserve	5.209.969
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio	22.962
Totale	41.484.951
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	-
Totale	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	954.481
D) DEBITI	
1) debiti verso banche	-
2) debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) acconti	-
7) debiti verso fornitori	692.982
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) debiti tributari	188.324
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	190.526
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	319.443
12) altri debiti	2.413.441
Totale	3.804.716
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	302.178
TOTALE PASSIVITÀ	46.546.326

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2023

ONERI E COSTI	ES. 2023	PROVENTI E RICAVI	ES. 2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.352.768	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-
2) Servizi	18.246.927	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Godimento beni di terzi	2.617.717	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Personale	13.725.541	4) Erogazioni liberali	-
5) Ammortamenti	-	5) Proventi del 5 per mille	278.640
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Contributi da soggetti privati	10.383.700
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.600
7) Oneri diversi di gestione	474.308	8) Contributi da enti pubblici	31.374.225
8) Rimanenze iniziali	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	570.960
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	11) Rimanenze finali	-
TOTALE	42.417.261	TOTALE	42.609.125
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	191.864
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
2) Servizi	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
3) Godimento beni di terzi	-	2) Contributi da soggetti privati	-
4) Personale	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
5) Ammortamenti	-	4) Contributi da enti pubblici	-
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-
7) Oneri diversi di gestione	-	7) Rimanenze finali	-
8) Rimanenze iniziali	-	TOTALE	-
TOTALE	-	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.000.771	1) Proventi da raccolte fondi abituali	4.306.275
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-
3) Altri oneri	-	3) Altri proventi	-
TOTALE	2.000.771	TOTALE	4.306.275
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	2.305.504
1) Su rapporti bancari	16.822,00	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
2) Su prestiti	-	1) Da rapporti bancari	17.632
3) Da patrimonio edilizio	-	2) Da altri investimenti finanziari	7.192
4) Da altri beni patrimoniali	-	3) Da patrimonio edilizio	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	4) Da altri beni patrimoniali	-
6) Altri oneri	43.000,00	5) Altri proventi	-
TOTALE	59.822,00	TOTALE	24.824
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	-34.998
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.130	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
2) Servizi	537.762	1) Proventi da distacco del personale	-
3) Godimento beni di terzi	29.794	2) Altri proventi di supporto generale	39.723
4) Personale	1.682.051	TOTALE	39.723
5) Ammortamenti	119.537	TOTALE ONERI E COSTI	46.936.555
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	TOTALE PROVENTI E RICAVI	46.979.947
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	43.392
7) Altri oneri	83.427	IMPOSTE	20.430
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	22.962
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		
TOTALE	2.458.701		

Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2023

PREMESSA

CESVI Fondazione - ETS opera, senza fini di lucro, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. L'Ente, nel corso del 2023, è stato Onlus di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 comma 8 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Il bilancio annuale di CESVI Fondazione - ETS è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dalla presente Relazione di Missione. La Fondazione è iscritta al RUNTS dal 16 febbraio 2024, nel corso del 2023 ha mantenuto lo status di Onlus, la cui disciplina (d.lgs. 460/1997) risulta ad oggi ancora in vigore e verrà abrogata solo a seguito del parere della Commissione europea sulla normativa fiscale, ad oggi non ancora pervenuto. Il bilancio 2023, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore". La Fondazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fund raising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico. Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Identità, valori, visione e missione

CESVI è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano CESVI, giustizia sociale e solidarietà si trasformano in attività di aiuto umanitario e di sviluppo.

Nell'acronimo CESVI, le parole Cooperazione Emergenza Sviluppo sottolineano la natura dell'agire dell'organizzazione che nei contesti umanitari e di sviluppo ha a cuore la centralità delle persone e il raggiungimento delle loro aspirazioni: CESVI opera con la convinzione che l'aiuto alle popolazioni vulnerabili, in condizioni di povertà e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali, contribuisca al benessere di tutti e tutte sul pianeta, casa comune da preservare per le future generazioni.

Gli interventi di CESVI a favore delle popolazioni di tutto il mondo coprono in continuità, attività di risposta all'emergenza, di riabilitazione fino allo sviluppo sostenibile.

CESVI agisce con:

- Imparzialità: opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili: i bambini, le donne e gli esclusi.

- Qualità, solidità economica e trasparenza: migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori pubblici e privati; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare anche attraverso il bilancio sociale ed economico.
- Efficienza e innovatività: agisce e valuta in ogni circostanza l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle proprie operazioni, con un approccio flessibile e innovativo.
- Responsabilità e merito: riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.
- promuovendo Cultura della partnership: opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali, collaborando con le loro organizzazioni della società civile e le autorità locali ed internazionali.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità CESVI esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- y) protezione civile ai sensi della L. 24 febbraio 1992, nr. 255 e successive modificazioni.
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché' di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Più precisamente, l'Ente:

- cura l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei Paesi di intervento affetti da crisi e/o nelle comunità affette da fragilità e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o nazionale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane applicabili alle attività di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo;
- promuove e/o realizza programmi di cooperazione e/o sviluppo, aiuto umanitario o risposta alle emergenze e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di professionisti, volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali, fornendo anche sostegno a individui e/o ad organizzazioni della società civile ed agli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26 della Legge 125/2014;
- realizza attività a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, di progetti sociali in ambito nazionale ed eu-

ropeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali - propone iniziative di formazione e informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, di promozione della pace tra i popoli e del disarmo, della non violenza e della difesa della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;

- contribuisce ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei Paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;
- promuove i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani, i diritti di genere;
- promuovere la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità ed il diritto all'acqua, contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici;
- promuove stage, master ed altre iniziative formative anche universitarie e post-universitarie attinenti ai propri fini istituzionali;
- sviluppa attività di solidarietà con i popoli e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione e a salvaguardia dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- realizza attività editoriali, di documentazione e ricerca, pubblica saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, materiale multimediale, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizza, promuove e gestisce direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali, e in particolare quelle volte alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione nazionale, internazionale e dell'educazione allo sviluppo;
- contribuisce all'inserimento dei migranti nelle comunità ospitanti, nel nostro paese o nei paesi interessati da flussi migratori;
- sostiene attività a favore degli emigrati italiani;
- promuove campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi oggetto dell'attività dell'Ente come anche sui problemi relativi ai paesi in via di sviluppo ed alle zone di intervento, anche attraverso la pubblicazione e la diffusione di periodici, documentazioni, ricerche e ogni altro materiale editoriale, di carattere informativo;
- promuove e realizza programmi di prevenzione disastri e prevenzione e risoluzione di conflitti;
- promuove o partecipa a programmi di commercio equo e solidale;
- svolge attività di formazione professionale;
- promuove la formazione per lo sviluppo delle competenze del personale della scuola nei seguenti ambiti previsti dalla Direttiva del MIUR n.170 2016: (i) trasversali: metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; (ii) specifici: orientamento e Dispersione scolastica; dialogo interculturale e interreligioso; Inclusione scola-

stica e sociale; conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; cittadinanza attiva e legalità.

- collabora - come agenzia - al servizio di persone, enti, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali e imprese che intendono operare nella cooperazione decentrata ed internazionale;
- aderisce e/o partecipa e/o finanzia direttamente organismi, unioni, enti, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono medesimi e/o simili e/o analoghi finalità e scopi;
- promuove l'adozione nazionale e/o internazionale e l'affidamento familiare, direttamente e/o per il tramite di suoi organismi interni, sostenendo tutti gli interessati attraverso programmi formativi sul tema, attività dirette a fornire assistenza, contatti con autorità, enti, organizzazioni o persone competenti per l'adozione nazionale e/o internazionale;
- promuove l'adozione a distanza.

Regime Fiscale applicato

Nonostante l'attivazione del RUNTS, a partire dal 23 novembre 2021 in base al Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, non è stato ancora ottenuto il parere favorevole della Commissione Europea in merito alle disposizioni contenute nel titolo X del d.lgs 117/2017 attinenti al nuovo regime fiscale per gli ETS che entrerà in vigore nell'esercizio successivo all'autorizzazione della Commissione europea.

Come già indicato in premessa e in base alla Risoluzione n.158/E dell'Agenzia delle Entrate, CESVI nel corso del 2023 ha continuato a beneficiare delle normative in favore ai fini fiscali previste dal D. Lgs. 460/97 in materia di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale).

In particolare, per ciò che riguarda i riflessi a favore della Fondazione stessa, ai sensi dell'art. 111 ter del D.P.R. 917/86 non è considerata attività commerciale quella effettuata nello svolgimento dell'attività istituzionale ed è non imponibile quella relativa alle attività connesse. Ai fini IVA le prestazioni effettuate dalla Fondazione sono considerate fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 2-3-4 D.P.R. 633/72, per cui non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale, diviene in tal modo costo per la Fondazione stessa.

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione sono deducibili e detraibili ai sensi dell'art. 83, del D.Lgs. 117/17 se effettuate per il tramite di strumenti bancari o postali.

Con l'approvazione della legge regionale di stabilità per il triennio 2024-2026, l.r. n. 9 del 29 dicembre 2023, è stato stabilito di mantenere l'esenzione IRAP e bollo auto anche per le ex ONLUS (che beneficiavano dell'art. 1 comma 7 della L. R. 27/2001) che sono iscritte o che si iscriveranno nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Detta esenzione non esonera l'organizzazione dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IRAP alla competente Agenzia delle Entrate.

Le agevolazioni previste all'articolo 5 della l.r. 9/2023 operano nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti «de minimis».

Tale provvedimento si pone in continuità con quanto già stabilito per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) con l'art. 20 della l.r. n. 2 del 7 agosto 2023 che ha mantenuto l'esenzione IRAP e bollo auto per le ODV iscritte nella sezione a) del RUNTS.

Ai fini IRES CESVI Fondazione - ETS beneficia delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 80 del C.T.S. per gli enti del Terzo settore non commerciali che possono optare per la determinazione forfetaria del reddito d'impresa applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio delle attività svolte con modalità commerciali, il coefficiente di redditività nella misura indicata alle lettere a) e b) e aggiungendo l'ammontare dei componenti positivi di reddito di cui agli articoli 86, 88, 89 e 90 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917:

Sedi

Attualmente la Fondazione ha sede legale e operativa a Bergamo in Via Broseta 68/a.

Le sedi secondarie operative sono site in:

- Milano, Piazza Carlo Erba 4;
- Siracusa, Via Pietro Novelli 47/49.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI, ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

I Fondatori di CESVI, 20 persone fisiche, costituiscono l'assemblea dei Fondatori a cui partecipano, mediante convocazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto della Fondazione. L'Assemblea dei Fondatori nomina il Presidente, approva e definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente proposti dal Consiglio di Amministrazione, e valuta i risultati raggiunti dall'Ente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto. L'Assemblea dei Fondatori definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Amministrazione, e valuta gli obiettivi strategici, i programmi nonché i risultati raggiunti dall'Ente presentati dal CDA e dal Presidente; essa inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

- nominare, secondo quanto stabilito dall'articolo 12, e revocare i membri ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nominare e revocare i componenti dell'Organo di Controllo, determinandone il compenso su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- determinare:
 - nel caso di cui all'articolo 8.2 lettera (b) l'importo del gettone di presenza eventualmente spettante ai Consiglieri di Amministrazione, nonché su proposta del Consiglio di Amministrazione - nel caso di cui all'art. 8.2 lettera c) - approvare eventuali compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici incarichi assegnati;

- deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Ente e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare le eventuali modifiche del presente statuto;
- attribuire la qualifica di Fondatore o Membro ad Honorem;
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione di eventuali regolamenti;
- deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, dell'Ente;
- deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio;
- deliberare di ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

I Membri Ad Honorem sono 15 persone fisiche ritenute straordinariamente meritevoli per l'attività svolta a sostegno dell'Ente e/o delle sue iniziative ovvero, più in generale, nel campo della cooperazione internazionale, che hanno aderito ed accettato gli scopi e le finalità dell'Ente come espressi nello statuto. Partecipano, ove invitati e senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea dei Fondatori e costituiscono l'Assemblea dei Membri ad Honorem.

L'Assemblea dei Membri ad Honorem:

- può suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprimere pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente;
- propone, in maniera tale da consentire, di volta in volta, la deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori in merito, uno o più propri rappresentanti tra i quali l'Assemblea dei Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 12.3;
- può formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi dell'Ente.

Nel corso del 2023 vi sono state 4 Assemblee dei Fondatori mentre l'Assemblea dei Membri ad Honorem non si è riunita.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni relative agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC 35 si è pertanto preoccupato di disciplinare la valutazione di alcune poste particolari richiamando, per tutte le altre, ove compatibili, i criteri di valutazione esposti nei principi contabili OIC.

Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei

fatti gestionali caratterizzanti le attività core della Onlus ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito la Fondazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi per l'acquisto a titolo di proprietà del software ammortizzato con aliquota pari al 20%.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo.

Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

TIPOLOGIA	%
1) terreni e fabbricati	5%
2) impianti e macchinari	25%
3) attrezzature	25%
4) altri beni	15%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni: tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti: sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti verso associati e fondatori accolgono le partite creditorie vantate nei confronti dei propri associati, mentre i crediti verso enti della stessa rete associativa, quelli verso tutti i membri della Fondazione CESVI, ad eccezione degli associati. Tali voci sono pari a zero.

I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. Tra questi soggetti finanziatori, oltre

agli enti governativi nazionali e internazionali, figurano l'Unione Europea e le sue direzioni, le Nazioni Unite, le organizzazioni intergovernative, le agenzie internazionali e i partner dei progetti collegati al contributo di tali enti.

I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale della Fondazione.

I crediti verso enti del Terzo Settore accolgono tutte le partite creditorie nei confronti degli enti con tale qualifica, in quanto iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; al 31 dicembre 2021.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: i titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela della Fondazione e a progetti ed emergenze. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera dell'Assemblea dei Soci Fondatori. La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

La voce "Riserve vincolate destinate da terzi", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri: sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto della gestione nell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione previsto dall'OIC 35.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti: i ratei attivi e passivi si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2023, mentre i risconti attivi e passivi si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2023, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti.

Imposte: la Fondazione nel 2023 era iscritta all'Anagrafe delle Onlus. Essendo ONLUS di diritto beneficiava, ai fini fiscali, delle normative previste dal D. Lgs. 460/97. In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte. Si rimanda inoltre al paragrafo "Regime Fiscale applicato".

Impegni per progetti da cofinanziare: sono riepilogati di seguito nella relazione di missione applicando la percentuale di cofinanziamento, indicata nel contratto con il donatore, alla quota di oneri diretti risultante dal budget di progetto.



RENDICONTO GESTIONALE: PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta "transitoria", accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

Proventi e Ricavi

In base alla loro natura si distinguono principalmente in:

Proventi da 5x1000

Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

Contributi

Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dalla Fondazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Oneri e costi

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica. Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura. Includono le voci "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", che accoglie gli importi che la Fondazione ha destinato a progetti che saranno realizzati in esercizi successivi, nonché la voce "10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che accoglie lo storno degli oneri sostenuti e accantonati nella voce "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Per il 2023, anno in cui la fondazione è stata Onlus di diritto, tale area non ha accolto alcun tipo di attività, non avendo svolto attività differenti da quelle istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni”. Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, la Fondazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell’ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4. IMMOBILIZZAZIONI

Le **Immobilizzazioni immateriali** ammontano a **Euro 85.271** al netto degli ammortamenti, in diminuzione rispetto al 2022 per Euro 17.680 e riguardano le evoluzioni del gestionale amministrativo (il cui Go Live è avvenuto a inizio 2021) in tema di contabilità estero e gestione time sheet, la digitalizzazione della gestione Risorse Umane della fondazione e dell’utilizzo immagini relative al dipartimento Comunicazione.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	
Costo	102.951
Valore di bilancio al 01/01/2023	102.951
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizione	36.253
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-53.933
Totale variazioni	-17.680
Valori di fine esercizio	
Costo	85.271
Contributi ricevuti	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
Valore di bilancio al 31/12/2023	85.271

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente a **Euro 152.275** e **diminuiscono rispetto al 2022 per Euro 42.680**. Nella voce 1) Terreni e Fabbricati è iscritto il valore di acquisto, al netto della relativa quota annua di ammortamento, sia del fabbricato di proprietà, nel quale la Fondazione esercita la propria attività, che delle “Case del Sorriso” per **Euro 123.575**. Nella voce 2) Impianti e Macchinari sono iscritti per **Euro 19.798**, sempre al costo esposto in fattura al netto della quota di ammortamento, i cespiti relativi all’acquisto di nuove attrezzature informatiche per potenziare l’hardware informatico della sede e il nuovo server dell’organizzazione. Nella voce 4) Altri beni sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 5.004**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell’esercizio, relativi a mobili e arredi. Nella voce 3) Attrezzature sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 3.898**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell’esercizio.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad **Euro 815.749** e **aumentano rispetto al precedente esercizio per 757.892 Euro**.

La voce 1, c Partecipazione in altre imprese è rappresentata dal-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VOCE 1	VOCE 2	VOCE 3	VOCE 4	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.209.530	543.020	116.839	70.545	1.939.934
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.067.565	-506.048	-106.701	-64.665	-1.744.979
Valore di bilancio al 01/01/2023	141.965	36.972	10.138	5.880	194.955
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizione	1.944	20.303	-	677	22.924
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-20.334	-37.477	-5.134	-2.659	-65.604
Totale variazioni	-18.390	-17.174	-5.134	-1.982	-42.680
Valori di fine esercizio					
Costo	1.211.474	563.323	116.839	71.222	1.962.858
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.087.899	-543.525	-111.835	-67.324	-1.810.583
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2023	123.575	19.798	5.004	3.898	152.275

la partecipazione alla Cooperativa CTM di Bolzano (la grande centrale italiana del commercio equo-solidale) per Euro 500; Nel corso del 2023 si proceduto alla completa svalutazione delle 3 azioni del Hivos Food & Lifestyle Fund B.V., fondo di Impact Investing che investe in aziende alimentari sostenibili in Sudafrica, Zimbabwe, Zambia e Malawi. Il valore totale delle azioni, di Euro 150.000, è stato oggetto di una svalutazione totale del 72% nei Bilanci 2021 e 2022. L’analisi del bilancio del Fondo ricevuto a giugno 2023 e riferito all’anno 2022 e le indicazioni presenti nel report annuale degli azionisti di ottobre 2023, che confermano la chiusura del fondo nel 2025, hanno portato alla decisione della completa svalutazione del fondo, la cui contrapartita è stata registrata alla voce D, 6 del rendiconto gestionale.

La voce 2, d Crediti verso altri è rappresentata dai depositi cauzionali;

La voce 3 Altri Titoli è rappresentata:

- dalla sottoscrizione di n. 7.142 azioni della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuta in data 3 luglio 2020 al prezzo di 0,70 per ogni azione emessa a titolo di aumento del capitale sociale dopo l’azzeramento del capitale sociale della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuto il 10 giugno 2020, per cui la fondazione ha contabilizzato al valore di Fair Value al 31/12/2020 di 0,28 per azione, Non essendoci stata una variazione del valore al 31/12/2023 il valore in bilancio non è stato modificato;
- da n. 5 azioni della Banca Etica per Euro 258;
- dalla sottoscrizione, in data 08/03/2023, di n.1500 titoli Btp Italia Mz28 Eur, per un importo complessivo di Euro 150.000 - scadenza al 14/03/2028 (5 anni). Questo tipo di BTP corrisponde, all’investitore che conserva i titoli fino alla scadenza, un premio fedeltà del valore complessivo dell’8 per mille del capitale nominale acquistato e rilascia

una cedola semestrale indicizzata all’indice FOI, corrisposta in via posticipata;

- dalla sottoscrizione, in data 10/05/2023, di n.1500 titoli Btp Tf 3,80% Ap26 Eur, per un importo complessivo di acquisto di Euro 151.575 - scadenza al 15/04/2026 (3 anni) con cedola annua lorda pari al 3,8% (corrisposta semestralmente) e rendimento lordo complessivo a scadenza fissato al 3,444% sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione di Euro 101,05;
- dalla sottoscrizione di una Gestione Patrimoniale, per un importo complessivo di Euro 500.000, la cui composizione è su base “Obbligazionario Governativo Italia Titoli a distribuzione” (obbligazioni, titoli di Stato e altri titoli di debito) e che prevede una liquidazione trimestrale dei proventi della gestione. La gestione è affidata ad una Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un primario Gruppo Bancario italiano, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia anche ai fini dei relativi sistemi di indennizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VOCE 1, C	VOCE 2, D	VOCE 3	TOTALE
Valore di bilancio al 01/01/2023	43.500	12.099	2.258	57.857
Variazioni nell'esercizio	-	-683	801.575	800.891
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-43.000	-	-	-43.000
Valore di bilancio al 31/12/2023	500	11.416	803.833	815.749

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE 2023	TOTALE 2022	DELTA
da Enti Governativi Internazionali	1.711.050	120.138	1.831.188	3.048.339	-1.217.151
da Organizzazioni Intergovernative	2.084	-	2.084	128	1.956
da Agenzie Internazionali	158.192	-	158.192	28.026	130.166
da Unione Europea	4.032.648	3.908.710	7.941.358	10.414.157	-2.472.799
da Nazioni Unite	2.433.956	-	2.433.956	5.644.762	-3.210.806
da Enti Governativi Italiani	5.534.716	1.721.289	7.256.005	5.166.077	2.089.928
da Enti Locali Italiani	107.143	-	107.143	-	107.143
da Partner	74.431	14.269	88.700	184.279	-95.579
Totale	14.054.220	5.764.406	19.818.626	24.485.768	-4.667.142

6. CREDITI E DEBITI

I Crediti verso enti pubblici si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 19.818.626 e diminuiscono rispetto al 2022 di Euro 4.667.142. Nella tabella seguente vengono rappresentati per macro categoria di donatore istituzionale, nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2023 e il 2022, si può osservare che la diminuzione è principalmente legata ai crediti da Unione Europea, da Nazioni Unite e dagli Enti Governativi Internazionali, si osserva invece un aumento dei crediti da Enti Governativi Italiani.

VOCE	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022	DELTA
Anticipi missioni/ Segreteria	2.257	14.678	-12.421
Crediti diversi	93.165	2.108	91.057
Crediti verso Testamento	388	44.138	-43.750
Crediti verso Partner e ONG	49.734	49.518	216
Tot. Crediti verso altri	145.544	110.442	35.102

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, alla voce altri titoli sono avvenute le seguenti movimentazioni

- In data 02/05/2023 è stata sottoscritta, con primario operatore del settore italiano, una Polizza Assicurativa Riservata da Euro 350.000, scadenza al 28/04/2030 (7 anni). Si tratta di un'assicurazione sulla vita a premio unico che consente di costituire un capitale che si rivaluta annualmente sulla base dei rendimenti netti della Gestione Separata Fondo VIVAPIU' (capitale assicurato) al netto del costo di gestione e diminuito di eventuali riscatti parziali. Il tasso annuo di rivalutazione attribuito al contratto resta definitivamente acquisito e non può mai risultare negativo. Il beneficiario delle prestazioni contrattuali, sia in caso di vita alla scadenza contrattuale, sia in caso di decesso in corso di contratto, è sempre il contraente (CESVI);
- a febbraio sono state vendute n. 55.090 quote relative a un fondo comune d'investimento gestito da un primario operatore del settore italiano sottoscritte negli anni precedenti per un valore di Euro 327.749. La vendita è stata effettuata ad un valore di mercato superiore a quanto rilevato in bilancio, realizzando una sopravvenienza attiva.

Le Disponibilità liquide ammontano ad Euro 22.282.456 di cui Euro 16.073.005 (diminuzione di Euro 8.836.210 rispetto al 2022) rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, Euro 8.824 (aumento di Euro 4.437 rispetto al 2022) la disponibilità in cassa ed Euro 6.200.627 (aumento di Euro 1.039.334 rispetto al 2022) per depositi

all'estero per progetti da rendicontare; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all'intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

I Debiti totali ammontano ad Euro 3.804.716, aumentando di Euro 1.501.957 rispetto all'esercizio 2022 e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2023 e il 2022.

L'incremento della voce debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale (Euro 1.396.766) è principalmente dovuto alle poste della progettazione Formula, progetto svolto sul territorio nazionale e gestito mediante cascading grant ai partner. I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati. I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Le Fidejussioni rilasciate da terzi, rilevate nei conti d'ordine, ammontano complessivamente ad Euro 2.443.559 aumentando di Euro 349.100 rispetto all'esercizio 2022.

Le fidejussioni bancarie vengono prestate da CESVI a favore di Enti donatori per anticipazioni effettuate dai medesimi Enti ed a garanzia dei corretti adempimenti contrattuali.

VOCE	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022	Delta
7) debiti verso fornitori;	692.982	681.743	11.239
9) debiti tributari;	188.324	189.055	-731
Erario c/IVA	51.406	66.190	-14.784
Debiti vs IRPEF	130.552	101.145	29.407
Debiti vs Addiz. Regionali e Comunali	12.878	7.625	5.253
Debiti vs Imposta sostitutiva dipendenti	-8.577	8.353	-16.930
Debiti vs Fondo EST	516	540	-24
Debiti vs Fondo Prev.integr.collab e dip	822	934	-112
Debiti vs Contributi Dirigenti Commercio	-481	-481	-
Debiti vs Ente Bilaterale del Commercio	293	277	16
Debiti vs IRPEF 1038 1040 1041	915	4.472	-3.557
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	190.526	172.826	17.700
Debiti vs Inps	189.129	171.026	18.103
Debiti vs Inail	1.397	1.800	-403
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	319.443	280.995	38.448
Stipendi dipendenti	99.998	104.624	-4.626
Emolumenti collaborazioni collab.sede	46.648	45.574	1.074
Debiti emolumenti coll exp	166.072	120.145	45.927
Note spese collaboratori	6.725	10.652	-3.927
12) altri debiti;	2.413.441	978.140	1.435.301
debiti diversi	104.750	55.732	49.018
debiti verso donatori istituzionali relativi ad attività di interesse generale	56.788	67.271	-10.483
debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale	2.251.903	855.137	1.396.766
Totale	3.804.716	2.302.759	1.501.957

7. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

I Ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 141.414.

I ratei attivi, per Euro 111.853 (in aumento di Euro 48.208 rispetto all'Esercizio 2022), si riferiscono a quote di entrate, interessi attivi bancari di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi ammontano ad Euro 29.561 (in diminuzione di Euro 15.098 rispetto all'Esercizio 2022). Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I Ratei passivi e Risconti passivi ammontano ad Euro 302.178. La voce comprende Ratei Passivi per Euro 187.968 (in aumento di Euro 23.226 rispetto all'Esercizio 2022), e Fatture a Pervenire per Euro 114.210 (in diminuzione di Euro 55.668 rispetto all'Esercizio 2022).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 954.481 e aumenta di Euro 51.971 rispetto all'esercizio 2022. L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2021 e il 2022 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R relativo ai dipendenti assunti nel 2022 e che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di Euro 41.484.951. È il risultato della somma tra la Riserva della Fondazione di Euro 200.850, il Patrimonio Vincolato di Euro 36.051.170, il Patrimonio Libero di Euro 5.209.969 e l'Avanzo di Esercizio di 22.962.

Il Patrimonio vincolato, di Euro 36.051.170, è il risultato della somma tra:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, costituita da una quota della raccolta fondi Covid-19 avvenuta nel 2020, specifica per fronteggiare l'emergenza pandemica e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere programmi di contrasto al perdurare della pandemia e/o alla auspicabile fase post-pandemica sia in Italia che all'estero in linea con la propria missione statutaria. Tale riserva, non è stata utilizzata nel corso del 2023 ed ha un valore al 31/12/2023 di Euro 994.905;
- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, costituita da una quota di una donazione priva di vincoli ed indicazioni effettuata da un'azienda. Tale riserva è destinata sia alla continuità dei progetti che necessitano di cofinanziamenti, rilevati nel presente bilancio o la cui approvazione alla scrittura sia avvenuta entro fine anno, che alle emergenze e agli impegni di budget ad esse correlate deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 di

cembre 2021. Tale riserva non è stata utilizzata nel corso del 2023 ed ha un valore al 31/12/2023 di Euro 93.854;

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali che ammonta ad Euro 339.889, costituita da una quota della raccolta fondi per l'emergenza Ucraina avvenuta nel 2022, specifica per fronteggiare l'emergenza umanitaria e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere e sviluppare i programmi messi in atto nel corso del 2022 e del presente esercizio;
- le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro 34.622.522, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all'attività di interesse generale dell'ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

Il Patrimonio libero, di Euro 5.209.969, è la Riserva Disponibile dell'ente per Progetti ed è il risultato della somma tra l'utile del 2022 che ammontava ad Euro 517.830 e il Fondo per progetti da completare che ammontava ad Euro 4.692.139.

In particolare, il Fondo per progetti da completare, che al 1 gennaio 2023 aveva un saldo pari a Euro 4.692.139, nel corso dell'esercizio ha registrato un aumento di Euro 517.830 dovuto alla destinazione dell'avanzo di bilancio 2022 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29/04/2023.

SCHEMA PATRIMONIO	ESISTENZE AL 01/01/23	INCREMENTI NEL 2023	DECREMENTI NEL 2023	VALORE AL 31/12/2023
I – fondo dotazione dell'ente	200.850	-	-	200.850
Riserva di Dotazione	200.850	-	-	200.850
II – patrimonio vincolato	49.293.754	35.976.033	49.218.617	36.051.170
1) riserve statutarie;	-	-	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	1.428.648	-	-	1.428.648
3) riserve vincolate destinate da terzi;	47.865.106	35.976.033	49.218.617	34.622.522
III – patrimonio libero	4.692.139	517.830	-	5.209.969
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	-	-	-	-
2) altre riserve;	4.692.139	517.830	-	5.209.969
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	517.830	22.962	517.830	22.962
Totale	54.704.573	36.516.825	49.736.447	41.484.951

9. IMPEGNI

Gli Impegni per Cofinanziamenti, rappresentano la quota parte di competenza della fondazione, nel finanziare determinati progetti, così come definito nei singoli accordi siglati con i donatori e ammontano ad Euro 286.343.

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

IMPEGNI PER COFINANZIAMENTI						
PROG.	MAIN DONOR	IMPEGNI AL 01/01/23	IMPEGNI SORTI NEL 2023	IMPEGNI EVASI AL 31/12/23	IMPEGNI DA EVADERE ENTRO IL 31/12/24	IMPEGNI DA EVADERE OLTRE IL 31/12/24
EITA105	Imprese e Fondazioni	42.223	-	19.597	22.626	-
AZWE050	Unione Europea	2.856	-	2.671	185	-
EALB029	Enti Governativi Italiani	2.028	-419	1.609	-	-
EALB032	Enti Governativi Italiani	51	-19	32	-	-
EALB033	Enti Governativi Italiani	185	-132	53	-	-
AKEN012	Enti Governativi Italiani	274	42	316	-	-
DLBN016	Unione Europea	9.686	-9.686	-	-	-
AKEN013	Unione Europea	9.754	2.858	3.560	9.052	-
AZWE061	Imprese e Fondazioni	1.414	-500	914	-	-
CPER051	Unione Europea	2.832	-	1.722	1.110	-
ASOM105	Unione Europea	2.863	-1.109	1.754	-	-
ASOM113	Nazioni Unite	156.185	-2.670	36.493	40.000	77.022
EITA 150	Enti Governativi Italiani	24.013	-	7.331	14.255	2.427
EITA151	Imprese e Fondazioni	7.067	-	1.498	2.876	2.693
EITA130	Comune di Milano	-	23.897	23.897	-	-
CVEN007	Unione Europea	-	61.785	31.117	30.668	-
AUGA045	Nazioni Unite	-	97.447	17.136	80.311	-
EITA149	Enti Governativi Italiani	-	4.785	1.667	3.118	-
Totali		261.431	176.279	151.367	204.201	82.142



11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L'Attività di interesse generale della Fondazione presenta un avanzo di Euro 191.864. I contributi da Enti Pubblici, che ammontano a Euro 31.374.225 (dato in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 10.399.418), e da Privati, che ammontano a Euro 10.383.700 (dato in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 2.577.189), sono la manifestazione economica positiva dell'attività progettuale della Fondazione e sono contabilizzati a S.A.L.

I Proventi del 5 per mille, per Euro 278.640 (dato in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 43.010), si riferiscono al 5xmille dell'anno 2022, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2021 ricevuto in data 12 dicembre 2023. L'utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è rappresentato nella seguente Tabella.

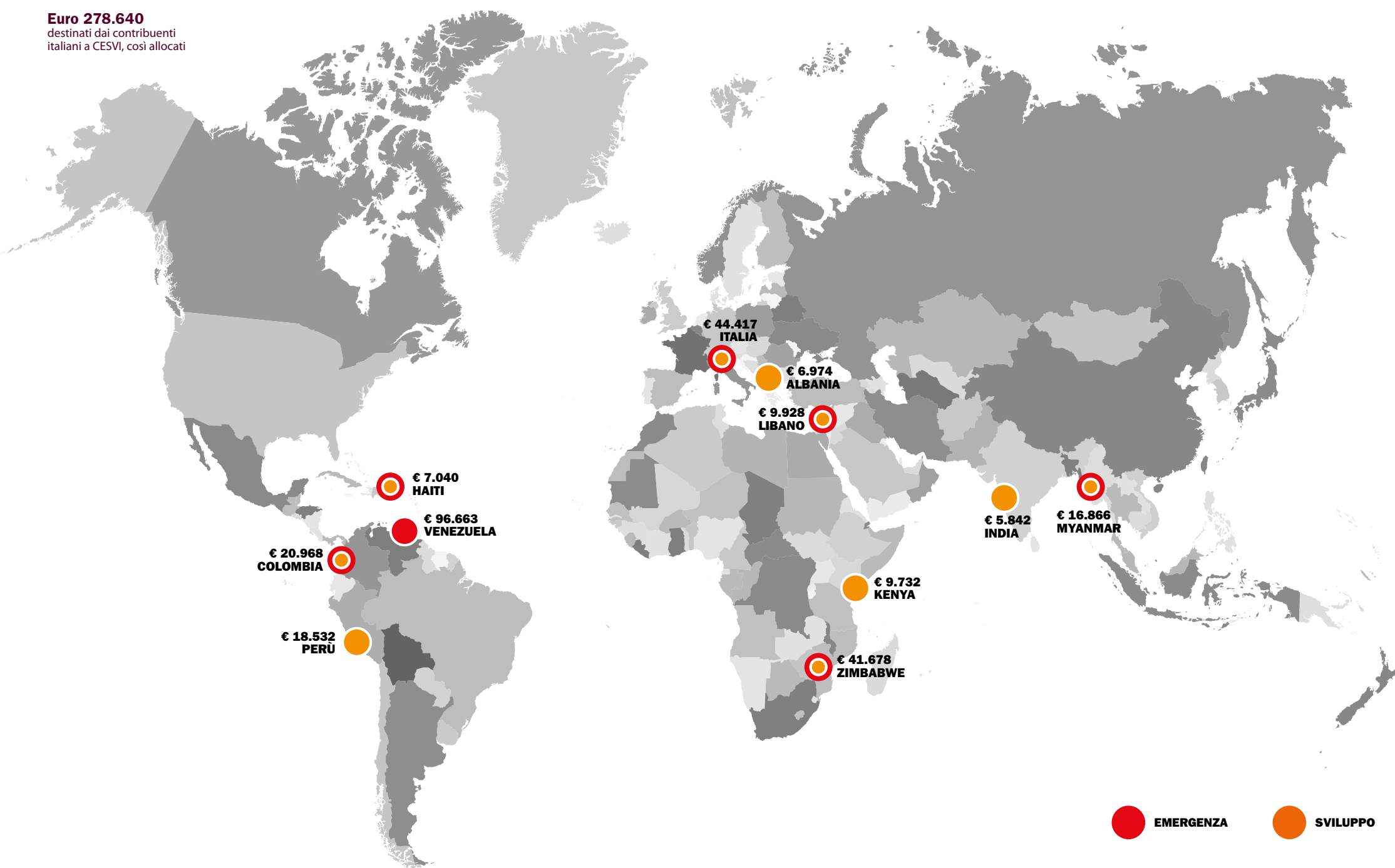
I Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Nella seguente tabella viene illustrato il dato percentuale delle singole componenti positive dell'attività di interesse generale. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2023 e il 2022, si può osservare che il forte aumento dei Contributi da enti pubblici è dovuto principalmente alla progettazione relativa all'emergenza Pakistan (contributi in parte ricevuti nel 2022 ma che hanno avuto la loro manifestazione economica nel 2023), Ucraina e Venezuela.

Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale. Tra gli oneri diversi di gestione figurano anche le spese straordinarie relative ai progetti principalmente rappresentate dalle differenze cambio (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche

5xmille anno 2022

Euro 278.640
destinati dai contribuenti italiani a CESVI, così allocati



in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

VOCE	IMPORTO 2023	%	IMPORTO 2022	%	DELTA
5) Proventi del 5 per mille	278.640	1%	235.630	1%	43.010
6) Contributi da soggetti privati	10.383.700	24%	7.806.511	26%	2.577.189
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.600	-	13.401	-	-11.801
8) Contributi da enti pubblici	31.374.225	74%	20.974.807	71%	10.399.418
10) Altri ricavi, rendite e proventi	570.960	1%	467.628	2%	103.332
Totale	42.609.125	100%	29.497.977	100%	13.111.148

VOCE	IMPORTO 2023	%	IMPORTO 2022	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.352.768	17%	3.341.361	11%	4.011.407
2) Servizi	18.246.927	43%	12.887.750	44%	5.359.177
3) Godimento beni di terzi	2.617.717	6%	1.885.808	6%	731.909
4) Personale	13.725.541	33%	11.570.008	39%	2.155.533
7) Oneri diversi di gestione	474.308	1%	433.411	1%	40.897
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	339.889	1%	-339.889
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-750.005	-2%	750.005
Totale	42.417.261	100%	29.708.222	100%	12.709.039

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale sono qui di seguito illustrate due tabelle riepilogative: la prima mostra la suddivisione di oneri e costi per Area geografica mentre la seconda offre una comparazione tra costi, oneri, proventi, contributi e ricavi dettagliando sia per macro categoria di donatore istituzionale. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra

l'esercizio 2023 e il 2022, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dall'incremento dello speso progettuale nei Paesi asiatici (in particolare in Pakistan dove la progettazione per l'emergenza emersa nel corso del 2022 ha avuto fase di realizzazione e di speso nel corso del 2023), nei Paesi americani (Venezuela) e nei Paesi europei (Ucraina).

ONERI E COSTI PER PROGETTI	IMPORTO 2023	%	IMPORTO 2022	%	DELTA
Africa subsahariana	5.537.174	13%	5.438.223	18%	98.951
Asia	10.417.509	25%	2.810.718	10%	7.606.791
America	3.591.694	9%	1.855.976	6%	1.735.718
MENA	10.255.749	24%	9.809.949	33%	445.800
Europa	12.140.827	29%	9.770.061	33%	2.370.766
Totale Oneri e costi per progetti	41.942.953	100%	29.684.927	100%	12.258.026

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	ONERI E COSTI 2023	PROVENTI E RICAVI 2023	AVANZO/ DISAVANZO 2023	ONERI E COSTI 2022	PROVENTI E RICAVI 2022	AVANZO/ DISAVANZO 2022
Progetti						
Autofinanziati	2.116.476		-2.116.476	2.192.704	-	-2.192.704
Imprese e Fondazioni	10.087.307	10.383.700	296.393	7.505.311	7.806.511	301.200
Enti Governativi Internazionali	5.831.349	6.315.695	484.346	1.945.471	2.089.187	143.716
Organizzazioni Intergovernative	9.140	9.779	639	64.940	65.264	324
Agenzie Internazionali	203.959	208.651	4.692	168.217	171.251	3.034
Nazioni Unite	6.215.246	6.556.405	341.159	6.306.873	6.706.083	399.210
Unione Europea	11.177.141	11.733.506	556.365	5.716.448	5.900.851	184.403
Enti Governativi Italiani	5.927.310	6.194.362	267.052	5.101.293	5.358.501	257.208
Enti Locali Italiani	375.025	355.827	-19.198	683.670	683.670	-
Totale valore Progetti	41.942.953	41.757.925	-185.028	29.684.927	28.781.318	-903.609
5x1000	-	278.640	278.640	-	235.630	235.630
Proventi da prog. contributo per utenze	-	1.600	1.600	-	13.401	13.401
Componenti straordinarie			-			-
Sopravvenienze su progetti	140.219	310.891	170.672	77.174	167.403	90.229
differenze cambio su progetti	334.089	260.069	-74.020	356.237	300.225	-56.012
Totale valore Componenti straordinarie	474.308	570.960	96.652	433.411	467.628	34.217
Accantonamento a riserva vincolata						
Utilizzo riserva vincolata	-	-	-	339.889	-	-339.889
	-	-	-	-750.005	-	750.005
Totale attività di interesse generale	42.417.261	42.609.125	191.864	29.708.222	29.497.977	-210.245

C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da Privati per attività di Raccolta Fondi ammontano ad Euro 4.306.275 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 53.632) e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi abituale da individui e aziende. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Gli Oneri per attività di raccolta fondi abituali ammontano ad Euro 2.000.771 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 615.003) si riferiscono ai costi diretti di raccolta fondi e comunicazione, spese di produzione.

L'avanzo da attività di Raccolta Fondi è di Euro 2.305.504 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 per Euro 561.371). Un maggior dettaglio delle attività di raccolta fondi viene fornito al punto 24 della presente Relazione di Missione.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce presenta un saldo negativo per Euro 34.998 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 per Euro 2.816).

Tale risultato è dovuto, alla voce D6 altri oneri, alla svalutazione di 42.000 Euro della partecipazione azionaria al Hivos

Food & Lifestyle Fund B.V. come descritto al punto 4 Immobilizzazioni Finanziarie della presente Relazione di Missione. I costi su rapporti bancari sono pari a Euro 16.822 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 7.017).

mentre i ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per Euro 17.632 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 13.684) e da proventi di altre attività finanziarie per Euro 7.192 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 7.149), legati ai prodotti descritti tra le immobilizzazioni finanziarie e frutto delle cedole semestrali dei Btp della liquidazione trimestrale dei proventi della Gestione Patrimoniale.

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura e ammontano ad Euro 2.458.701 (in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 354.235). Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2023 e il 2022, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dalla voce Personale.

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	IMPORTO 2023	%	IMPORTO 2022	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.130	-	5.746	-	384
2) Servizi	537.762	22%	436.913	21%	100.849
3) Godimento beni di terzi	29.794	1%	31.219	1%	-1.425
4) Personale	1.682.051	69%	1.457.548	70%	224.503
5) Ammortamenti	119.537	5%	107.327	5%	12.210
7) Altri oneri	83.427	3%	65.713	3%	17.714
Totale	2.458.701	100%	2.104.466	100%	354.235

Il Costo del Personale ammonta ad Euro 1.682.051 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 di Euro 224.503) ed è formato dalla somma delle retribuzioni del personale di sede – compreso quello dell'area Raccolta Fondi, al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale – per Euro 1.591.484 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 di Euro 260.429) e dei costi per accantonamento T.F.R. che ammontano ad Euro 90.567 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 di Euro 35.926). Al 31 dicembre 2023 la forza lavoro era composta da 51 persone, nel corso del 2023 sono avvenute 6 nuove assunzioni e 6 cessazioni di personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I Costi per servizi ammontano ad Euro 537.762 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 di Euro 100.849). e sono dettagliati nella seguente Tabella. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2023 e il 2022, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato da un ritorno ad una



maggior mobilità/agggregazione (voci Spese di Trasporto e Formazione), da un incremento delle spese di IT e in generale dagli aumenti legati alla dinamica inflattiva (Ticket restaurant e welfare aziendale).

Il totale degli Ammortamenti dell'esercizio ammonta ad Euro 119.537 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 12.210), ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione. Gli Oneri relativi al godimento di beni di terzi si riferiscono all'affitto della sede di Milano. Alla voce Altri oneri diversi, che ammonta ad Euro 83.427 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 17.714), figurano sia i costi relativi alle quote versate per partecipare

COSTI PER SERVIZI	IMPORTO 2023	%	IMPORTO 2022	%	DELTA
Abbonamenti	11.944	2%	7.527	2%	4.417
Assicurazioni	14.267	3%	10.327	2%	3.940
Consulenza amm., legale e fiscale	135.981	25%	116.327	27%	19.654
Formazione	39.801	7%	31.991	7%	7.810
Gestione IT	97.781	18%	79.476	18%	18.305
Sicurezza	24.617	5%	21.057	5%	3.560
Spese condominiali	18.225	3%	16.580	4%	1.645
Spese di trasporto	61.748	12%	39.763	9%	21.985
Ticket restaurant e welfare aziendale	61.560	12%	28.837	7%	32.723
Utenze	58.930	11%	70.983	16%	-12.053
Varie	12.908	2%	14.045	3%	-1.137
Totale Costi per servizi	537.762	100%	436.913	100%	100.849

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritte alla punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A5, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.

13. NUMERO MEDIO DIPENDENTI E NUMERO VOLONTARI NON OCCASIONALI

Nel corso del 2023 sono entrati 6 nuovi dipendenti e ne sono usciti 6. Vi sono 46 dipendenti a tempo indeterminato, 5 dipendente a tempo determinato. I contratti part time sono 7, mentre i full time 44.

DIPENDENTI	Numero Medio 2023	NUMERO MEDIO 2022
Quadri	2,36	2,00
Impiegati	45,13	44,27
Totale	47,49	46,27

Il registro è stato costituito e bollato nel 2023; il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è oggi pari a 13.

alle community e associazioni settore (Euro 58.380) oltre alle spese straordinarie tra cui tasse, sanzioni, arrotondamenti e principalmente sopravvenienze passive (Euro 24.451).

Gli Altri proventi di interesse generale, che ammontano ad Euro 39.723 (in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 10.958), sono rappresentati per euro 39.091 da sopravvenienze attive.

Imposte

Alla voce imposte sono indicati, per Euro 20.430 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 per Euro 4.855), gli oneri fiscali relativi ai versamenti per Ires e Imu.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E ALSOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale già in essere alla data di formulazione della presente Relazione di Missione.

CATEGORIA	DESCRIZIONE E IMPORTO IN €
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	Euro 8.000 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)
Società di revisione	Euro 38.000 (esclusa IVA)
Organismo di Vigilanza	2 membri, compensi lordi complessivi (comprensivi di IVA) Euro 6.027

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate per un ammontare totale di Euro 141.461. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'Avanzo d'esercizio ammonta a Euro 22.962 ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti di bilancio: Avanzo Attività di Interesse Generale, Avanzo attività di raccolta Fondi, Disavanzo attività Finanziarie e Patrimoniali, Disavanzo delle Attività di supporto Generale e al netto delle Imposte. Si propone di riportare a nuovo e destinarlo al capitolo Patrimonio libero ad Altre riserve.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto attinente alle attività di interesse generale, CESVI ha mantenuto ai livelli dell'ultimo triennio il dato di presentazione di progetti (124 progetti presentati nel 2023, in linea con il 2022 n.122 e con il 2021 n.124).

Nel corso del 2023 CESVI ha risposto sia alle emergenze terremoto in Siria, Turchia e Marocco e all'emergenza climatica in Emilia Romagna e Libia.

In Turchia e Siria, Insieme ai propri alleati del gruppo europeo Alliance 2015, CESVI ha partecipato alla distribuzione degli aiuti umanitari, fornendo kit igienici e di prima necessità e sta sviluppando progettazione a garanzia dell'igiene e della salute oltre che al sostegno psicosociale della popolazione.

In Emilia Romagna CESVI si è attivata immediatamente per supportare la popolazione colpita dalle alluvioni garantendo aiuto ai più vulnerabili e grazie al contributo di donatori privati e di aziende è stata in grado di avviare celermente progetti e interventi a favore di Comunità per minori e per soggetti fragili, centri educativi diurni e residenziali con l'obiettivo di farli tornare alla normalità il prima possibile. I progetti si svolgono a Forlì, Ravenna e Faenza in collaborazione con diverse cooperative locali.

Anche in Marocco e in Libia CESVI si è attivata per portare soccorso e assistenza alla popolazione di entrambi i Paesi, con distribuzione di beni di prima necessità e supporto psicologico. Il conflitto israeliano palestinese, iniziato a ottobre del 2023, ha portato ad una riduzione delle attività progettuali di sviluppo in Palestina ed ad una programmazione di attività di risposta umanitaria.

Nel 2023 CESVI ha continuato a partecipare alla risposta internazionale alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina e all'emergenza alluvioni in Pakistan.

A livello di fund raising il dato del 2023 si conferma in linea con il trend evolutivo dell'ultimo triennio.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha approvato una strategia quinquennale per il raggiungimento di target istituzionali, operativi ed economici che permettano di aumentare il volume di progettazione mantenendo un'organizzazione sana e stabile sotto il profilo economico e finanziario. All'interno del piano di attuazione di questa strategia trova ampio risalto il capitolo della digitalizzazione.

La situazione finanziaria è stata positiva, l'organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda la scrittura di progetti le presentazioni si sono mantenute ai livelli medi dei primi mesi del 2023 e del passato esercizio (37 nel 2022, 32 nel 2023 e 33 nel 2024).

Considerando le sole presentazioni ai donatori istituzionali (quindi escludendo quelli privati), l'andamento delle scritture di progetti nei primi tre mesi è migliorativo rispetto al 2023 (20) e al 2022 (29).

CESVI continua a partecipare alla risposta internazionale alle crisi umanitarie derivanti dai conflitti in Ucraina e in Palestina.

In Palestina, a causa della guerra, si è reso poi necessario riprogrammare alcuni interventi per andare incontro ai bisogni acuti della popolazione soprattutto per far fronte alla grave situazione di insicurezza alimentare

A tal fine sono state organizzate distribuzioni di aiuti alimentari a Gaza, rivolte in particolare ai più piccoli, mediante Plumpynut, uno speciale alimento proteico pronto all'uso e utilizzato per la riabilitazione nutrizionale dei bambini in contesti di emergenza. Non solo l'attività generale, ma anche quella di Raccolta Fondi è fortemente impegnata per il sostentamento delle attività progettuali sopra descritte.

La Fondazione procede nell'attuazione e nel monitoraggio della strategia quinquennale descritta al punto 18 della presente Relazione di Missione.

La situazione finanziaria è positiva, l'organizzazione provvede regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori di CESVI Fondazione - ETS ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa ritenersi rispettato.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione. Nel corso del 2023 CESVI ha presentato 124 progetti per un budget totale di circa 98 mio di Euro in media con i dati dell'ultimo triennio.

Nel 2023 CESVI ha gestito 127 progetti, in media con gli anni precedenti

I dati economici al punto 11 A della presente Relazione di Mis-

sione mostrano già una sintesi, per macro categoria di donatori istituzionali, dell'attività della Fondazione. si è quindi venuta a delineare una discreta diversificazione del paniere dove il 25% dei contributi ricevuti proviene da Imprese e Fondazioni, il 16% dalle Nazioni Unite, il 28% dall'Unione Europea (principalmente dalla DG Echo), il 15% da Enti Governativi Italiani ed il 15% da Enti Governativi Internazionali mentre la parte residuale del paniere è suddivisa tra i restanti donors istituzionali. I progetti di CESVI si riferiscono ad interventi nel settore Umanitario e dello Sviluppo sostenibile.

Nella seguente tabella vengono inoltre mostrati i valori economici degli oneri di progetto per settore di intervento. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2023 e il 2022, dove si può osservare il generale aumento di oneri per progetto in entrambe le tipologie di intervento. In generale, nel 2023, assistiamo ad un aumento consistente degli interventi nel settore Umanitario rispetto agli interventi di Sviluppo sostenibile.

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso del 2023 la Fondazione ha ricevuto contributi in natura, relativi a donazioni di beni e servizi; tali proventi sono da considerare proventi figurativi e pertanto non sono stati indicati nel Bilancio d'esercizio.

Viene esposta nella seguente tabella la valorizzazione di tutti

i contributi in natura di cui la Fondazione stessa ha usufruito nel corso del 2023.

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore prestate	€/ORA	€ costo figurativo esercizio
Volontari utilizzati	13	1.920	30,49	58.541

Costi e Proventi figurativi	€ costi figurativo dell'esercizio	€ proventi figurativo dell'esercizio
Volontari	58.541	58.541
Beni	712.231	712.231
Servizi	2.347.845	2.347.845
<i>di cui Prestazioni Professionali</i>	<i>19.310</i>	<i>19.310</i>
<i>di cui Prestazioni Artistiche</i>	<i>294.000</i>	<i>294.000</i>
<i>di cui Spazi Pubblicitari</i>	<i>1.500.000</i>	<i>1.500.000</i>
<i>di cui Servizi</i>	<i>534.535</i>	<i>534.535</i>
Totale	3.118.617	3.118.617

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni 'pro bono'. Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione dei suddetti contributi in natura distinguendoli, per praticità di esposizione, nelle seguenti categorie:

- il costo dei volontari non occasionali, ad oggi persone che partecipano alla vita consigliare e assembleare della Fondazione o a commissioni ad essa correlate, sono stati determinati: applicando la RAL oraria relativa al livello

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ONERI 2023	%	ONERI 2022	%	DELTA
Development setting	12.901.104	31%	10.919.354	37%	1.981.750
1 Rural programs	978.151	7%	2.425.051	22%	-1.446.900
2 Civil society and governance	2.429.951	19%	601.098	5%	1.828.853
3 Protection	5.648.669	44%	2.026.874	19%	3.621.795
4 Health	-	0%	-	0%	-
5 Inclusive & sustainable programs	3.844.333	30%	5.866.331	54%	-2.021.998
Humanitarian setting	29.041.849	69%	18.765.573	63%	10.276.276
1 Rural programs	3.067.237	11%	1.763.236	9%	1.304.001
2 Civil society and governance	569.413	2%	1.218.832	7%	-649.419
3 Protection	12.259.074	42%	8.628.477	46%	3.630.597
4 Health	2.736.846	9%	2.272.331	12%	464.515
5 Inclusive & sustainable programs	10.409.279	36%	4.882.697	26%	5.526.582
Totale oneri	41.942.953	100%	29.684.927	100%	12.258.026

- minimo dei dirigenti per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a Euro 30,49; determinando il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1; esprimendo il numero di ore in base alle singole attività svolte nel corso dell'anno;
- i servizi relativi all'attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne di solidarietà internazionale e dall'utilizzo di infrastrutture per la realizzazione di tali eventi, sono stati valutati come segue: applicando la RAL oraria relativa al livello VI per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a di Euro 8,43; al costo figurativo medio del nolo delle infrastrutture medesime sul libero mercato, sempre secondo quanto dichiarato dalle agenzie offerenti il servizio;
- i servizi relativi alla stesura e pubblicazione di redazionali ed articoli di giornale sono valutati secondo il tariffario minimo in vigore presso l'Ordine dei Giornalisti, al lordo della tassazione vigente;
- le consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative e di gestione delle Risorse Umane sono valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica, tale valore essendo riferito al tariffario vigente all'Albo a cui il professionista è iscritto o secondo la prassi documentata a cui il professionista si attiene per la prestazione di analoghe consulenze;
- le prestazioni di altre personalità sono valutate al valore medio figurativo giornaliero forfettario di Euro 1.000 e sono imputate in relazione al tempo effettivamente impiegato dal consulente ed al contributo qualitativo conseguentemente apportato;
- le prestazioni 'pro bono' degli artisti sono valutate ad un valore figurativo prudenziale corrispondente alla media aritmetica tra i valori del cachet minimo e massimo dichiarati dai loro agenti;
- i servizi per eventi, quali la fruizione di sale conferenze e di sale espositive, il nolo di attrezzature per mostre fotografiche e rappresentazioni artistiche, sono valutati al costo presumibile di acquisto sul libero mercato secondo quanto dichiarato dal soggetto prestatore del servizio medesimo;
- i beni materialmente ricevuti nel 2023 sono valutati al costo storico di acquisto, in quanto esposto in fattura o in una dichiarazione scritta esibita da parte del fornitore;
- i servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi sono valutati al valore corrente di mercato; in particolare per gli spot radiofonici e televisivi è stato considerato sempre un valore medio di mercato, laddove i listini prezzi consultati presentano un intervallo di valori con un minimo ed un massimo; infine, in alcuni casi, laddove a nostro giudizio la valutazione del servizio esibita dal fornitore non può essere reputata né congrua né prudente, si è proceduto o alla comparazione con altri offerenti del mercato o, prudenzialmente, alla "non-valorizzazione" del servizio prestato.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS. 117/2017

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto. Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio. L'Ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	24.534	A
Retribuzione annua lorda massima	104.580	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,23	A:B

24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2022 ha ricevuto circa 73.545 donazioni e il numero di donatori attivi è 35.681.

Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono riferiti a campagne abituali della fondazione.

I costi sono relativi principalmente ad attività di direct mailing, acquisizione donatori regolari, major donors e comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui e aziende relative alle attività sopra descritte e alla voce C1 del rendiconto della gestione. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione. Le donazioni vincolate sono contabilizzate tra i i contributi da privati alla voce A del rendiconto della gestione e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "riserve vincolate destinate da terzi" del Patrimonio vincolato.

Il Consiglio di Amministrazione.



Governance: altre informazioni

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Nel corso del 2023 si sono svolte 3 riunioni ordinarie dell'assemblea dei fondatori ed una straordinaria.

Nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, l'assemblea ha provveduto a prendere atto dei bilanci 2022, di quelli previsionali e delle relazioni sull'andamento della gestione sociale predisposte dal Consiglio di amministrazione, nonché la relazione del collegio dei revisori e quella della società di revisione indipendente PWC. È stata inoltre informata in merito all'avanzamento del piano di investimenti per implementazione della Strategia Globale CESVI 2023-2027.

Infine, il 05.12.23 si è riunita in assemblea straordinaria per concludere il processo di trasformazione in ETS ed approvare il nuovo statuto.

Nell'occasione è stato anche nominato il nuovo organo di controllo, individuato nella figura del dott. Alberto Finazzi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2023 si sono svolte 11 riunioni del CdA.

Coerentemente con le previsioni statutarie, sono stati affrontati diversi temi tra cui:

- l'approvazione del bilancio di esercizio 2022, l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 agosto 2023 ai fini dell'iscrizione al RUNTS predisposto ai sensi dell'art 13 del D.Lgs n. 117/2017, l'approvazione del Bilancio Sociale 2022, e l'approvazione del bilancio preventivo 2024;
- la nomina di Stefano Piziali, nel novembre 2023, a nuovo direttore generale di CESVI Fondazione - ETS;
- la nomina della società di revisione PWC quale revisore legale dei conti di CESVI Fondazione - ETS;
- l'approvazione del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01, nella vers. 2022;
- l'avanzamento del piano investimenti per implementazione Strategia Globale CESVI 2023-2027;
- l'approvazione della procedura di iscrizione al RUNTS;

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV) si è riunito 3 volte nel corso del 2023 nella sede di Bergamo con funzione di vigilanza delle attività della Fondazione, con particolare attenzione nei confronti dei seguenti temi:

- aggiornamenti catalogo dei reati ai sensi del D.lgs 231/01;
- Piano delle attività 2023/2024 e verifiche in ordine all'applicazione del MOG vigente in Fondazione;
- Esame dei flussi informativi ricevuti in tema in particolare modo di violazione del codice etico, whistleblowing e incidenti;
- Adempimenti AgId e Cybersecurity;

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori si è riunito 4 volte nel corso del 2023 per lo svolgimento, secondo la previsione dell'art.14, primo comma, lettera b), del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n° 39 e in conformità al Principio di revisione SA Italia 250B, delle seguenti operazioni:

- Verifica dei libri sociali: Libro verbali assemblee - decisioni dei soci, Libro verbali riunioni C.d.A., Libro dei Revisori,
- Verifica degli adempimenti fiscali e previdenziali: LUL, versamenti F24 ed aggiornamento libri contabili, riconciliazione banche, verifica di cassa;

Inoltre, il collegio dei revisori ha partecipato alle riunioni dei Consigli di amministrazione del 2023.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Assemblea dei Soci Fondatori di Cesvi Fondazione ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cesvi Fondazione ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cesvi Fondazione ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Cesvi Fondazione ETS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 18 maggio 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo di Cesvi Fondazione ETS per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come

un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Cesvi Fondazione ETS sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 giugno 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Gian Paolo Manfrè
(Revisore legale)

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITA'
CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE
ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017**

Con riferimento alle previsioni:

- a) del comma 3 dell'art. 101 del D.lgs. 117/2017;
- b) dell'art. 14 del D.lgs. 117/2017 che prevede l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale per gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a € 1 milione;
- c) del comma 7 dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017 che pone in capo all'organo di controllo il monitoraggio delle finalità statutarie dell'Ente;

tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8);
- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Osservazioni specifiche

Attività di interesse generale – attività diverse

Ho approfondito nel corso dell'esercizio la conoscenza dell'Ente acquisendo informazioni concernenti le attività di interesse generale svolte riscontrandone la conformità con le disposizioni statutarie.

Tali informazioni sono state acquisite attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, da colloqui con il personale amministrativo e i responsabili d'area. Ho potuto riscontrarne altresì la dinamica gestionale attraverso il bilancio di esercizio.

L'Ente non ha posto in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 attività diverse

secondo il disposto dell'articolo 6 del D.lgs. 117/2017 e non ho dovuto pertanto verificare il rispetto dei limiti di secondarietà e strumentalità.

Raccolte pubbliche di fondi

L'Ente ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2023 contributi da Enti pubblici e privati rispettando gli obblighi di rendicontazione e trasparenza di cui anche alla legge 124/2017 attraverso la pubblicazione sul sito internet delle dovute informazioni secondo principi di verità, correttezza e trasparenza.

Assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili

L'Ente persegue le proprie finalità secondo criteri di lucro oggettivo ovvero di equilibrio economico della gestione, ma in assenza di lucro soggettivo ovvero dell'attribuzione a chiunque degli avanzi di gestione realizzati.

Ho verificato, attraverso l'analisi campionaria dei documenti amministrativi, il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e).

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE
alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali,
redatta dall'ORGANO DI CONTROLLO
ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017**

Premessa

Ho provveduto a effettuare un esame del Bilancio sociale dell'Ente CESVI (di seguito anche "Ente") ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs.117/2017, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Responsabilità del Consiglio Amministrazione per il Bilancio sociale

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del Bilancio sociale in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019, come descritto nella Nota metodologica del Bilancio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance sociale, nonché per l'identificazione degli stakeholders e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza dell'Organo di Controllo

Attesto la mia indipendenza in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

È mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la

conformità del Bilancio sociale rispetto a quanto richiesto dal DM 04.07.2019. Il mio lavoro è stato svolto ispirandosi, per quanto occorrer possa, alle indicazioni di cui alla norma ETS 7.2.2 del Documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanato dal CNDCEC di dicembre 2020, oltre ai principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio sociale non contenga errori significativi.

Svolgimento delle verifiche

Le procedure svolte sul Bilancio sociale si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure.

In particolare, ho svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella sezione "Situazione economico-finanziaria" del Bilancio sociale ed i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio sociale. A questo riguardo ho rilevato le differenze nei contenuti delle sezioni del presente Bilancio sociale rispetto a quello dell'esercizio precedente e rispetto alle indicazioni ministeriali di cui al capoverso 6. Tali differenze sono state giustificate dagli Amministratori nella nota metodologica, nella quale sono state indicate le diverse collocazioni degli argomenti tra i due esercizi.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, posso ragionevolmente attestare che il Bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023:

- è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'Ente;

e che pertanto è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal DM 4.07.2019, e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come descritto nella sezione Nota Metodologica del Bilancio sociale e tenuto conto di quanto ivi indicato.

Bergamo, 12 giugno 2024

L'organo di controllo

Dott. Alberto Finazzi



"CESVI ETS"

Sede legale in Bergamo- Via Broseta 68/a

Attestazione di conformità del bilancio sociale alla Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017, ho svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "CESVI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni ed i dati in suo possesso. A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- Conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- Presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- Rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della società non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Dott. Alberto Finazzi

Bergamo, 18 giugno 2024







cesvi
www.cesvi.org